

RASSEGNA STAMPA
del
26/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-07-2012 al 26-07-2012

26-07-2012 Abruzzo24ore Pineto: maltempo senza danni	1
26-07-2012 Abruzzo24ore Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni"	2
26-07-2012 Abruzzo24ore Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca	5
25-07-2012 Adnkronos Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato	12
25-07-2012 Adnkronos Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"	13
25-07-2012 AgenParl TERREMOTO: MANTINI, ORDINE DEL GIORNO UDC PER CAMBIARE LA LEGGE BARCA	14
25-07-2012 AgenParl COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS	15
26-07-2012 Agronotizie Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac	16
26-07-2012 Agronotizie Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura	17
25-07-2012 Avvenire Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate	20
26-07-2012 Avvenire Una task force per le patologie «ambientali»	21
25-07-2012 Bologna 2000.com Terremoto: Renzo Rosso sceglie il Microcredito per aiutare le popolazioni emiliane	23
25-07-2012 Bologna 2000.com Scuola Bologna: interventi straordinari sul patrimonio edilizio comunale per ridurre i rischi sismici	25
25-07-2012 Bologna 2000.com Post-terremoto: i Sindacati chiedono confronto comune con le Associazioni economiche	26
25-07-2012 Bologna 2000.com Il conto corrente UniCredit per le popolazioni colpite dal sisma supera un milione di euro	27
25-07-2012 Bologna 2000.com Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"	28
25-07-2012 Bologna 2000.com Rogo doloso di ciclomotori sotto la casa bolognese del figlio di Prodi. Molotov in vicolo dell'Orto ..	29
25-07-2012 Bologna 2000.com Carpi, "ReagiAMO" al via venerdì 27 luglio con Vasco Errani	30
25-07-2012 Bologna 2000.com "I Mirandolesi": tra un mese i pompieri andranno via	31
26-07-2012 Bologna 2000.com Terremoto, 166 milioni e 520 mila euro per programma straordinario per le scuole. Definite le risorse per gli interventi	32
26-07-2012 Bologna 2000.com Terremoto, riapre il Centro per l'Impiego di San Giovanni in Persiceto	33
26-07-2012 Bologna 2000.com Nuovo nido d'infanzia comunale a Camposanto: domani l'open day	34
25-07-2012 Casa per L'Europa Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile	35
26-07-2012 Il Centro	

gli scavi romani in una pozzanghera dopo il diluvio	36
26-07-2012 Il Centro	
emergenza acqua dopo il maltempo	37
26-07-2012 Il Centro	
alluvione 2011, vertice tra sindaci per dividere i fondi dei rimborsi	39
26-07-2012 Il Centro	
il sindaco dal ministro per gli sfollati di san nicolò	40
26-07-2012 Il Centro	
ristrutturazione tribunale inizio dei lavori nel 2013	41
25-07-2012 Codacons.it	
COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE	43
25-07-2012 Comunicati-Stampa.net	
Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia	44
25-07-2012 Comunicati.net	
Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanziava una donazione	45
25-07-2012 Comunicati.net	
Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia	47
25-07-2012 Comunicati.net	
XXII Morelli (Ferrara) Uno sciame di musica pro terremotati: a cura della Parrocchia di San Benedetto....	48
25-07-2012 Corriere Romagna.it	
Lavori di ripristino al via	49
26-07-2012 Corriere Romagna.it	
UN EURO PER I TERREMOTATI Parmigiano, il mito prende fuoco	50
25-07-2012 Corriere di Bologna	
Virtus-Cska, amichevole per le zone terremotate	51
26-07-2012 Corriere di Bologna	
Sisma, interventi in 75 scuole: ecco il piano zona per zona	52
26-07-2012 Corriere di Bologna	
Ha sempre detto: «Prima di me ci sono le istituzioni»	53
25-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: tregua in Italia, violenta scossa in Indonesia. Aggiornamenti 25 luglio	54
26-07-2012 Corriere informazione	
Emilia Romagna, chiesto rinvio a giudizio per il presidente della Regione Vasco Errani	55
26-07-2012 Corriere.it	
Terremoto Emilia: lo scanner laser vede i microdanni 	56
25-07-2012 Dire	
Spending review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale	57
26-07-2012 Edilportale	
Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"	59
25-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel	61
26-07-2012 Fai Informazione.it	
Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori	62
26-07-2012 Famiglia Cristiana.it	
Terremoto, centri estivi e fantasia	63

25-07-2012 Ferrara24ore.it	
Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione	65
25-07-2012 Ferrara24ore.it	
A Lido Estensi la solidarietà arriva via mare	67
26-07-2012 Ferrara24ore.it	
Una vetrina virtuale, la scommessa del futuro	68
25-07-2012 Forli' Today.it	
Terremoto, dalla festa del PD oltre 3mila euro per San Felice	69
25-07-2012 Forli' Today.it	
Terremoto, arrivano 23 nuovi profughi libici dall'Emilia	70
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
carpi prende polito, ma deve emigrare a sestola	72
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
la magia dei simple minds per stregare piazza grande	73
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
una serata per i cani del terremoto	74
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
sigonio, inaccettabile usare i soldi del sisma	75
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
i giapponesi sulla torre installano le dodici "spie"	76
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
scovato il pc di catozzi: lo aveva in tenda il bimbo	77
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
i bambini di finale a como per chiedere solidarietà	78
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
abbattute le scuole materne di camposanto	79
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
enel senza personale, è polemica	80
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
unicredit, raccolto oltre un milione: 200mila alla caritas	81
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
più controlli anti-sabotaggio	82
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
piano casa, quante incertezze quattro giorni per decidere	83
26-07-2012 La Gazzetta di Modena	
piano casa: tante incertezze	85
26-07-2012 Gazzetta di Reggio	
staffetta di jogger porta le donazioni ai terremotati	86
26-07-2012 Gazzetta di Reggio	
apre domani sera la super-festa del pd	87
26-07-2012 Gazzetta di Reggio	
a fuoco il magazzino di una casa colonica	88
26-07-2012 Il Gazzettino	
Renzo Rosso destina 5 milioni al microcredito in Emilia	89
25-07-2012 Il Giornale	
La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie	90
25-07-2012 Il Giornale	

Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati	92
26-07-2012 Il Tempo.it	
Voto di fiducia per la ricostruzione	93
26-07-2012 Italia Oggi	
Anticipati i pagamenti a terremotati	94
25-07-2012 Latina24ore.it	
Rifiuti nel canale Acque Medie: intervento di Municipale e Protezione civile	95
26-07-2012 LiberoReporter	
Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto	96
26-07-2012 Libertà	
Vigili, 14 impegnati per il terremoto Ridotta l'apertura al pubblico	98
26-07-2012 Libertà	
Alonso e Massa dai terremotati Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa	99
26-07-2012 Libertà	
Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma	100
26-07-2012 Libertà	
Casa di legno ai terremotati di Rivara grazie allo spumante Negrè di Bacedasco	101
26-07-2012 Il Messaggero	
Così ieri si è assistito a una singolare caccia per le strade della città, cu...	102
26-07-2012 Il Messaggero	
L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti	103
25-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Emergenza neve: niente danni, si spera nelle spese	105
25-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Bando per residenza universitaria Scadrà il 3 settembre, alle 12, il ban...	106
26-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Condominio Uliveto, ci pensa Barca Il caso del condominio Uliveto di San	107
26-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
I resti archeologici vanno sott'acqua	108
26-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il centro va chiuso ma il Comune sbaglia	109
26-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Un cuore neroverde per gli imprenditori	110
25-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Protezione civile, nucleo di 65 volontari	111
25-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Suicidio sventato il sindaco plaude ai soccorritori	112
26-07-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
Paolo De Angelis è amministratore della Fondazione Omnia, da dicembre a capo della residenza pe...	113
25-07-2012 Il Messaggero (Marche)	
Gaspari: Un supertecnico contro gli allagamenti	114
25-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Con Sport e Sicurezza raccolte 50 sacche di sangue	115
25-07-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Per la sede Croce Rossa dibattito in commissione	116

25-07-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
Parmigiano per solidarietà ai terremotati	117
25-07-2012 Modena 2000.it	
Costi (PD): "Sanità nelle zone terremotate, tempi rapidi e attenzione alle esigenze dei cittadini e degli operatori della sanità"	118
25-07-2012 Modena 2000.it	
Nonostante la crisi e il terremoto le imprese modenesi investono in innovazione	119
25-07-2012 Modena 2000.it	
Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"	121
25-07-2012 Modena 2000.it	
Patto di stabilità regionale, la Giunta approva i criteri per accedere al riparto	122
25-07-2012 Modena 2000.it	
"el Mirandolesi": tra un mese i pompieri andranno via	123
26-07-2012 Modena 2000.it	
Fiorano, Biagini (PD): "Impegno primario: il lavoro"	124
25-07-2012 Modena Qui	
Il Consorzio Parmigiano non lesina Nove milioni ai caseifici terremotati	125
25-07-2012 Modena Qui	
Ecco come è coperto il contributo di solidarietà	126
25-07-2012 Modena Qui	
Raccolti circa 8mila euro dall'asta per i terremotati	127
25-07-2012 Modena Qui	
La Ferrari regala un sorriso alla Bassa. A sorpresa Alonso e Massa hanno visitato ieri il campo Abru...	128
26-07-2012 Modena Qui	
Mister Diesel regala 5 milioni ai terremotati	129
26-07-2012 Modena Qui	
Carpi, arriva anche Polito Il club 'emigra' a Sestola	130
26-07-2012 Modena Qui	
La Ferrari regala sempre sorrisi	131
26-07-2012 Modena Qui	
Stavolta è passato solo poco più di un mese. Ma, del resto, la rissa di sabato sera e i co...	132
26-07-2012 Modena Qui	
MARANELLO - Prima nelle gare in pista così come per la solidarietà. La Ferrari continua a	133
26-07-2012 Modena Qui	
Il partitone fa quadrato su Errani	134
26-07-2012 La Nazione (Empoli)	
In cenere cinquanta ettari di campi e sottobosco Gli incendi tormentano il territorio di Montaione	135
26-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Torna a Sovana antico tesoretto	136
26-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Aeroporto, il Comune va da solo E mette le condizioni nero su bianco	137
26-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Incendio a Libbiano minaccia le abitazioni	138
26-07-2012 La Nazione (Siena)	
LA SICCIÀ continua a favorire focolai nei nostri boschi e nelle nostre camp...	139
26-07-2012 La Nuova Ferrara	
consegnati gli aiuti	140

26-07-2012 La Nuova Ferrara sisma, ospedale e biogas il pd punta sulla chiarezza	141
26-07-2012 La Nuova Ferrara effetto terremoto sul turismo: in calo arrivi e pernottamenti	142
26-07-2012 PrimaDaNoi.it Locali del Comune di Pescara, bando per le associazioni senza sede	143
25-07-2012 Redattore sociale Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero	145
25-07-2012 Redattore sociale Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame	146
25-07-2012 Redattore sociale Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"	147
25-07-2012 La Repubblica un concerto mette insieme i sismi d'emilia e dell'aquila	148
26-07-2012 La Repubblica 31mila euro ai terremotati con la mozart	149
26-07-2012 La Repubblica da rosso cinque milioni per aiutare i terremotati	150
26-07-2012 La Repubblica cinque milioni per le scuole colpite dal sisma	151
26-07-2012 La Repubblica latte, sei settimane di proroga i licenziamenti partono lo stesso	152
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Protezione civile, 65 domande	153
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Senza titolo	154
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il governo incassa un'altra fiducia Decreto Sviluppo, c'è il primo sì	155
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) La festa Pd a Ruffio aiuta i terremotati	156
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Beni di prima necessità consegnati ai terremotati	157
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Una settimana con la Festa dei Nonni Balli, spettacoli e piatti della tradizione	158
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sport, vip della tv e solidarietà a Lido degli Estensi Coi Riviera Beach Games per aiutare l'Emilia terremotata	159
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Arriva IX- factor' sotto il ponte degli alidosi	160
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Ottomila euro dall'asta delle maglie dei campioni	161
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Concordia, ci sono danni per 24 milioni «Municipio, i vincoli aumentano i costi»	162
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) I BENEFICI del post terremoto non coinvolge nel modo più assoluto le aziende...	163
26-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La tendopoli di Rolo è stata chiusa ieri: ora si studia un «piano-case»	164

26-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Aiuti ai caseifici danneggiati, assenti i produttori di Parma	165
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Forum con tutte le associazioni sulla rinascita della Ramazzotti	166
26-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Scuola ancora inagibile Genitori preoccupati	167
25-07-2012 Riviera24.it	
Scongiorato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis ...	168
26-07-2012 Roma Online	
Inceneritore, Caldoro incontra Pisapia Garanzie sul passaggio alla Regione	170
26-07-2012 Il Secolo XIX Online	
I boschi del Bracco in fiamme	171
26-07-2012 Il Sole 24 Ore	
La Regione stanZIA altri 64 milioni di aiuti	172
26-07-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24)	
Slalom tra le polizze Rc casa	173
25-07-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Meglio i Canadair dei caccia	175
26-07-2012 Il Tirreno	
chiesina in aiuto dei terremotati	176
26-07-2012 Il Tirreno	
ripulita la spiaggia via le transenne ma non le polemiche	177
25-07-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Fai si mobilita per l'Emilia del dopo terremoto	179
26-07-2012 Viterbo Oggi	
Incendi, 6 persone denunciate dalla forestale	180

Pineto: maltempo senza danni

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pineto: maltempo senza danni"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pineto: maltempo senza danni

L'intensa ondata di maltempo che ha attraversato il territorio nel fine settimana non ha causato danni rilevanti alla città di Pineto e questo grazie alle attività di prevenzione messe in campo dall'amministrazione comunale subito dopo l'allerta lanciata dalla Protezione Civile.

"Abbiamo attivato un lavoro serrato sul territorio per aprire tutti i canali di scolo maggiormente a rischio - spiega l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe Cantoro -. Inoltre, abbiamo predisposto mezzi speciali e autobotti che hanno lavorato incessantemente durante tutto il giorno e che sono intervenuti nelle principali zone per ripristinare subito la situazione".

Pineto dunque è uno dei pochi Comuni della fascia costiera a non aver subito danni dall'ondata di maltempo. Ma l'amministrazione non abbassa la guardia e torna a fare il punto sulla situazione.

"Il Comune sta operando con tutte le sue risorse per la prevenzione del rischio idrogeologico e la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini - conclude infatti Cantoro -, ma ci sono alcune attività di competenza della Provincia, come ad esempio la pulizia di torrenti come il Foggetta e il Calvano e a questo proposito l'unica cosa che il Comune può fare è sollecitare l'ente a fare il suo lavoro".

giovedì 26 luglio 2012, 12:13

4zi

Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni""

Data: 26/07/2012

Indietro

Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni"

"Vorrei venisse restituita pace ai poveri resti dell'architetto Luigi Catalani, quella pace che a chiunque è dovuta e che tanto più spetta all'autore del Comunale dell'Aquila, uno tra i più belli dei teatri italiani."

Inizia così la lettera di Errico Centofanti, giornalista, autore di eventi culturali e scrittore aquilano, una lettera sulla genesi e le sorti del Teatro Comunale. E'

una perorazione a recuperare al meglio le architetture del magnifico teatro aquilano, correggendo i guasti che nel corso dei decenni sono stati inferti all'originaria struttura, progettata nel 1854 dall'architetto Luigi Catalani.

"Sono trascorsi cento e quarantacinque anni, da quando quelle poche ossa superstiti giacciono nel sottosuolo napoletano, mai prima scosse se non dall'inaudito oltraggio telematico presente nel sito www.fondazionecittaitalia.it. CittàItalia è un'autorevole fondazione che tra le sue finalità annovera quella di «progettare e realizzare interventi di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano». Guidata da personalità di assoluto prestigio, come Giuseppe De Rita e Alain Elkann, CittàItalia s'è resa promotrice di una raccolta fondi per supportare il recupero di alcuni beni culturali aquilani. Tra questi, c'è il Teatro Comunale, a proposito del quale il sito di CittàItalia afferma: «la facciata del teatro e lo scalone marmoreo sono caratterizzati da un perfetto stile neoclassico; l'edificio, di pregevole fattura, è impreziosito dall'ampia scala di accesso alla sala».

Ora, il buon Catalani, professore di architettura, autorevole storico dell'arte e architetto municipale di Napoli, mai avrebbe potuto concepire un orrore qual è quell'excelsior di marmi da boutique della bistecca o da residenza di un sodale di Al Capone che è lo scalone troneggiante nell'atrio del Comunale. Assolutamente falso! Lo scalone che "impreziosirebbe" l'edificio con quella sua erta di tre algide rampe parallele è un'artificiosa superfetazione, strutturalmente incongrua, artisticamente inconsistente, in alcun modo storicizzabile, sulla quale abbiamo dovuto arrampicare dal 1958, cioè da quando il Comunale venne riaperto dopo i lunghi lavori di restauro e "ammodernamento" finanziati come riparazione di danni bellici.

A spiegare la genesi del Comunale c'è un'estesa e complessa storia connessa alle multisecolari vicende delle sale teatrali aquilane, su cui non è di sicuro necessario soffermarsi in questa sede. Invece, a volerne decifrare il destino con l'astrologia, la cartomanzia o qualsiasi altra tra le innumerevoli pratiche divinatorie, c'è da star sicuri che il Comunale guadagnerebbe i galloni di grande attrattore d'afflizioni, quanto a se stesso, ovviamente, perché invece ne resta solidamente attestato il ruolo di gran dispensatore di fortuna a beneficio di quanti vi hanno esibito sapienza e raccolto applausi nei pressoché centoquarant'anni di vita del suo palcoscenico.

L'avversa sorte prende a imperversare fin dal concepimento del programma edificatorio. Ben prima d'arrivare a metà dell'Ottocento, cominciano a fluttuare conversazioni, appunti e lettere che raccontano della necessità di fabbricare un nuovo teatro. Infatti, il San Salvatore, funzionante fin dal Seicento all'interno dell'ospedale fondato da San Giovanni da Capestrano, futura sede della Scuola De Amicis, risultava inadeguato a fronte delle mutate esigenze sceniche e di capienza, la bellissima Sala Olimpica, ricavata in quella che era stata casa monastica degli Agostiniani e sarebbe poi diventata quartier generale della Prefettura, era sciaguratamente già in via di demolizione. Tra tentennamenti e rinvii di vario genere, s'arriva infine alla scelta dell'ubicazione e a investire della progettazione l'architetto Catalani.

È ormai il 28 Ottobre del 1854, quando si procede all'esproprio del terreno agricolo incassato tra la Basilica di San Bernardino e il fabbricato sorto dov'era la Chiesa di Santa Maria d'Intervera, che poi sarebbe stato sede dei Carabinieri e successivamente di facoltà universitarie. Un esercito di sterratori comincia subito a preparare il sito edificatorio, i cui

Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni"

materiali di risulta vanno a formare la base del terrapieno destinato a sostenere quella bestemmia estetica e urbanistica che sarà la strada di collegamento tra il convento dei Cappuccini, poi sede del Consiglio Regionale, e la spianata antistante la Basilica di Collemaggio. Si procede lentamente, però, e solo nel 1857 giunge l'ora della gran cerimonia per la posa della prima pietra.

L'architetto Catalani segue con cura i lavori, che però stentano sempre più, fino a impaludarsi negli incombenti eventi epocali: l'Unità d'Italia, con i suoi prodromi e i singulti del primo decennio, blocca tutto e poi ritarda la ripresa. Nel frattempo, il nascente Comunale perde anche il suo condottiero, perché Catalani, sebbene con solo cinquantotto primavere sulle spalle, esce di scena nel 1867. Gli subentra l'ingegnere milanese Achille Marchi, che apporterà qualche marginale modifica al progetto originario. Finalmente, è il 14 Maggio del 1873 che vede il primo levarsi del sipario nel nuovo teatro, all'insegna del Ballo in maschera di Verdi.

Ma, le disavventure edilizie del Comunale sembrano inesauribili. Non trascurabili rimaneggiamenti sopraggiungono nel 1928 per l'installazione del primo impianto di riscaldamento, poi nel 1932 per aggiustamenti di vario genere, ancora - e quanto mai estesamente - nella seconda metà degli anni Cinquanta. Successivamente, la lunga quiescenza del palcoscenico dal 1983 all'inizio del 1990 per la tornata di lavori d'ammodernamento e adeguamento tecnologico vissuta in Italia da gran parte delle sale di spettacolo a seguito del tragico incendio divampato nel Cinema Statuto di Torino. Parallelamente, s'era messa mano all'edificazione, negli anni Sessanta, dell'ossatura del Ridotto e ambienti adiacenti nonché, negli anni Ottanta, al completamento dell'uno e degli altri insieme con la costruzione, sul fianco opposto al Ridotto, della torre per i nuovi camerini degli artisti. Stretta nella morsa del cemento armato, innalzato all'esterno in destra e in sinistra e largamente disseminato all'interno, la solida muratura ottocentesca, che non aveva fatto una piega sotto il botto sismico del 1915, avrebbe mai potuto fare a meno della ciliegina sulla torta delle disgrazie venuta con il terremoto del 2009?

Adesso, gli appena avviati lavori di ripristino appaiono pensati per rimediare anche a diverse delle afflizioni fin qui intervenute. Considerati gli ottimi orientamenti della squadra di progettisti e curatori, si potrà pervenire anche a restituire pace alle ossa dell'architetto Catalani, ripristinando nell'atrio del Comunale la scala che noi antichi ben rammentiamo essere esistita fino ai "modernamenti" completati nel 1958?

La critica riconosce a Luigi Catalani le opere di maggior rilievo nel rifacimento neoclassico del Teatro Mercadante di Napoli e nella successiva creazione del Comunale dell'Aquila, tributandogli inoltre gran lode per «la scala, di bellissima architettura» costruita nell'antica chiesa napoletana della Natività di Gesù quando, nel 1852, ne aveva curato per l'Ordine dei Serviti il rimodellamento in funzione della nuova destinazione a Chiesa dell'Addolorata alla Duchesca. Insomma, Catalani era uno che di scale se n'intendeva, oltre che di teatri. Tant'è che la scala del Comunale, a due rampe convergenti sul ballatoio d'accesso alla platea, impreziosita dalle soavi ringhiere in fusione di cui permane l'esempio nelle superstiti chiocciole di servizio, offriva un armonioso stilema di sobria eleganza.

Se si vorrà ripristinare la scala originaria, risulterebbe poi non meno meritorio il risarcire un altro e, forse, ancor più fondamentale aspetto dell'egregia opera di Catalani, cioè l'acustica della sala, gravemente manomessa, sempre a seguito degli interventi inaugurati nel 1958, con il cemento armato profuso nell'impiantito e con i pretenziosi tendaggi appiccicati alle pareti di fondo dei palchi.

E il sipario "con tiro in seconda", cioè "a caduta"? Lo si restaurerà e lo si richiederà in servizio, dopo decenni d'inerte arrotolamento su se stesso? Non si tratta di una stoffaccia qualsiasi, ma di un'autentica opera d'arte e di un prezioso pezzo di storia. Dipinto dal boemo Franz Hill poco prima del 1820 per la Sala Olimpica, dopo la demolizione di questa, nel 1857 venne espressamente destinato al reimpiego nell'edificando Comunale. Hill non era uno qualunque: apparteneva alla schiera internazionale di raffinati artisti e artigiani che furono di casa nella corte napoletana e fu autore, tra l'altro, di pregiati affreschi nella Reggia di Caserta, come il Minerva che protegge Telemaco dai dardi di Cupido nella volta della prima anticamera di Murat, il baccanale nella volta del salotto di Francesco II e i ritratti reali nella Sala di Compagnia. Nei più di cento mq del sipario, Hill ha raccontato con delicata maestria un antichissimo episodio di storia patria: la vicenda del Libro VII dell'Eneide riguardante i guerrieri amitermini che s'avviano verso il combattimento.

Con gli interventi in corso, potrebbe finalmente arrivare una svolta che liberi il Comunale dal destino di grande attrattore d'afflizioni su se stesso. Perfino quanto al come chiamarlo non c'è stata requie: nel 1857, alla posa della prima pietra, venne annunciato che il nome sarebbe stato "San Ferdinando", in ossequioso omaggio al Borbone di turno sul trono napoletano; nel 1860, a Regno d'Italia appena proclamato e a cantiere ancora in sonno, si proclamò il mutamento in

Restauro Teatro comunale, Errico Centofanti: "Liberarlo dal destino di attrattore d'afflizioni"

"Teatro Vittorio Emanuele"; nel 1873, quando finalmente l'opera era compiuta, si optava per il definitivo "Teatro Comunale". Poi, nell'infelice stagione dei governi municipali di destra di fine Millennio, la mossa, provvidamente mai acquisita come una cosa seria, d'intitolarlo a Nazzareno De Angelis, superlativo basso lirico, senz'ombra di dubbio, ma persona esente da qualsivoglia civica benemeranza e anzi dell'Aquila reiteratamente sprezzatrice. Reboante fascista, però. Niente di piú giusto che la denominazione resti semplicemente qual è, seguitando a indicare ex toto corde l'appartenenza del Comunale all'intera comunità di cui è uno dei conclamati simboli identitari. Tanto meglio se i lavori in corso, recuperando la bella scala e la felice acustica inventate da Luigi Catalani, perverranno a demolirne l'avverso destino e a restituire pace a quelle venerabili ossa ricoverate all'ombra del Vesuvio.

giovedì 26 luglio 2012, 11:19

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

A seguire il testo del maxi-emendamento approvato ieri alla Camera.

MISURE URGENTI PER LA CHIUSURA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DETERMINATASI NELLA REGIONE ABRUZZO A SEGUITO DEL SISMA DEL 6 APRILE 2009, NONCHÉ PER LA RICOSTRUZIONE, LO SVILUPPO E IL RILANCIO DEI TERRITORI INTERESSATI

67-bis (Chiusura dello stato di emergenza).

1. Lo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2009, a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila e gli altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, già prorogato con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2010 e 4 dicembre 2011, pubblicati nelle Gazzette Ufficiali n. 1 del 3 gennaio 2011 e n. 290 del 14 dicembre 2011, cessa il 31 agosto 2012.

2. Continuano ad operare sino alla data del 15 settembre 2012, al solo fine di consentire il passaggio delle consegne alle amministrazioni competenti in via ordinaria, il Commissario delegato ovvero la Struttura dimissione per le attività espropriative per la ricostruzione, tutti gli uffici, le strutture, le commissioni qualsiasi altro organismo costituito o comunque posto a supporto del Commissario delegato.

3. In ragione della necessità di procedere celermente nelle azioni di sostegno alla ricostruzione dei territori, nonché di assicurare senza soluzione di continuità l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, il personale con contratti di lavoro a tempo determinato o comunque flessibile in servizio presso i comuni, le province e la regione Abruzzo, assunto sulla base delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri adottate in attuazione del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, continua ad operare, fino al 31 dicembre 2012, presso le medesime amministrazioni.

Con decreto del Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei ministri, il personale non apicale in servizio presso l'Ufficio coordinamento ricostruzione, presso il Commissario delegato e presso l'Ufficio del soggetto attuatore per le macerie e la Struttura dimissione per le attività espropriative per la ricostruzione è provvisoriamente assegnato dal 16 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 agli enti locali, alla regione e alle amministrazioni statali impegnate nella ricostruzione. Agli oneri relativi al personale di cui al presente comma si provvede con le risorse e nei limiti già autorizzati dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 4013 del 23 marzo 2012.

4. Il Commissario delegato per la ricostruzione fornisce al Presidente del Consiglio dei ministri, entro il 15 settembre 2012, una relazione dettagliata sullo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione e della situazione contabile nonché una ricognizione del personale ancora impiegato, ad ogni titolo, nell'emergenza e nella ricostruzione. Entro i successivi quindici giorni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono disciplinati i rapporti derivanti da contratti stipulati dal Commissario delegato per la ricostruzione, dall'Ufficio coordinamento ricostruzione e da ogni altro organismo di cui al comma 2 nonché le modalità per consentire l'ultimazione di attività per il superamento dell'emergenza per le quali il Commissario delegato per la ricostruzione ha già presentato, alla data del 30 giugno 2012, formale richiesta al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e per il completamento di interventi urgenti di ricostruzione già oggetto di decreti commissariali emanati.

5. Entro il 30 settembre 2012 le residue disponibilità della contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per la ricostruzione sono versate ai comuni, alle province e agli enti attuatori interessati, in relazione alle attribuzioni di loro

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

competenza, per le quote stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro per la coesione territoriale. Le spese sostenute a valere sulle risorse eventualmente trasferite sono escluse dai vincoli del patto di stabilità interno.

Con il medesimo decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze, anche nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, disciplina le modalità per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione e per l'invio dei relativi dati al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni. Le disposizioni del decreto legislativo n. 229 del 2011 e dei relativi provvedimenti attuativi si applicano ove compatibili con le disposizioni del presente articolo e degli articoli da 67-ter a 67-sexies.

ART. 67-ter (Gestione ordinaria della ricostruzione)

1. A decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestiti sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione, in maniera da assicurare prioritariamente il completo rientro a casa degli aventi diritto, il ripristino delle funzioni e dei servizi pubblici, l'attrattività e lo sviluppo economico-sociale dei territori interessati, con particolare riguardo al centro storico monumentale della città dell'Aquila.

2. Per i fini di cui al comma 1 e per contemperare gli interessi delle popolazioni colpite dal sisma con l'interesse al corretto utilizzo delle risorse pubbliche, in considerazione della particolare configurazione del territorio, sono istituiti due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città dell'Aquila e uno competente sui restanti comuni del cratere.

Tali Uffici forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata e ne promuovono la qualità, effettuano il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi e curano la trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, garantendo gli standard informativi definiti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 67-bis, comma 5, assicurano nei propri siti istituzionali un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi ed eseguono il controllo dei processi ricostruzione e di sviluppo dei territori, con particolare riferimento ai profili della coerenza e della conformità urbanistica ed edilizia delle opere eseguite rispetto al progetto approvato attraverso controlli puntuali in corso d'opera, nonché della congruità tecnica ed economica.

Gli Uffici curano, altresì, l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo.

3. L'Ufficio speciale per i comuni del cratere, costituito dai comuni interessati con sede in uno di essi, ai sensi dell'articolo 30, commi 3 e 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il presidente della regione Abruzzo, con i presidenti delle province dell'Aquila, di Pescara e di Teramo e con un coordinatore individuato dai 56 comuni del cratere, coordina gli otto uffici territoriali delle aree omogenee di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2012, n. 4013.

L'Ufficio Speciale per la città dell'Aquila è costituito dal comune dell'Aquila, previa intesa con il Ministro per la coesione territoriale, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il presidente della regione Abruzzo e con il presidente della provincia dell'Aquila.

Nell'ambito delle citate intese, da concludere entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono determinati l'organizzazione, la struttura, la durata, i rapporti con i livelli istituzionali centrali, regionali e locali, gli specifici requisiti e le modalità di selezione dei titolari, la dotazione di risorse strumentali e umane degli Uffici speciali, nel limite massimo di 50 unità, di cui, per un triennio, nel limite massimo di 25 unità a tempo determinato, per ciascun Ufficio.

A ciascuno dei titolari degli Uffici speciali con rapporto a tempo pieno ed esclusivo è attribuito un trattamento economico onnicomprensivo non superiore a 200.000 euro annui, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione.

4. Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali di cui al comma 2, in partenariato con le associazioni e con le

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

organizzazioni di categoria presenti nel territorio.

5. Al fine di fronteggiare la ricostruzione conseguente agli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, il comune dell'Aquila e i comuni del cratere sono autorizzati, in deroga a quanto previsto dall'articolo 76, commi 4 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, ad assumere a tempo indeterminato, a decorrere dall'anno 2013, complessivamente 200 unità di personale, previo esperimento di procedure selettive pubbliche, di cui fino a 128 unità assegnate al comune dell'Aquila e fino a 72 unità assegnate alle aree omogenee. In considerazione delle suddette assegnazioni di personale è incrementata temporaneamente nella misura corrispondente la pianta organica dei comuni interessati. Dal 2021 il personale eventualmente risultante in soprannumero è assorbito secondo le ordinarie procedure vigenti.

6. Al fine di fronteggiare la ricostruzione conseguente agli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, ad assumere a tempo indeterminato, a decorrere dall'anno 2013, fino a 100 unità di personale, previo esperimento di procedure selettive pubbliche. Tale personale è temporaneamente assegnato fino a 50 unità agli Uffici speciali di cui al comma 2, fino a 40 unità alle province interessate e fino a 10 unità alla regione Abruzzo. Alla cessazione delle esigenze della ricostruzione e dello sviluppo del territorio coinvolto nel sisma del 6 aprile 2009, tale personale è assegnato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per finalità connesse a calamità e ricostruzione, secondo quanto disposto con apposito regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

In considerazione delle suddette assunzioni di personale è corrispondentemente incrementata la dotazione organica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. È fatto comunque salvo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

7. Le procedure concorsuali di cui ai commi 5 e 6 sono bandite e gestite dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, su delega delle amministrazioni interessate. La Commissione giudicatrice è designata dal Presidente del Consiglio dei ministri.

8. Nell'ambito delle intese di cui al comma 3 sono definiti, sentito il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, le categorie e i profili professionali dei contingenti di personale di cui ai commi 5 e 6, i requisiti per l'ammissione alle procedure concorsuali, la possibilità di una quota di riserva, in misura non superiore al 50 per cento dei posti banditi, a favore del personale che abbia maturato un'esperienza professionale di almeno un anno, nell'ambito dei processi di ricostruzione, presso la regione, le strutture commissariali, le province interessate, il comune dell'Aquila e i comuni del cratere a seguito di formale contratto di lavoro, nonché le modalità di assegnazione del personale agli enti di cui al comma 5.

Gli uffici periferici delle amministrazioni centrali operanti nel territorio della regione Abruzzo interessati ai processi di ricostruzione possono essere potenziati attraverso il trasferimento, a domanda e previo assenso dell'amministrazione di appartenenza, del personale in servizio, nei medesimi ruoli, presso altre regioni qualunque sia il tempo trascorso dall'assunzione in servizio nella sede dalla quale provengono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

9. Nella prospettiva del contenimento dei costi per le attività di selezione del personale di cui al comma 6, si può prevedere nei bandi di concorso una quota di iscrizione non superiore al valore dell'imposta di bollo pari ad euro 14,62.

ART. 67-quater (Criteri e modalità della ricostruzione)

1. Nella ricostruzione il comune dell'Aquila e i comuni del cratere perseguono i seguenti obiettivi:

a) il rientro della popolazione nelle abitazioni attraverso la ricostruzione e il recupero, con miglioramento sismico e, ove possibile, adeguamento sismico, di edifici pubblici o di uso pubblico, con priorità per gli edifici strategici, e degli edifici privati residenziali, con priorità per quelli destinati ad abitazione principale, insieme con le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, distrutti o danneggiati dal sisma;

b) l'attrattività della residenza attraverso la promozione e la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, qualità e complementarità dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici su scala urbana, nonché della più generale qualità ambientale, attraverso interventi di ricostruzione che, anche mediante premialità edilizie e comunque mediante l'attribuzione del carattere di priorità e l'individuazione di particolari modalità di esame e di approvazione dei relativi progetti, assicurino:

1) un elevato livello di qualità, in termini di vivibilità, salubrità e sicurezza nonché di sostenibilità ambientale ed

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

energetica del tessuto urbano;

- 2) l'utilizzo di moderni materiali da costruzione e di avanzate tecnologie edilizie, anche per garantire il miglioramento sismico e il risparmio energetico;
 - 3) l'utilizzo di moderne soluzioni architettoniche e ingegneristiche in fase di modifica degli spazi interni degli edifici;
 - 4) l'ampliamento degli spazi pubblici nei centri storici, la riorganizzazione delle reti infrastrutturali, anche informatica digitale attraverso l'uso della banda larga, il controllo del sistema delle acque finalizzato alla riduzione dei consumi idrici e la razionalizzazione del sistema di smaltimento dei rifiuti;
- c) la ripresa socio-economica del territorio di riferimento.

2. Gli obiettivi di cui al comma 1 sono attuati mediante:

- a) interventi singoli o in forma associata da parte dei privati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi, che devono essere iniziati entro il termine inderogabile stabilito dal comune. Decorso inutilmente tale termine, il comune si sostituisce al privato inadempiente e, previa occupazione temporanea degli immobili, affida, mediante procedimento ad evidenza pubblica, la progettazione e l'esecuzione dei lavori, in danno del privato per quanto concerne i maggiori oneri;
- b) programmi integrati, nei casi in cui siano necessari interventi unitari. In tali casi il comune, previo consenso dei proprietari degli edifici rientranti nell'ambito interessato, può bandire un procedimento ad evidenza pubblica per l'individuazione di un unico soggetto attuatore con compiti di progettazione e realizzazione integrata degli interventi pubblici e privati. In caso di mancato consenso e di particolare compromissione dell'aggregato urbano, è facoltà del comune procedere all'occupazione temporanea degli immobili;
- c) delega volontaria ai comuni, da parte dei proprietari, delle fasi della progettazione, esecuzione e gestione dei lavori, previa rinuncia ad ogni contributo o indennizzo loro spettante. La delega è rilasciata mediante scrittura privata autenticata nelle forme di legge. In caso di condomini, la delega è validamente conferita ed è vincolante per tutti i proprietari costituiti in condominio, anche se dissenzienti, purché riguardi i proprietari che rappresentino almeno i due terzi delle superfici utili complessive di appartamenti destinati a prima abitazione, ovvero i proprietari che rappresentino almeno i tre quarti delle superfici utili complessive delle unità immobiliari a qualunque uso destinate. Al fine di incentivare il ricorso a tale modalità di attuazione, si possono prevedere premialità in favore dei proprietari privati interessati che ne facciano domanda, consistenti nell'ampliamento e nella diversificazione delle destinazioni d'uso, nonché, in misura non superiore al 20 per cento, in incrementi di superficie utile compatibili con la struttura architettonica e tipo-morfologica dei tessuti urbanistici storici, privilegiando le soluzioni che non comportino ulteriore consumo di suolo e che comunque garantiscano la riqualificazione urbana degli insediamenti esistenti.

3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 che non contengono principi fondamentali di cui all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione hanno efficacia fino all'entrata in vigore della competente normativa regionale.

4. Per l'esecuzione degli interventi unitari in forma associata sugli aggregati di proprietà privata ovvero mista pubblica e privata, anche non abitativi, i proprietari si costituiscono in consorzi obbligatori entro trenta giorni dall'invito ad essi rivolto dal comune.

La costituzione del consorzio è valida con la partecipazione dei proprietari che rappresentino almeno il 51 per cento delle superfici utili complessive dell'immobile, ivi comprese le superfici ad uso non abitativo.

La mancata costituzione del consorzio comporta la perdita dei contributi e l'occupazione temporanea da parte del comune che si sostituisce ai privati nell'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori.

L'affidamento dei lavori da parte dei consorzi obbligatori avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, parità di trattamento e trasparenza ed è preceduto da un invito rivolto ad almeno cinque imprese idonee, a tutela della concorrenza.

5. In considerazione del particolare valore del centro storico del capoluogo del comune dell'Aquila, alle unità immobiliari private diverse da quelle adibite ad abitazione principale ivi ubicate, distrutte o danneggiate dal sisma del 6 aprile 2009, è riconosciuto un contributo per la riparazione e per il miglioramento sismico, pari al costo, comprensivo dell'IVA, degli interventi sulle strutture e sugli elementi architettonici esterni, comprese le rifiniture esterne, e sulle parti comuni dell'intero edificio, definite ai sensi dell'articolo 1117 del codice civile, nonché per gli eventuali oneri per la progettazione e per l'assistenza tecnica di professionisti abilitati.

Tali benefici sono applicati anche agli edifici con un unico proprietario. Sono escluse dal contributo le unità immobiliari costruite, anche solo in parte, in violazione delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie o di tutela

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

paesaggistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47.

La fruizione dei benefici previsti dal presente comma è subordinata al conferimento della delega volontaria di cui alla lettera c) del comma 2.

In caso di mancato consenso è facoltà del comune procedere all'occupazione temporanea degli immobili.

6. Nell'ambito delle misure finanziate con le risorse di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, si intendono ricompresi gli interventi preordinati al sostegno delle attività produttive e della ricerca.

A decorrere dall'anno 2012 una quota pari al 5 per cento di tali risorse è destinata alle finalità indicate nel presente articolo.

7. Hanno diritto alla concessione dei contributi per la riparazione e ricostruzione delle abitazioni principali e degli altri indennizzi previsti dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, anche coloro che succedono mortis causa, a titolo di erede o di legatario, nella proprietà dei relativi immobili, a condizione che alla data di apertura della successione i contributi non siano stati già erogati in favore dei loro danti causa e che questi fossero in possesso delle condizioni e ancora nei termini per richiederli.

8. I contratti per la redazione dei progetti e la realizzazione dei lavori di ricostruzione devono essere redatti per iscritto a pena di nullità e devono contenere, in maniera chiara e comprensibile, osservando in particolare i principi di buona fede e di lealtà in materia di transazioni commerciali, valutati in base alle esigenze di protezione delle categorie di consumatori socialmente deboli, le seguenti informazioni:

- a) identità del professionista e dell'impresa;
- b) requisiti di ordine generale e di qualificazione del professionista e dell'impresa, indicando espressamente le esperienze pregresse e il fatturato degli ultimi cinque anni, nonché la certificazione antimafia e regolarità del DURC;
- c) oggetto e caratteristiche essenziali del progetto e dei lavori commissionati;
- d) determinazione e modalità di pagamento del corrispettivo pattuito;
- e) modalità e tempi di consegna
- f) dichiarazione di voler procedere al subappalto dell'esecuzione dell'opera, ove autorizzato dal committente, indicandone la misura e l'identità del subappaltatore.

9. Al fine di garantire la massima trasparenza e tracciabilità nell'attività di riparazione e di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, è istituito un elenco degli operatori economici interessati all'esecuzione degli interventi di ricostruzione.

Gli Uffici speciali di cui al comma 2 dell'articolo 67-ter fissano i criteri generali e i requisiti di affidabilità tecnica per l'iscrizione volontaria nell'elenco.

L'iscrizione nell'elenco è, comunque, subordinata al possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, e alle verifiche antimafia effettuate dalle prefetture-uffici territoriali del Governo competenti.

Gli aggiornamenti periodici delle verifiche sono comunicati dalle prefetture-uffici territoriali del Governo agli Uffici speciali ai fini della cancellazione degli operatori economici dall'elenco.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti procedure anche semplificate per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata, ulteriori requisiti minimi di capacità e di qualificazione dei professionisti e delle imprese che progettano ed eseguono i lavori di ricostruzione, sanzioni per il mancato rispetto dei tempi di esecuzione, nonché prescrizioni a tutela delle condizioni alloggiative e di lavoro del personale impiegato nei cantieri della ricostruzione.

10. Il terremoto del 6 aprile 2009 costituisce evento straordinario, non imputabile e imprevedibile ai sensi degli articoli 1463 e 1467 del codice civile, e comporta la risoluzione di diritto dei contratti preliminari di compravendita o istitutivi di diritti reali di godimento relativi a beni immobili siti nei comuni interessati dall'evento sismico, individuati dal decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, stipulati in epoca antecedente da residenti nei medesimi comuni.

11. Le cariche elettive e politiche dei comuni, delle province e della regione nei cui territori sono ubicate le opere pubbliche e private finanziate ai sensi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, sono incompatibili con quella di progettista, di direttore dei lavori o di collaudatore di tali opere nonché con l'esercizio di attività professionali connesse con lo svolgimento di dette opere, ivi comprese l'amministrazione

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

di condomini e la presidenza di consorzi diaggregati edilizi.

I soggetti che alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono in condizioni di incompatibilità possono esercitare la relativa opzione entro novanta giorni. Il regime di incompatibilità previsto dal presente comma si applica anche ai dipendenti delle amministrazioni, enti pubblici, che a qualsiasi titolo intervengano sui procedimenti inerenti alla ricostruzione.

12. Resta ferma l'autorizzazione di spesa dell'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.13. Ferma restando la sussistenza dei requisiti di legge, per gli orfani delle vittime degli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009 si applicano, senza limiti di età, le disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Le assunzioni devono in ogni caso avvenire nel rispetto dei limiti delle assunzioni consentite dalla normativa vigente per l'anno di riferimento.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della citata legge n. 68 del 1999, e successive modificazioni, in materia di assunzioni obbligatorie e quote di riserva, in quanto ad esclusivo beneficio dei lavoratori disabili.

ART. 67-quinquies (Disposizioni transitorie e finali)

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i comuni di cui al comma 3 del presente articolo, predispongono, ove non vi abbiano già provveduto, i piani di ricostruzione del centro storico, di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico.

Decorso inutilmente il suddetto termine, le finalità di cui all'articolo 67-quater sono comunque perseguite con gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria nazionale e regionale.

I piani di ricostruzione hanno natura strategica e, ove asseverati dalla provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica. Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la provincia competente.

Le disposizioni urbanistiche comunali si intendono aggiornate se in contrasto con altre sopraggiunte disposizioni statali o regionali in materia urbanistica. Nell'attuazione dei piani di ricostruzione, ai fini del citato articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge n. 39 del 2009, il particolare interesse paesaggistico degli edifici civili privati è attestato dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici.

2. Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri emanate in attuazione del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità.

3. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente capo e di tutte le misure già adottate in relazione al sisma del 6 aprile 2009, si intendono per territori comunali colpiti dal sisma quelli di cui all'articolo 1 del decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009, e di cui al decreto del Commissario delegato 17 luglio 2009, n. 11, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 28 luglio 2009. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

ART. 67-sexies (Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 67-ter, pari a euro 14.164.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 e a euro 11.844.000 a decorrere dall'anno 2016, si provvede mediante utilizzo delle risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato dall'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e, a decorrere dalla data della sua attivazione, del fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011.

2. Con uno o più decreti del Ministro per la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di trasferimento delle risorse agli Uffici speciali di cui all'articolo 67-ter, comma 2,

Nuova governance della ricostruzione, risorse, controlli : ecco il testo dell'emendamento Barca

nonché le modalità di utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione.

3. All'onere connesso col finanziamento degli interventi necessari per la riparazione e il miglioramento sismico degli edifici gravemente danneggiati dal terremoto del 15 dicembre 2009 che ha colpito l'Umbria e per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2010, si provvede con 20 milioni di euro per l'anno 2012 e 15 milioni di euro per l'anno 2013, a valere su corrispondente quota, per i medesimi anni, delle risorse rivenienti dall'articolo 16, comma 1, della legge 6 luglio 2012, n. 96, da assegnare alla regione Umbria con le modalità previste dalla medesima disposizione, ad integrazione del gettito derivante alla stessa dall'istituzione dell'imposta sulla benzina per autotrazione, prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 14 giugno 1990, n. 158, e dall'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, già disposta con legge regionale della regione Umbria 9 dicembre 2011, n. 17. La regione Umbria è autorizzata a utilizzare il finanziamento assegnato, con priorità per gli edifici comprendenti abitazioni dei residenti e attività produttive oggetto di ordinanza di sgombero, nonché per il Piano integrato di recupero della frazione di Spina del comune di Marsciano.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

giovedì 26 luglio 2012, 12:40

Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Anziano non spegne il barbecue e rogo distrugge bosco nel perugino, denunciato

ultimo aggiornamento: 25 luglio, ore 14:26

Perugia - (Adnkronos) - L'incendio, che domenica scorsa ha divorato 20 ettari di bosco a Deruta, si era sviluppato vicino la E45 generando non pochi problemi alla circolazione stradale

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Perugia, 25 lug. - (Adnkronos) - L'incendio che domenica scorsa ha divorato 20 ettari di bosco a Deruta, Perugia, sarebbe partito, secondo quanto appurato dai carabinieri, un 70enne non avrebbe spento bene un barbecue a legna che aveva fatto poco prima. A scoprirlo sono stati i carabinieri della stazione di Deruta, appartenenti alla compagnia di Todi, che già da domenica pomeriggio, messe in sicurezza le persone e controllato il traffico, hanno iniziato subito le indagini. Per lui è scattata la denuncia di incendio boschivo.

L'incendio, che si era sviluppato in un terreno adiacente la E/45, si era poi esteso alla banchina della strada, generando non pochi problemi alla circolazione stradale, sia a causa delle fiamme nella carreggiata, che soprattutto alla presenza di fumo. Per questo, le operazioni di spegnimento avevano reso necessaria la chiusura della strada dalle 16 alle 18 circa. Una volta messa in sicurezza la strada, le operazioni di spegnimento erano state rivolte alla zona boschiva e coltivata che era stata attaccata dalle fiamme, che a causa del forte vento che imperversava sulla zona, si stava propagando velocemente in direzione del comune di Bettona. L'incendio è stato spento del tutto infatti, solo lunedì mattina.

Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"'"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto, sindaco di Cento: "Soldi non bastano, solo qui 250 milioni di danni"

ultimo aggiornamento: 25 luglio, ore 14:18

Ferrara - (Adnkronos) - "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice Piero Lodi - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Ferrara, 25 lug. - (Adnkronos) - "Qui ci saranno almeno 250 milioni di danni". A lanciare l'allarme sulla insufficienza di quei 500 milioni stanziati dal governo per la ricostruzione post terremoto e' il sindaco di Cento, Piero Lodi, che, in un'intervista a 'Il Resto del Carlino', pone anche un'altra questione: "Sono preoccupato per come stanno gestendo i nulla osta per il patrimonio pubblico - dice - E' tutto fermo. Qualcuno deve dare alla Sovrintendenza gli strumenti. I nostri palazzi storici e le chiese non sono stati ancora messi in sicurezza: non vengono autorizzate le opere provvisorie. Abbiamo circa 60 milioni di euro di macerie culturali e siamo una citta' che si fa un vanto del suo patrimonio. Cosi' non va". Lo ha dichiarato

"I progetti si fermano in Sovrintendenza - ha spiegato il sindaco di Cento - sottodimensionata rispetto alla portata dell'emergenza. Credo sia un problema di risorse umane. Ma spero sia ben chiaro il valore della nostra pinacoteca, del teatro, del municipio. Ci vuole un'attenzione particolare, che non c'e'".

4zi

TERREMOTO: MANTINI, ORDINE DEL GIORNO UDC PER CAMBIARE LA LEGGE BARCA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: MANTINI, ORDINE DEL GIORNO UDC PER CAMBIARE LA LEGGE BARCA*"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012 17:15

TERREMOTO: MANTINI, ORDINE DEL GIORNO UDC PER CAMBIARE LA LEGGE BARCA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 25 lug - "Il governo ha accolto l'ordine del giorno Udc a mia prima firma con cui si impegna ad assumere misure coerenti al fine di favorire il pieno ritorno alla legislazione ordinaria, secondo i principi comuni dell'ordinamento. Ma non ne ha accolto le premesse che criticano la nuova legge. È un fatto positivo ma molto modesto perché il nostro ordine del giorno contiene critiche alla legge Barca molto precise su punti che vanno corretti o integrati. Infatti, abbiamo scritto nell'atto parlamentare che: "con la nuova normativa sulla ricostruzione dei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo si è posto fine alla gestione commissariale in favore di una fase ordinaria dei poteri, secondo Costituzione, tuttavia, risultano ancora presenti numerose norme speciali ed in particolare: non sono state abrogate le ordinanze del presidente del Consiglio dei Ministri in contrasto con le nuove norme approvate, sono stati introdotti «tetti» alla libertà di impresa e delle professioni, distorsivi della concorrenza e di dubbia costituzionalità. È stata introdotta un'ampia riserva (fino al 50 per cento dei posti), in deroga ai principi di merito, delle assunzioni agli uffici speciali per la ricostruzione. È prevista una disciplina speciale di incompatibilità di carica che impone di scegliere tra cariche elettive o amministrative e lavoro professionale, in contrasto con le ordinarie norme del testo unico degli enti locali che prevedono l'incompatibilità di funzione per evitare i conflitti di interesse. Viene definito «contributo» l'indennizzo elargito per ristorare i danni del terremoto, con l'effetto di un generalizzato e insostenibile ricorso alle procedure di gara mentre è provata l'insufficienza in questo campo degli uffici comunali. Sono introdotte numerose norme che prevedono, con effetti retroattivi, la sostituzione del comune ai consorzi dei privati, in assenza di inadempimenti; è prevista la direzione degli uffici speciali per la ricostruzione da parte di un organismo assembleare che, oltre ogni ragionevolezza, non può garantire l'efficienza. Vengono introdotte norme urbanistiche di dubbia costituzionalità ai sensi dell'articolo 117, terzo comma della Costituzione; non vengono garantite misure certe per l'indennizzo degli edifici diversi dall'abitazione principale neanche quando hanno pregio storico-architettonico connotativo dell'identità dei comuni. Non è garantita la corretta sostenibilità del bilancio del comune di l'Aquila, che deve avere integrazioni finanziarie dallo Stato, poiché ha rinunciato per legge all'esazione delle imposte locali". La legge Barca piace al Pd, che l'ha sostenuta, ma non a noi che continueremo in modo fermo e costruttivo l'azione per cambiare o migliorare i punti indicati nell'ordine del giorno alla Camera". E' quanto si legge in una nota dell'On. Pierluigi Mantini.

COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS*"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012 15:19

COSTA CONCORDIA: IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Un punto a favore del Codacons nella battaglia per la trasparenza sul caso Costa Concordia avviata dall'associazione. Il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal Codacons contro il rifiuto opposto dal Ministero dell'Ambiente a fornire i dettagli sull'appalto relativo alla rimozione della nave. In particolare il Codacons aveva chiesto di acquisire gli atti e i documenti relativi al procedimento di rimozione della nave; gli atti relativi al procedimento di istruttoria compiuto al fine di rimuovere e salvaguardare l'area marina e costiera interessata dagli imminenti danni; gli atti relativi all'acquisizione dei dati tecnico-scientifici necessari alla valutazione delle tecnologie adottate dalla società incaricata della rimozione; gli atti relativi al controllo dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica posti in essere dai privati, connessi con il recupero della nave. Il Ministero si era rifiutato di fornire all'associazione i documenti richiesti, sostenendo di non esserne in possesso, dal momento che era stato dichiarato lo stato l'emergenza e la questione era passata in mano alla Protezione Civile. Tuttavia la sezione seconda bis del Tar (Presidente Antonio Vinciguerra, Relatore Francesco Arzillo), ha dato torto al dicastero, scrivendo nella sentenza:

"Il Collegio ritiene che sussistano nella specie la legittimazione e l'interesse del ricorrente CODACONS a chiedere e a ottenere l'accesso alla documentazione in questione, sia perché il CODACONS è annoverato tra le associazioni di protezione ambientale ex art. 13 della L. n. 349/1986, sia perché nella materia in questione viene in rilievo il diritto di accesso alle informazioni ambientali, che è riconosciuto dall'ordinamento anche a prescindere dalla dimostrazione della sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante. Neppure può escludersi che il Ministero sia coinvolto in qualche modo anche nella gestione della fase successiva, come risulta dal documento depositato dalla ricorrente e relativo a un estratto del Sito Internet Green Biz, nel quale si fa riferimento a quaranta quesiti inoltrati alla compagnia di navigazione dal Ministro dell'Ambiente in ordine alle modalità della rimozione del relitto e alla tutela ambientale dell'ecosistema locale". Pertanto per il Tar "Va quindi ordinato al Ministero dell'Ambiente di consentire al ricorrente CODACONS, entro venti giorni dalla comunicazione della presente decisione in via amministrativa o dalla notificazione della stessa a cura del ricorrente medesimo, l'accesso alla relativa documentazione (anche detenuta in copia), mediante estrazione delle relative copie". "Ora il Ministero dovrà farci vedere tutte le carte relative alla vicenda, e finalmente i cittadini potranno scoprire i misteri che si celano dietro l'appalto concesso per la rimozione della Costa Concordia" - dichiara il presidente Carlo Rienzi".

E' quanto riporta una nota dell'ufficio stampa del CODACONS.

Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26 lug 2012 | Attualità

Terremoto, 40 milioni alle aziende dall'anticipo Pac

La decisione del Comitato di gestione a sostegno delle aziende agricole colpite dal sisma. I pagamenti a partire dal primo agosto

E-mail [Stampa](#)

Sisma, all'Italia 40 milioni di euro dall'Ue

*"La Commissione europea ha dato un riscontro positivo alle nostre richieste in favore delle aziende agricole che hanno subito gravi danni a causa dei fenomeni sismici avvenuti nei mesi scorsi. A partire dal prossimo mese, agli Organismi pagatori delle Regioni interessate sarà consentito di erogare **40 milioni di euro come anticipo sui pagamenti Pac 2012**".*

Così il ministro delle Politiche agricole, **Mario Catania**, commenta la decisione del **Comitato di gestione dei pagamenti diretti della Commissione europea** riunitosi a Bruxelles. Via libera quindi all'erogazione di un **anticipo sui pagamenti della Politica agricola comune**, dovuti agli agricoltori delle aree terremotate dell'**Emilia**, del **Veneto** e della **Lombardia**.

Queste risorse sarebbero state erogate, in condizioni normali, solo a partire dal 1° dicembre 2012. Per questa operazione, la Commissione europea ha messo a disposizione circa **40 milioni di euro**, che saranno erogati a partire dal prossimo primo agosto.

"Questo anticipo rientra all'interno delle iniziative assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici. A beneficiare di questo intervento sono gli agricoltori che hanno le proprie aziende nei Comuni colpiti dal sisma e anche gli allevatori che, sebbene non ricadenti in questi Comuni, consegnano il latte ai primi acquirenti che hanno avuto danneggiato la struttura di conferimento. Sono certo - conclude il ministro - che le risorse messe a disposizione saranno utili per questo tessuto economico che, anche di fronte a simili calamità, si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva".

La decisione del Comitato di consentire agli Stati membri di anticipare il versamento del 50% dei pagamenti della Pc e dell'80% dei pagamenti per le carni bovine per le domande di aiuto del 2012, è legata alla volontà di aiutare gli agricoltori a far fronte ai problemi di liquidità dovuti alla crisi economica e alle condizioni climatiche sfavorevoli. La comunicazione sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Ue

Il Comitato ha poi approvato una deroga per gli agricoltori delle regioni italiane colpite dal terremoto di maggio, che potranno così ricevere i pagamenti dal 1 agosto. Una misura che consente di anticipare il 50% dei pagamenti diretti agli agricoltori dei 113 Comuni colpiti dal sisma e ai produttori lattieri che consegnano il latte ai centri di raccolta dei Comuni interessati.

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26 lug 2012 | Attualità

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

Non c'è pace nei campi: l'estate pazza ha causato almeno mezzo miliardo di danni alle colture. A rischio anche la vendemmia

E-mail [Stampa](#)

Mais riarso dal sole e dalla siccità Fonte immagine: Coldiretti

Scipione, Caronte, Minosse, Circe: i colossi della mitologia classica hanno portato sull'Italia prima lunghi mesi di **afa e siccità** (con annesso dibattito sull'estate più calda negli ultimi cinquant'anni, definizione che per ora sembra spetti ancora a quella del 2003) e ora **grandinate, nubifragi e trombe d'aria** soprattutto sulle Regioni del Nord Italia.

'L'agricoltura rischia il collasso da calore'

Il grido d'allarme viene da **Confagricoltura**, che come le altre organizzazioni agricole sta monitorando le conseguenze della **siccità nei campi**.

L'organizzazione stima una perdita già avvenuta di **500 milioni di euro** per il solo **settore cerealicolo**, cifra destinata a salire visto che si prevede una diminuzione dei raccolti del **20-30% per il mais** e del **40-50% per la soia**. A ciò si aggiungono, tra l'altro, le perdite di **pomodoro, bietola, girasole e frutta estiva**.

Sono arse da caldo e siccità perfino zone tradizionalmente immuni: è il caso, per esempio, del Basso Polesine. Un paradosso per un territorio che si snoda tra i due più grandi fiumi d'Italia e termina con il delta del Po. *"Eppure in almeno 30 mila dei 60 mila ettari di mais del Polesine le pannocchie non sono neppure nate e le piante stanno avvizzendo - fa sapere la Regione Veneto - Per gli altri 30 mila ettari si vedrà, anche se la perdita del prodotto si farà sentire in ogni caso pesantemente"*. Sorte analoga tocca anche alle altre tradizionali colture estensive della zona e all'ortofrutta.

In **Emilia-Romagna** la situazione è aggravata dal fatto che la distribuzione delle **acque irrigue è limitata per problemi alle centrali di pompaggio conseguenti al terremoto**, quindi si ha minore afflusso per le irrigazioni di soccorso. Oltre tutto la piovosità nella Regione è stata di 25 mm inferiore alla media 1991-2005 (dato Arpa).

*"La siccità, anche al Nord, non è più un evento episodico ma una **situazione strutturale** che va fronteggiata con una **politica pluriennale** imperniata su azioni ed interventi di fondo su obiettivi concreti - osserva Confagricoltura - Occorrono **invasi adeguati**, politiche indirizzate alla **ricerca ed all'innovazione per sostenere le aziende nelle scelte colturali e produttive** e per individuare **nuove varietà di piante a minore esigenza idrica**, finanziamenti per favorire investimenti aziendali per un **migliore uso delle acque**".*

*"Non possiamo affrontare una situazione di questo genere con mentalità e strumenti tradizionali e contingenti - ribadisce l'assessore veneto all'Agricoltura, **Franco Manzato** - prima di tutto perché per avversità di tal genere e su colture come queste si è risarciti solo se si è provveduto ad assicurarsi. Ma soprattutto dobbiamo **ragionare e operare in prospettiva, riprogettando il sistema irriguo**, in Veneto e in tutta Italia, per razionalizzare la risorsa idrica e garantire la massima estensione dell'irrigazione in tutte le situazioni. Ne va non solo dell'agricoltura veneta, ma di quella nazionale".*

L'appello di Condifesa Veneto: 'Assicuratevi per salvaguardare il reddito'

In questo scenario, i Consorzi di difesa delle attività agricole dalle calamità di Veneto e Friuli Venezia Giulia si sono dati appuntamento presso l'Azienda agricola Piacentini di Abano Terme (scelta a campione) per valutare insieme i danni arrecati dalla prolungata mancanza d'acqua e decidere come intervenire attraverso il supporto assicurativo.

Nel **rodigino** gli ettari coltivati a **seminativi** sono circa 50.000 per molti dei quali si stima una **perdita superiore**

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

all'80% del raccolto. Di poco distanti i dati che riguardano il **padovano** che ha circa 100.000 ettari di terreno coltivati a seminativi: nel caso del **mais** la perdita è di circa il **50% del raccolto**, seguono la **soia** con il **40%** e la **barbabietola** con un danno che oscilla **tra il 30% e il 40%** delle colture. Si stima, al momento, che la perdita nella provincia di Padova ammonterà a circa 80-100 milioni di euro.

Non stanno meglio le colture orticole e frutticole. Nel Polesine **pomodori, cocomeri e meloni** stanno manifestando **danni da scottatura** e la **ridotta pezzatura**, a causa della mancanza d'acqua, influirà sui prodotti ritenuti scarti perché troppo piccoli per il mercato, portando così ad un inevitabile **deprezzamento del prodotto**.

*"L'unica soluzione a questo tipo di calamità è la **stipula preventiva di un'assicurazione** - sottolinea **Valerio Nadal**, presidente del **Condifesa Veneto** - perché la situazione meteorologica instabile rende sempre più precaria la sicurezza di portare a termine la stagione produttiva per qualunque tipo di coltura: alluvioni, grandinate, trombe d'aria e caldo eccessivo stanno diventando oramai normali e come tali vanno trattati. Il suggerimento agli agricoltori è quello di stipulare **polizze assicurative multirischio** agendo in modo preventivo, perché non è più prevedibile quale calamità naturale si abatterà sulle nostre campagne".*

Periti nei campi di mais

Fonte: *Condifesa Veneto*

Record per i prezzi di frumento tenero e mais

Le **quotazioni del frumento tenero e del mais** sono aumentate di **oltre il 20%** nel solo mese di giugno sui mercati internazionali e nazionali, raggiungendo il massimo livello in un anno.

Lo segnala Confagricoltura, evidenziando che lunedì 2 luglio scorso sul mercato a termine di **Chicago** un bushel di grano (circa 25 kg) per consegna a settembre valeva 7,5 dollari, in confronto ai 6,1 del 15 giugno scorso. Calcolato in euro per tonnellata, l'aumento in quest'ultimo mese è stato di circa 40 euro (da 182 a 221 euro/tonn). Di poco inferiore l'aumento registrato da **EuroNext**, il mercato a termine di Parigi, dove una tonnellata di grano tenero, per consegna in agosto, oggi vale 229 euro - picco massimo degli ultimi 12 mesi - mentre due settimane fa era quotata 24 euro in meno.

Questo **decollo 'verticale'** dei prezzi del frumento e del mais si sta realizzando sotto la spinta delle crescenti preoccupazioni per l'esito dei raccolti negli Stati Uniti, colpiti da una **prolungata ondata di calore nelle pianure centro-occidentali**, in particolare nella cosiddetta 'Corn Belt', regione agricola nel Midwest considerata il cuore dell'agricoltura statunitense, dove si concentra la cerealicoltura.

La siccità negli Usa, la più grave dalla disastrosa annata del 1988, porterà ad una **sensibile riduzione dei raccolti cerealicoli**: il 45% del prodotto è infatti giudicato in condizioni "scarse o molto scarse", riporta il Dipartimento dell'Agricoltura americano.

Un taglio alle produzioni è previsto anche in Ungheria, Romania e Ucraina.

A rischio anche la vendemmia

Se non pioverà entro la fine di luglio e gli inizi di agosto sarà **a rischio anche la vendemmia**.

*"Gli acini di uva non ingrosseranno e perderanno colore; insomma non matureranno adeguatamente, con il **rischio di poca gradazione** - avverte Confagricoltura - Già veniamo da un'annata di basse rese e c'è il rischio che vengano confermate anche quest'anno. Chi ha la possibilità mette in conto **irrigazioni di soccorso**, che comportano oltre tutto aumenti dei costi aziendali. Al Nord i produttori già si attendono una **vendemmia anticipata al 20 agosto**".*

Siccità e grandine, conto salato per l'agricoltura

Mais bruciato e sferzato dal vento

Fonte immagine: *Regione Veneto*

L'incantesimo di Circe: grandinate e trombe d'aria

Se la mancanza di pioggia per mesi ha fatto appassire decine di migliaia di ettari, la grandine portata dalla perturbazione denominata "Circe" ha provocato **altri gravissimi danni**. Dalle pesche alle albicocche, dalle mele alle pere ma soprattutto l'uva in attesa di vendemmia, gli agricoltori rischiano di vedere sfumare il lavoro di un intero anno.

"Dalla Lombardia, dove nell'Oltrepò pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte, nell'alessandrino, con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in vigneto sino al 90% delle produzioni di Barbera e Timorasso" riporta la **Coldiretti**.

I danni sono stati ingenti, nonostante le reti antigrandine che non sono ancora sufficientemente diffuse: la grandine ha colpito proprio le zone più vocate alla frutticoltura, distruggendo coltivazioni di melanzane, cavolfiori, zucchine, insalate e spinaci.

Coldiretti Lombardia riporta che nella Regione i danni causati dalla grandine superano i 3 milioni di euro.

*"Le violente piogge hanno causato **allagamenti nei terreni agricoli e nelle strutture aziendali** - riporta la **Cia -***

Confederazione italiana agricoltori - perché i terreni aridi non sono riusciti ad assorbire l'acqua. Ci sono stati **smottamenti e frane**. Le forti folate di vento, che in alcune zone si sono trasformate in violente trombe d'aria, hanno avuto conseguenze per le serre e le attrezzature aziendali".

"L'arrivo della pioggia - commenta la confederazione - era molto atteso, anche se non è certo sufficiente a mitigare i campi colpiti dallo stress idrico. Il problema è che i temporali violenti creano solo danni e non irrigano affatto le campagne".

Basta misure tampone

*"La **variabilità del clima** rende difficile prevedere la mole dei danni al comparto agroalimentare, ed è per questo che diviene ancor più importante **monitorare e prevenire**".* Lo afferma il presidente della **Confeuro, Rocco Tiso**, sottolineando l'importanza di attivare **meccanismi di aiuti immediati**.

Francesca Bilancieri

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CRONACA

25-07-2012

Lo Stato ricostruirà le chiese terremotate**DI PAOLO VIANA**

S e il decreto sviluppo riceverà la fiducia del Parlamento, anche le chiese terremotate di Emilia, Veneto e Lombardia saranno ricostruite a spese dello Stato. L'immenso patrimonio ecclesiastico destinato al culto dovrà ricevere durante la ricostruzione lo stesso trattamento previsto per gli edifici pubblici lesionati dal sisma. Lo prevede un emendamento del deputato del pdl Fabio Garagnani all'articolo 10 del decreto legge n°74, approvato dalla Commissione attività produttive della Camera e inserito nel decreto sviluppo. Si parla di «un piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese» che saranno equiparati alle altre proprietà demaniali. Dunque il Duomo come il Municipio, la pieve come l'università, il santuario come il museo: inizialmente non tutti gli edifici di culto erano stati ammessi al 100% del contributo pubblico, ma solo gli immobili ecclesiastici di interesse culturale. Garagnani, che è di San Giovanni in Persiceto, un comune del cratere sismico, è riuscito a strappare il consenso della commissione. Ora il deputato bolognese può sottolineare «la sensibilità del Parlamento non solo e giustamente verso la ripresa economica dei territori gravati dal terremoto ma anche la comprensione delle esigenze spirituali delle popolazioni rimaste prive di chiese ed edifici religiosi che per secoli hanno testimoniato la loro storia ed identità oltre che il significato religioso di una fede profonda protrattasi nel corso dei secoli»: in realtà, l'operazione è stata lunga e laboriosa. Malgrado l'audizione informale dei funzionari del Ministero dei beni culturali e delle Curie terremotate, in prima battuta le chiese erano rimaste fuori dal novero. Adesso, in virtù dell'emendamento Garagnani, i commissari alla ricostruzione di Emilia, Lombardia e Veneto, dovranno utilizzare le risorse del Fondo per il terremoto (2,5 miliardi già stanziati, cui dovrebbero aggiungersi nuove risorse, reperite con il decreto sviluppo) anche per riparare questi edifici «ad uso pubblico», allo scopo di «assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione», anche «praticando interventi di miglioramento sismico». Lo strumento operativo saranno «convenzioni con i soggetti proprietari».

La modifica al decreto 74 - spiega Garagnani - apre un canale di finanziamento per ricostruire le chiese e a presidiarlo sarà un ordine del giorno presentato ieri dallo stesso Garagnani. Facendo riferimento al comma che descrive i compiti dei presidenti delle Regioni terremotate, esso «impegna il Governo a considerare la corretta imputazione degli oneri derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni»: in altre parole, l'esecutivo dovrà monitorare che i fondi che eroga ai commissari regionali siano effettivamente destinati a tutte le realtà che ne hanno diritto. «I commissari hanno un ampio potere discrezionale - sottolinea infatti Garagnani - mentre è necessario che la ricostruzione sia condivisa con le minoranze istituzionali».

Emendamento di Garagnani al decreto sviluppo apre una nuova prospettiva per la ricostruzione emiliana

Una task force per le patologie «ambientali»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/07/2012

Indietro

CRONACA

26-07-2012

Una task force per le patologie «ambientali»***Si muove anche il ministro della Salute: un decreto per indagare sulla mortalità nella terra dei fuochi*****lo scenario****Per l'Istituto Pascale di Napoli sono in netto aumento i tumori nelle province di Napoli e di Caserta. In settembre la relazione dei super esperti ministeriali****DA ROMA ANTONIO MARIA MIRA**

Una task force di super esperti per studiare la «situazione epidemiologica» nella 'terra dei fuochi' tra le province di Napoli e Caserta, «con riferimento all'incidenza della mortalità per malattie oncologiche», e «verificare se l'incidenza della mortalità per tumore dipenda da fattori ambientali». L'ha istituita il ministro della Salute, Renato Balduzzi con un decreto che porta la data di ieri. Chiedendo risposte in tempi molto brevi. Il gruppo di esperti dovrà, infatti, presentare al ministro una relazione entro il 28 settembre. È la risposta operativa che i cittadini di quelle aree attendevano dopo la pubblicazione da parte di *Avvenire* dei nuovi dati dell'Istituto Pascale di Napoli sull'incremento della mortalità. E infatti il decreto, nella premessa, fa proprio riferimento a «recenti articoli di stampa» che «hanno anticipato le risultanze di un'indagine condotta da un ricercatore dell'Istituto Pascale di Napoli che evidenziano come nella Regione Campania, ed in particolare nelle province di Caserta e Napoli (città esclusa), dal 1988 ad oggi si sarebbe verificato un incremento delle morti per malattie oncologiche, causate da fattori ambientali».

Negli ultimi venti anni, riferisce infatti il Pascale nel rapporto anticipato da *Avvenire*, in provincia di Napoli (città esclusa) si sono avuti incrementi percentuali del tasso di mortalità per tumori del 47 per cento fra gli uomini e del 40 per cento tra le donne, incrementi che sono stati rispettivamente del 28,4 per cento e del 32,7 per cento anche in provincia di Caserta. Mentre in Italia, negli stessi ultimi venti anni, i tassi sono viceversa rimasti tendenzialmente stabili e al Nord sono addirittura diminuiti. Secondo i ricercatori napoletani questo eccesso di mortalità è strettamente legato a cause ambientali e «richiederebbe maggiore attenzione da parte delle istituzioni». Non è la prima volta che il mondo scientifico lancia l'allarme. Nel 2004 fu «Lancet», la più prestigiosa rivista medica internazionale che coniò per queste aree il termine «triangolo della morte». Mentre nel 2008 uno studio commissionato dalla Protezione civile ed elaborato dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Istituto superiore di sanità, aveva già fornito dati molto preoccupanti.

Per vederci più chiaro in questi dati, e prendere gli opportuni provvedimenti, il ministro ha dunque istituito il gruppo di lavoro assicurando, come si legge nel testo, «il necessario raccordo con le analoghe attività di verifica disposte dal ministero dell'Ambiente». Il riferimento è alle indagini che il ministro Clini ha affidato ai carabinieri del Noe. Questi hanno già acquisito lo studio del Pascale e nei prossimi giorni il ministero darà inizio ad una campagna di controllo su tutti i siti di produzione, stoccaggio, trattamento di quelle tipologie di rifiuti speciali che storicamente hanno trovato nell'incenerimento una forma di smaltimento illecita e a costi stracciati. Ora, in modo coordinato, ci si muove sul fronte della salute. Il gruppo di lavoro è guidato dal Direttore generale della prevenzione del ministero, Giuseppe Ruocco, ed è costituito dal direttore dell'Ufficio qualità degli ambienti di vita sempre del ministero, Liliana Arcangela Rita La Sala, dal dirigente medico dell'Ufficio Promozione comportamenti e stili di vita del ministero, Antonio Federici, dal direttore del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, Stefania Salmaso, dal direttore del Dipartimento ambiente e connessa prevenzione primaria, sempre dell'Iss, Loredana Musumeci,

Una task force per le patologie «ambientali»

e dal capitano Pietro Della Porta, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas). E visto il difficile momento economico del Paese, il decreto precisa che «ai componenti del gruppo di lavoro non spetta alcun compenso o indennità», e che «le eventuali spese di missione sono a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza», ma, avverte, «senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA San Giuseppe Vesuviano (Napoli), amianto tra alberi di nocciole

4zi

Terremoto: Renzo Rosso sceglie il Microcredito per aiutare le popolazioni emiliane

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: Renzo Rosso sceglie il Microcredito per aiutare le popolazioni emiliane"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto: Renzo Rosso sceglie il Microcredito per aiutare le popolazioni emiliane

25 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione - 45

Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), mette a disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Piccoli prestiti concessi a chi altrimenti sarebbe escluso dal sistema bancario tradizionale: per la prima volta in Italia, la solidarietà si concretizza nell'aiuto di un imprenditore ad altri imprenditori, in modi e forme che fanno leva proprio sullo spirito imprenditoriale e su una volontà di ricostruzione nella quale l'economia gioca un ruolo determinante.

Renzo Rosso ha affidato la gestione delle risorse a disposizione, e la realizzazione operativa del progetto, a Etimos Foundation onlus, una fondazione che opera da molti anni nel settore della microfinanza e ha acquisito una particolare competenza nei contesti post-emergenza, a partire dall'Abruzzo dove sta coordinando un progetto di microcredito che ha già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni di euro, con una particolare attenzione per la microimpresa, le start-up, i giovani e le donne. La Only The Brave Foundation onlus, che fa capo a Renzo Rosso (e che ricerca e supporta progetti di imprenditoria sociale in Italia e nel resto del mondo con particolare attenzione all'Africa), parteciperà alla gestione del progetto di microcredito in quanto membro del comitato che ha un ruolo di supervisione e indirizzo sull'utilizzo del fondo denominato "Brave Circle".

Così Renzo Rosso: "Sono stato profondamente toccato dall'immediata volontà di rimettersi al lavoro dell'Emilia post-terremoto. Da imprenditore e sostenitore di progetti di imprenditoria sociale, ho scelto di aiutare le popolazioni colpite nel modo che conosco meglio: stimolando la co-responsabilità in maniera sostenibile. La modernità di questa operazione sta nell'essere un aiuto concreto di un imprenditore ad altri imprenditori, nonché a famiglie, non in un'ottica assistenziale ma attraverso uno strumento finanziario che valorizza la progettualità e le capacità delle persone".

In Emilia si utilizzerà un modello d'intervento analogo a quello già sperimentato in Abruzzo, dove l'importo inizialmente a disposizione è stato utilizzato per costituire un fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti a famiglie, microimprese, cooperative e imprese sociali, senza chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti (che sono l'85% degli sportelli del territorio e utilizzano fondi propri), nell'ambito di un accordo ratificato dall'Abi che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni di euro. Come già sperimentato, verrà creato anche un gruppo di volontari in grado di gestire sia il servizio di primo ascolto, l'accoglienza delle domande di credito, e la fase di pre-istruttoria sociale, sia i servizi di accompagnamento e assistenza tecnica prima e dopo l'erogazione del credito, mettendo a disposizione competenze tecniche e conoscenza del territorio.

Questo modello, che valorizza gli attori economici e sociali del territorio, consente di ridurre le spese di gestione complessive liberando ulteriori risorse a favore dei destinatari del progetto. Un motivo in più per applicarlo a un contesto, come quello dell'Emilia, dove la rilevanza dei danni all'impresa e la volontà di ripartire sono apparsi da subito un elemento centrale del post-terremoto.

*

Etimos Foundation onlus è una fondazione di partecipazione che si occupa di ricerca, formazione, promozione culturale e progettazione tecnica sui temi della finanza e dell'economia sociale. Inoltre, si propone come incubatore di progetti e imprese nell'ambito della microfinanza e dell'inclusione finanziaria, settori nei quali opera fin dalla sua nascita, nel 1999.

Oggi si trova al centro di un network di organizzazioni, tra loro complementari per funzioni e ambiti operativi, impegnate a livello italiano e internazionale nel settore della microfinanza e della finanza per lo sviluppo, intese come strumenti per

Terremoto: Renzo Rosso sceglie il Microcredito per aiutare le popolazioni emiliane

combattere l'esclusione finanziaria e la marginalità sociale.

A fine 2011 ha costituito "MxIT -Microcredito per l'Italia", una società per azioni che si configura per statuto e finalità operative come impresa sociale e ha appena ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione a operare come intermediario finanziario.

Scuola Bologna: interventi straordinari sul patrimonio edilizio comunale per ridurre i rischi sismici

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Scuola Bologna: interventi straordinari sul patrimonio edilizio comunale per ridurre i rischi sismici"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Scuola Bologna: interventi straordinari sul patrimonio edilizio comunale per ridurre i rischi sismici

25 lug 12 &bull; Categoria Bologna,Scuola - 63

Il Comune di Bologna ha stilato un programma straordinario di interventi sul patrimonio edilizio scolastico finalizzato alla riduzione degli elementi di rischio connessi alla vulnerabilità delle strutture a seguito del sisma.

Vogliamo rassicurare le famiglie che hanno bambini che il 17 settembre le scuole di Bologna riapriranno regolarmente ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici, Riccardo Malagoli. Stiamo lavorando su 75 cantieri se pure di diversa entità e questo non è sicuramente facile in un periodo come agosto in cui ci possono essere delle difficoltà operative a causa di aziende fornitrici in ferie, ma tutti stanno collaborando affinché l'apertura delle scuole possa essere garantita.

La sicurezza nelle scuole è un elemento che non vai mai sottovalutato anche se siamo stati fortunati in confronto ad altre realtà colpite dal sisma poiché i nostri edifici hanno subito danni sicuramente minori ha spiegato l'assessore alla Scuola, Marilena Pillati. Sono ottimista sulla regolare apertura di tutte le scuole in settembre e ciò sarà possibile grazie all'impegno di tutti i soggetti che stanno contribuendo in maniera ammirevole dal punto di vista economico, e non solo.

Il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione del Comune di Bologna, fin dalle prime ore successive al sisma del 20 maggio, ha messo in atto una intensa attività di ispezione degli edifici scolastici tesa a verificare lo stato di fatto dei luoghi e la conseguente fruibilità dei locali di tutte le 189 scuole di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Questa fase, ricognitiva, è stata ripetuta ad ogni evento sismico, del 29 maggio e del 3 giugno, attraverso ispezioni di agibilità, condotte da una trentina di tecnici del Settore e secondo le indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile, ovvero attraverso una valutazione basata sull'analisi visiva di un esperto mirata a formulare un giudizio di fruibilità di un ambiente o un edificio in presenza di una crisi sismica in atto.

I tecnici hanno constatato un comportamento soddisfacente della maggior parte delle tipologie edilizie, ad eccezione di alcuni immobili dichiarati temporaneamente inagibili (13 nel complesso) ed altri in cui si sono riscontrate lesioni localizzate, giudicate non pregiudizievoli dello stato di equilibrio delle strutture.

Conclusa la prima fase ricognitiva, è stata avviata, dall'11 giugno, la fase di analisi dei dati raccolti e l'approfondimento delle criticità riscontrate, grazie anche al supporto del Nucleo Valutazione Regionale (RER e Protezione Civile) per la compilazione delle schede AEDES (Agibilità e Danno da Evento Sismico), sulle situazioni di inagibilità riscontrate dai tecnici comunali, e al supporto dell'Università degli Studi, C.I.R.I., per lo sviluppo preliminare e la validazione delle soluzioni tecniche progettuali mirate al miglioramento delle prestazioni strutturali degli edifici.

Questa fase, conclusasi nei giorni scorsi, ha portato alla conferma dello stato di temporanea inagibilità di un solo edificio scolastico e alla definizione, con la collaborazione dell'Università, di un intervento puntuale da attuare in alcuni edifici prefabbricati sui nodi strutturali considerati a maggior rischio.

Per questo tipo di interventi saranno stabilite con i singoli Dirigenti Scolastici le tempistiche e le priorità.

A questi interventi devono essere aggiunti, i lavori di risarcimento e ripristino già in corso in numerose scuole di varia tipologia; gli interventi di consistente manutenzione straordinaria che erano programmati precedentemente al sisma; gli interventi ancora in corso di definizione per problemi strutturali complessi, sui quali non siamo ancora in grado di fornire una tempistica attendibile.

Per quanto riguarda la situazione delle palestre, si è fermi alla fase ricognitiva, avendo dovuto operare delle scelte e delle priorità legate alle risorse umane e finanziarie dell'Amministrazione comunale. I sopralluoghi e le ispezioni su questi locali continueranno con l'ausilio di tecnici volontari indicati dall'Ordine degli Ingegneri.

Post-terremoto: i Sindacati chiedono confronto comune con le Associazioni economiche

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Post-terremoto: i Sindacati chiedono confronto comune con le Associazioni economiche"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Post-terremoto: i Sindacati chiedono confronto comune con le Associazioni economiche

25 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese,Modena - 73

Avviare un confronto comune con le associazioni economiche per decidere insieme come far ripartire le imprese distrutte o danneggiate dal terremoto. Lo chiedono i sindacati in una lettera inviata a Confindustria, Apmi, Cna, Lapam, Confcooperative, Legacoop, Confcommercio, Confesercenti e, per conoscenza, alla Camera di commercio di Modena. «Ci sono diverse questioni da discutere tutti insieme per far sì che il territorio colpito dal sisma possa riprendere al più presto tutte le sue attività economiche e sociali – scrivono i segretari provinciali di Cgil (Donato Pivanti), Cisl (William Ballotta), e Uil (Luigi Tollari) I modi e i tempi della ricostruzione per il lavoro, la casa, la scuola, la sanità sono, infatti, la vera sfida che ci attende nei prossimi mesi». Per Cgil-Cisl-Uil i temi da affrontare sono le azioni per la messa in sicurezza, recupero e ricostruzione del patrimonio produttivo, nel rispetto della sicurezza del lavoro e dei cantieri, del decreto sulle certificazioni e delle norme antisismiche; interventi per il rilancio dell'economia e la permanenza nel territorio dei settori strategici (agroalimentare, biomedicale, ceramica, meccanica, tessile); le risorse disponibili e quelle necessarie; gli interventi sulla fiscalità di vantaggio; la verifica dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. «Il confronto comune serve a evitare che ciascuno vada in ordine sparso e senza seguire una direzione condivisa – proseguono Pivanti, Ballotta e Tollari Dobbiamo individuare congiuntamente le priorità su cui incentrare gli interventi resi possibili dalle risorse che si renderanno disponibili a seguito delle sottoscrizioni effettuate dai lavoratori e raddoppiate dalle imprese». Nell'elogiare l'azione svolta, in raccordo con i sindaci, dal presidente della Regione Vasco Errani in qualità di commissario straordinario, i sindacati sottolineano che hanno improntato le loro scelte al rilancio del lavoro e della coesione sociale. Per questo, oltre alle associazioni imprenditoriali, Cgil-Cisl-Uil chiedono di incontrare anche i sindaci dei Comuni coinvolti dal sisma con l'obiettivo di individuare insieme le priorità e il governo della ricostruzione. «Una fase necessariamente lunga ma che, a nostro avviso – concludono Pivanti, Ballotta e Tollari richiede risposte immediate e concertate di programmazione futura».

4zi

Il conto corrente UniCredit per le popolazioni colpite dal sisma supera un milione di euro

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Il conto corrente UniCredit per le popolazioni colpite dal sisma supera un milione di euro"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Il conto corrente UniCredit per le popolazioni colpite dal sisma supera un milione di euro

25 lug 12 &bull; Categoria Regione - 54

Supera il milione di euro il conto corrente attivato da UniCredit a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto (IBAN: IT 64 O 02008 12930 000399999999 intestazione "Terremoto in Emilia e Lombardia" e causale "Sostieni le popolazioni colpite"), sul quale stanno confluendo le donazioni dei clienti e dei dipendenti del Gruppo creditizio da tutta Italia.

Ad oggi, infatti, sono stati complessivamente raccolti 1.031.729 euro. UniCredit, dopo averne discusso nel suo Comitato di Sostenibilità, alla presenza di Rappresentanti di Istituzioni locali e di Associazioni di Categoria, ha deciso di mettere a disposizione una prima tranche di 200 mila euro alla Caritas che individuerà alcuni progetti a sostegno delle popolazioni rimaste colpite dal sisma, rivolti principalmente ad attività educative e ricreative a favore di giovani e anziani. Grazie alla sua capillare presenza territoriale, infatti, Caritas è in grado di assicurare, sulla base di un coordinamento interdiocesano, un attento monitoraggio delle problematiche di tutti i comuni colpiti dal sisma.

UniCredit sta inoltre valutando altri progetti, con l'obiettivo di finanziare in breve tempo ulteriori iniziative a sostegno delle popolazioni rimaste vittima del terremoto.

Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"

Bologna 2000 Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro" |

Bologna 2000.com

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"

25 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Sport - 57

Riuscitissima la partita "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro" tenuta a San Martino Spino nella serata del 10 luglio scorso. Questo, grazie all'idea del "Signore dei Mister" Renzo Ulivieri e alla compagine dei famosi atleti della serie A intervenuti. Ancor più soddisfazione è venuta dall'utile di bilancio derivato: 28.500,00 euro netti. Aiuti che andranno alle famiglie senza tetto delle frazioni mirandolesi di Gavello, Tre Gobbi e San Martino Spino.

Ultimate le verifiche strutturali degli ingegneri incaricati dal Genio Civile e dalla Regione Emilia Romagna, le famiglie bisognose di aiuto, alla fine sono risultate purtroppo più del previsto.

Pertanto detti fondi si sommeranno a quelli che riuscirà, si spera presto, a destinare l'Amministrazione Comunale di Mirandola.

Per la riuscita, si ringraziano vivamente il commentatore sportivo Antoine di TRC e Alberto Guasti, i media televisivi e della carta stampata per il vivo e indispensabile supporto informativo.

GRAZIE al main sponsor GALBANI (di Lactalis Group), ACERBIS sponsor tecnico, ICARUS.net per le riprese filmate digitali, Lamborghini Automobili, BeBO Service, Doteco, Ducon e tanti altri che hanno contribuito alla copertura dei relativi costi.

Ma la "bassa" non si ferma qui! Lunedì 30 luglio prossimo dalle ore 20,00 nelle tenso-strutture dello stadio di calcio 'GRANDE SPIZZETTATA'.

Trenta pizzaioli volontari provenienti dalla regione Toscana, dell'organizzazione "Spizzettando" da Carmignano, Seano, Poggio a Caiano di Prato e Ferruccio di Pistoia, sforneranno Pizza al Taglio per tutti. L'intrattenimento musicale ed umoristico sarà garantito ancora una volta dal grande filantropo Alberto GUASTI. I volontari toscani offriranno loro tutto questo ai convenuti e, l'utile che ne deriverà dall'incasso, sarà devoluto con la stessa logica della partita di calcio. Il prezzo unico a partecipante € 10,00 comprende: piatto con tre assaggi di pizza al taglio + bevande a scelta.

Per info 0535.31209 Annamaria 340.3236491 mirco.magri@tiscali.it Mirco.

***Rogo doloso di ciclomotori sotto la casa bolognese del figlio di Prodi.
Molotov in vicolo dell'Orto***

Bologna 2000 Rogo doloso di ciclomotori sotto la casa bolognese del figlio di Prodi. Molotov in vicolo dell Orto |

Bologna 2000.com

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Rogo doloso di ciclomotori sotto la casa bolognese del figlio di Prodi. Molotov in vicolo dell Orto

25 lug 12 • Categoria Bologna,Cronaca - 66

Tre motorini sono andati distrutti la scorsa notte a Bologna, in un incendio quasi certamente doloso. E successo in via Santo Stefano attorno alle 5, sotto la casa dove abita al primo piano con la moglie e tre bambini Giorgio Prodi, figlio dell ex premier Romano che nello stesso palazzo, nel centro storico, ha uno studio. L appartamento è stato interessato dal fumo.

Gli scooter sono intestati a persone residenti nella zona, che non hanno legami con Prodi. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Per gli inquirenti il fatto che l incendio si sia sviluppato proprio sotto quell edificio è una mera coincidenza non meritevole di approfondimenti. Sul fatto il pm di turno Francesco Caleca ha aperto un inchiesta contro ignoti per danneggiamento. Per gli accertamenti, sono intervenuti anche i carabinieri del servizio investigazioni scientifiche.

Sempre la scorsa notte, un paio d ore dopo, a Bologna si è registrato un altro episodio incendiario, senza conseguenze. Una bottiglia molotov è stata lanciata, apparentemente contro un muro, in vicolo dell Orto, una stradina del centro, trasversale di via de Poeti. Nei pressi c è un locale che è anche circolo Arci. In questo caso il fascicolo contro ignoti è per fabbricazione e porto di ordigno micidiale. Non ci sono elementi per collegare i due episodi , ha detto Valter Giovannini, procuratore aggiunto e portavoce della Procura.

Carpi, "ReagiAMO" al via venerdì 27 luglio con Vasco Errani

Bologna 2000 Carpi, "ReagiAMO" al via venerdì 27 luglio con Vasco Errani |

Bologna 2000.com

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Carpi, "ReagiAMO" al via venerdì 27 luglio con Vasco Errani

25 lug 12 • Categoria Carpi,Politica - 92

Sarà il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, intervistato dal caporedattore di Radio Bruno Pierluigi Senatore, ad inaugurare "ReagiAMO", l'inedito appuntamento che vede il Pd unire le proprie forze a quelle degli organizzatori della Festa dell'Aratura e del mondo del volontariato locale per una Festa che sarà momento di incontro e di raccolta fondi per ricostruire le Terre d'Argine. Inizio venerdì 27 luglio, fino al 12 agosto, lunedì esclusi, nell'area Zanichelli, concessa gratuitamente dai proprietari per l'occasione.

"ReagiAMO – mattone su mattone ricostruiamo per le Terre d'Argine": è questo il titolo della Festa che prenderà avvio a Carpi, in via Guastalla 1/c, venerdì 27 luglio per chiudere i battenti il 12 di agosto. Si tratta di un'inedita manifestazione voluta dal Partito democratico dell'Unione Terre d'Argine e dagli organizzatori della Festa dell'aratura (entrambe le Feste – quella del Pd e quella dell'Aratura – non si sono potute tenere a causa del sisma) che potrà contare sulla collaborazione di numerose associazioni di volontariato locale (Avis, AMO, Arci, Croce Blu Carpi, Anpi, Kalinka Arci Club, Virtus Cibeno, Ass. Radio Club Antenna 2000 Carpi, Ushac, Ass. Africa Libera, Croce Rossa, Ass. Pazienti Tiroidei). La famiglia Zanichelli ha messo a disposizione, in modo gratuito, l'area di via Guastalla. I fondi raccolti con la Festa saranno versati sul conto corrente aperto dall'Unione Terre d'Argine per l'emergenza terremoto e destinati, quindi, alla ricostruzione. "Il sisma del 20 e 29 maggio ha colpito duramente le nostre terre (della Bassa modenese e dell'Unione Terre d'argine) provocando danni enormi che ancora oggi ci vedono affrontare una difficile fase emergenziale. – spiega Davide Dalle Ave, segretario Pd della zona di Carpi Anche le tradizionali Feste del Pd e dell'Aratura, che caratterizzavano l'estate carpigiana, sono state annullate. Oggi, a quasi due mesi dal terremoto, insieme agli organizzatori della Festa dell'Aratura e grazie alla disponibilità della famiglia Zanichelli, riusciamo a dar vita ad un evento straordinario di solidarietà, che per due settimane vedrà impegnate tante associazioni di volontariato del territorio per offrire spettacoli e occasioni di riflessione post sisma, in una manifestazione il cui ricavato andrà interamente al conto corrente istituito dall'Unione Terre d'Argine. La Festa "ReagiAMO" – conclude Dalle Ave è quindi un'occasione importantissima per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione delle nostre zone, oltre che un momento di socialità fondamentale in questa fase di graduale ripresa alla "normalità". Venerdì 27 luglio, alle ore 21.00, l'inaugurazione ufficiale della Festa con il presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani che sarà intervistato dal capo-redattore di Radio Bruno Pierluigi Senatore. Sabato 28, invece, sempre alle ore 21.00, il punto della situazione post-sisma con il sindaco di Carpi Enrico Campedelli e Daniela Fontana della Facoltà di Geologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. In funzione tre ristoranti (pizzeria, osteria e falò) e due punti spettacolo (balera-liscio e spazio Coccobello). Ingresso gratuito a offerta libera.

"I Mirandolesi": tra un mese i pompieri andranno via

Bologna 2000 "I Mirandolesi": tra un mese i pompieri andranno via |

Bologna 2000.com

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

"I Mirandolesi": tra un mese i pompieri andranno via

25 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Politica - 64

Alcuni giorni fa, i componenti della lista civica "I Mirandolesi" avevano dissentito dalla polemica sul costo dei vigili del fuoco apparsa su alcuni giornali, sottolineato l'essenziale lavoro da loro svolto anche in questa fase di transizione e chiedendo anche al Presidente della Regione Vasco Errani di attivarsi per garantire la loro presenza sul territorio colpito dal sisma fino alla completa messa in sicurezza degli edifici.

Ma, dopo l'incontro con l'amministrazione mirandolese, avvenuto in questi giorni, è stato comunicato che al momento la presenza dei vigili del fuoco nelle zone del sisma è garantita solo per un altro mese. Per il capogruppo della lista civica Alberto Bergamini, <>.

Terremoto, 166 milioni e 520 mila euro per programma straordinario per le scuole. Definite le risorse per gli interventi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, 166 milioni e 520 mila euro per programma straordinario per le scuole. Definite le risorse per gli interventi"*Data: **26/07/2012**

Indietro

Terremoto, 166 milioni e 520 mila euro per programma straordinario per le scuole. Definite le risorse per gli interventi
26 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione - 42

Ammontano a 166 milioni e 520 mila euro le risorse necessarie per attuare il programma straordinario per le scuole, così da consentire il regolare inizio del prossimo anno scolastico. Con una nuova ordinanza (la 13 del 25 luglio) del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani vengono individuate per tipologia d'intervento le risorse necessarie.

Nel dettaglio:

- 56 milioni e 420 milioni di euro serviranno per la costruzione di 28 edifici scolastici temporanei di cui è in corso la gara per l'affidamento dei lavori: una commissione sta valutando in questi giorni i 310 progetti presentati da 91 imprese. La gara prevede la costruzione di soluzioni alternative per le scuole che non sono riparabili in tempi brevi perché gravemente danneggiate e quindi lungamente inagibili;
- 21,5 milioni di euro per l'affitto di prefabbricati modulari (la cui procedura è in corso);
- 1,5 milioni andranno alla costruzione o acquisizione di palestre temporanee;
- per la riparazione degli edifici scolastici, il montaggio e smontaggio di prefabbricati (comprese le sistemazioni ed urbanizzazioni delle aree), nonché la demolizione o la messa in sicurezza degli immobili pericolanti che determinano l'inagibilità per gli edifici scolastici, sono stanziati contributi per i soggetti pubblici (Comuni e Province) pari a 81 milioni e 250 mila euro e per i soggetti privati (scuole paritarie) pari a 5 milioni e 850 mila euro.

Per le operazioni di presa in possesso dei terreni individuati per l'installazione dei moduli prefabbricati destinati a strutture scolastiche, la Regione si avvale della preziosa collaborazione dell'Agenzia del Territorio che ha messo a disposizione il suo personale tecnico con funzioni simili a quelle che sono state necessarie in occasione del terremoto dell'Aquila.

Il testo dell'ordinanza su <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli-atti-per-la-ricostruzione> .

Terremoto, riapre il Centro per l'Impiego di San Giovanni in Persiceto

Bologna 2000 Terremoto, riapre il Centro per l'Impiego di San Giovanni in Persiceto |

Bologna 2000.com

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, riapre il Centro per l'Impiego di San Giovanni in Persiceto

26 lug 12 • Categoria Bologna - 39

Da lunedì 30 luglio riapre il Centro per l'Impiego di San Giovanni in Persiceto di Via Modena 66/b, che era stato chiuso al pubblico dal 27 giugno scorso per lavori di consolidamento della struttura a seguito dei danni subiti dal recente sisma. Tutti i servizi saranno ripristinati.

Nuovo nido d'infanzia comunale a Camposanto: domani l'open day

Bologna 2000 Nuovo nido d'infanzia comunale a Camposanto: domani l'open day |

Bologna 2000.com

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Nuovo nido d'infanzia comunale a Camposanto: domani l'open day

26 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 12

E' stato organizzato per Venerdì 27 luglio dalle 10.00 alle 13.00, l'Open Day del Nuovo Nido d'Infanzia Comunale di Camposanto, situato presso il Parco Sonoro Augusto Daolio in Via Don Minzoni. La giornata, dedicata a tutti gli amministratori locali della Provincia, è stata organizzata, in particolare, per presentare il nuovo servizio agli addetti ai lavori dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord.

Forniranno informazioni sulla struttura e presenteranno il servizio che, dal prossimo settembre, accoglierà 23 bambini da 12 a 36 mesi, i responsabili e i tecnici del Comune di Camposanto e delle aziende che hanno progettato e costruito il Nido, tra cui: Cooperativa Sociale Gulliver, Politecnica Ingegneria e Architettura Soc. Coop., LignoAlp, Cooperativa Muratori di Soliera.

Malgrado l'inverno rigido e i disagi creati dal terremoto, i lavori del Nuovo Nido di Camposanto, iniziati a novembre 2011, sono proseguiti secondo programma e si sono conclusi, come stabilito, entro il 16 luglio 2012. Si specifica che l'edificio non ha subito alcun danno a seguito del sisma, viste le sue particolari caratteristiche costruttive e strutturali.

Il progetto, modello eccellente nel settore, ha in sé il valore della sostenibilità ambientale, della sicurezza architettonica e dei materiali oltre alla garanzia di un servizio di qualità, a maggior ragione in un territorio che, a causa del sisma, ha subito danni di diversa entità alle infrastrutture dedicate ai servizi socio educativi. Queste caratteristiche assumono un'importanza nuova e rappresentano un'opportunità per i genitori che necessitano di un servizio di Nido in un contesto sicuro, pensato, progettato e costruito tenendo conto delle esigenze specifiche della prima infanzia.

A settembre è prevista l'apertura del servizio e l'inaugurazione dedicata a tutta la cittadinanza.

La realizzazione di questo progetto è oggi più che mai motivo di orgoglio per tutti gli attori coinvolti. A seguito dei numerosi danni subiti in questo territorio a causa del terremoto, la nascita di un nuovo servizio dedicato ai bambini rappresenta un segno di speranza e di ottimismo per il futuro.

Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile

» Passa una notte in tenda come i volontari della protezione civile Casa per l'Europa di Gemona

Casa per L'Europa

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Passa una notte in tenda come i volontari della protezione civile
25 luglio 2012

I Volontari di Protezione Civile del gruppo Comunale di Udine, organizzano una serata dedicata ad avvicinare i bambini al mondo del volontariato, alle tematiche sulla sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Nella notte tra il 10 e l'11 agosto sul piazzale del Castello sarà allestita una mostra dei mezzi, delle attrezzature e delle attività della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dell'Associazione Radioamatori Italiani, del Coordinamento Regionale Unità Cinofile di Soccorso del Friuli Venezia Giulia e della Croce Rossa Italiana; verranno montate alcune tende per simulare un campo di accoglienza e la sua gestione organizzativa.

Per i ragazzi ci sarà la possibilità di vivere questa esperienza trascorrendo una notte nella tendopoli. Possono partecipare a questa iniziativa i ragazzi e le ragazze, dagli 8 ai 12 anni, che dormiranno in gruppi misti di 6/8 per tenda su brande.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla copertura assicurativa e a tutte le spese. Infatti la partecipazione dei ragazzi/e all'iniziativa è assolutamente gratuita.

Per scaricare il programma completo [clicca qui](#)

gli scavi romani in una pozzanghera dopo il diluvio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Chieti*

Gli scavi romani in una pozzanghera dopo il diluvio

Il muro di un anfiteatro era riaffiorato in piazza Rosetti con i lavori di ripavimentazione avviati a marzo

Cupello

Comunisti in festa col leader Rizzo

Sabato sarà a Cupello, Marco Rizzo, segretario nazionale dei Comunisti-sinistra popolare. Il politico prenderà parte alla prima festa regionale del partito nel Vastese. La kermesse durerà due giorni. I relatori che si alterneranno sul palco allestito nel centro del paese parleranno della crisi economica, della disoccupazione, dei tanti problemi del Vastese, una terra schiacciata dalla crisi e che rischia di tornare indietro di 50 anni. Non mancheranno accenni alla politica economica dell'Unione europea. E il 29 si parlerà di occupazione anche a Gissi nel corso di una iniziativa organizzata dal Partito democratico.

VASTO Due ore. Tanto hanno dovuto lavorare gli operai del Comune e i volontari della Protezione civile Vasto per aspirare l'acqua piovana che martedì ha ricoperto gli scavi romani in piazza Rossetti. Un incidente che, a parere dei più, avrebbe potuto essere evitato coprendo in maniera adeguata gli scavi. Centinaia i messaggi di sdegno taggati su Facebook. La Sovrintendenza è stata invitata a prendere in fretta una decisione. «L'anfiteatro va coperto. Che sia una teca trasparente o un nuovo strato di terra, l'importante è proteggere un tesoro che risale al primo secolo dopo Cristo», è l'invito dei vastesi. «E pensare che questo potrebbe essere uno scrigno del passato da cui attingere per rilanciare l'economia», è l'amara considerazione di Marco Di Michele Marisi (Pdl). Il muro dell'anfiteatro è riaffiorato il 12 marzo scorso durante i lavori di ripavimentazione della piazza eseguiti dall'impresa Cirulli di Schiavi d'Abruzzo. I tecnici della Sovrintendenza ai beni archeologici, diretti da Andrea Staffa, eseguirono una serie di indagini scoprendo che il pavimento dell'anfiteatro in cui duemila anni fa si combattevano le naumachie (battaglie navali) si trova a soli due metri di profondità. L'esperto ha definito lo scavo «uno scrigno» aggiungendo che sarebbe stato opportuno proteggerlo in modo adeguato. Non solo da vandali e teppisti, ma anche dalle intemperie. Sono passati 4 mesi e lo scavo purtroppo è ancora aperto. È bastato un acquazzone per trasformare l'area in una piscina. L'acqua si è infiltrata nel terreno allagando anche gli scantinati dei locali della vicina torre medioevale. La Protezione civile ha dovuto utilizzare due idrovore. L'intervento è andato avanti fino a tardi. Ora bisognerà attendere che il sole asciughi il fango per scoprire se il manufatto ha subito o meno dei danni. «Prima di sentire i rimpalli di responsabilità è doveroso ricordare che quel muro ha un valore inestimabile: è una ricchezza che tanti comuni ci invidiano. Va realizzato al più presto un progetto e una copertura, evitando che anche quel reperto faccia la fine delle Terme romane e della Porticus. Il mio modesto suggerimento è coprire il muro con una vetrata sistemando un cartello che spieghi origini e storia», conclude Marisi. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza acqua dopo il maltempo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Teramo*

Emergenza acqua dopo il maltempo

Sorgenti sporche per i nubifragi, il Ruzzo blocca i potabilizzatori. Intanto si contano i danni degli allagamenti

l'allarme»provincia a secco

di Diana Pompetti wTERAMO Dopo due giorni di nubifragi e allagamenti, nel Teramano è ancora emergenza acqua. Ma questa volta quella dei rubinetti a secco. Nell'anno della maxi nevicata e delle piogge torrenziali la carenza idrica non dà tregua, soprattutto sulla costa che da ieri è senz'acqua. La violenta ondata di maltempo delle ultime 48 ore ha intorbidito con detriti di vario genere le acque delle sorgenti che in queste condizioni non possono essere immesse nei due potabilizzatori di Casale San Nicola e Montorio. «L'acqua che arriva dalle sorgenti presenta un alto grado di torbidità, tale da non essere potabile», spiega Carlo Ciapanna, il presidente della Ruzzo Reti, «questa situazione ha imposto l'interruzione dell'acqua da Casale San Nicola, che nella normalità eroga circa 130 litri al secondo, e la drastica riduzione della portata in uscita dai potabilizzatori di Montorio da circa 700 litri al secondo a circa duecento. Le condizioni di non idoneità della qualità dell'acqua a parere dei tecnici della Ruzzo Reti perdurerà ancora per 24 ore circa, determinando una evidente minore portata dell'acqua alle utenze». Il che, tradotto, significa che l'emergenza è destinata a durare ancora per molte ore, soprattutto lungo la costa affollata di turisti. Il consigliere regionale del Pd Claudio Ruffini ha chiesto all'assessore regionale Gianfranco Giuliani di mettere in allarme la protezione civile affinché si intervenga con autobotti. Ma intanto la situazione è già molto difficile. Isola. A Isola del Gran Sasso, da due giorni, i cittadini non possono bere l'acqua a causa di un'infiltrazione di fango nella cisterna di raccolta posizionata sopra il centro abitato. Una scoperta arrivata martedì mattina quando, a seguito del forte temporale notturno, gli addetti del Comune hanno aperto il serbatoio riscontrando l'intorbidimento delle acque. Sono subito scattati gli accertamenti sanitari che hanno visto personale della Asl prelevare un campione da una fontana pubblica e il sindaco Alfredo Di Varano emettere l'ordinanza che vieta ai residenti del capoluogo di bere dai rubinetti. I risultati delle analisi sono arrivati ieri mattina e parlano di acqua torbida e quindi non potabile ma senza altro tipo di contaminazione. Dall'amministrazione assicurano che, con il passare delle ore, la situazione tornerà alla normalità grazie al filtraggio naturale che si genera con l'utilizzo ma, prima di revocare il provvedimento, si attende il risultato di ulteriori analisi. Alba Adriatica. Disagi anche ad Alba Adriatica dove ieri l'acqua è arrivata a singhiozzo. La pioggia della notte scorsa ha trasformato in una palude alcuni tratti di via Olimpica e via Battisti che sono state chiuse al transito. Disagi anche in via Mazzini. Superlavoro per Croce Rossa, Croce Bianca e protezione civile comunale che si sono messi a servizio dei privati per liberare con le idrovore anche scantinati e locali invasi dall'acqua coadiuvando i vigili del fuoco. Martinsicuro. Ieri mattina Martinsicuro municipio in tilt. Niente acqua, niente energia elettrica e i computer inutilizzabili. Il servizio idrico della cittadina è rimasto interrotto per moltissime ore dopo che i nubifragi della notte scorsa hanno causato danni ai potabilizzatori di Montorio. Per l'intera mattinata la zona centrale di Martinsicuro, compreso l'edificio comunale, non ha avuto nemmeno l'energia elettrica a causa di lavori sulla linea centrale che hanno interrotto l'esercizio. Il municipio è rimasto fermo ed i servizi non erogati in quanto tutti i computer non potevano essere utilizzati. Al piano terra dell'edificio le forti piogge hanno causato allagamento dell'ufficio dello Iat, l'ufficio turistico. Sono stati i dipendenti armati stracci e scope a ripulire l'ufficio. Il sottopasso di via Roma, chiuso perché allagato, da ieri è stato riaperto. Roseto e Notaresco. A Roseto, in contrada Giammartino di Cologna, da ieri è un via vai di gente armata di taniche e bottiglie pronta a fare scorta di acqua da una fontanella pubblica per far fronte all'emergenza. Con i rubinetti a secco, infatti, l'agente corre ai ripari e ieri davanti alla fontanella c'è stato il pienone visto che per tutta la giornata è mancata l'acqua. Ma Roseto ieri mattina ha fatto i conti anche con gli allagamenti causati dal violento nubifragio della notte scorsa. Nonostante il livello di allerta fosse massimo, a Roseto non si è potuto evitare che l'acqua invadesse i punti più a rischio. Uno di questi è la zona di via Rubicone, i cui abitanti convivono ormai da anni con

emergenza acqua dopo il maltempo

le inondazioni. Meno scontato l'allagamento del sottopasso ferroviario di via Thaulero, finito di costruire da appena un anno, dove un'automobile è rimasta bloccata dall'acqua, per fortuna senza conseguenze per il guidatore. Danni notevoli per alcune abitazioni che si trovano nell'area compresa tra il bivio di Fontanelle, lungo la Ss 150, e i territori di Morro D Oro e Notaresco. Qui, secondo i residenti, i problemi sono iniziati dopo i lavori realizzati dal Consorzio di bonifica. «Da quel momento», racconta uno di essi, «gli allagamenti sono sempre più frequenti». (hanno collaborato Pietro Colantoni, Alex De Palo, Sandro Di Stanislao e Federico Centola) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione 2011, vertice tra sindaci per dividere i fondi dei rimborsi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

- *Teramo*

Alluvione 2011, vertice tra sindaci per dividere i fondi dei rimborsi

TERAMO Qualcosa si muove per i rimborsi dell'alluvione del marzo 2011. Il presidente della Provincia Valter Catarra, nella veste di commissario delegato, ha costituito la struttura commissariale prevista dall'ordinanza della presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento Protezione civile, del 10 giugno 2012, per la gestione e l'erogazione dei fondi per quell'alluvione. La struttura è costituita da tecnici e dipendenti della Provincia e della Regione ed è a costo zero. Al fine di adempiere alle procedure per la consegna, entro i primi giorni di agosto, del piano contenente gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza, Catarra ha convocato una riunione con i sindaci che si svolgerà nella sala consiliare della Provincia il 30 luglio alle ore 15. I contributi saranno erogati, nei limiti del finanziamento concesso pari a 25 milioni di euro, sulla base di apposita «rendicontazione e attestazione della sussistenza del nesso di causalità fra l'evento calamitoso e il danno», così come recita il comma 4 del provvedimento emesso dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.

il sindaco dal ministro per gli sfollati di san nicolò

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

IL TERREMOTO

Il sindaco dal ministro per gli sfollati di San Nicolò

TERAMO Ieri il sindaco Maurizio Brucchi è stato ricevuto dal capo di gabinetto del ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, con il quale è stata affrontata la vicenda del condominio "Uliveto" di San Nicolò a Tordino, sfollato dopo il terremoto del 2009. Il sindaco ha illustrato dettagliatamente le condizioni in cui versano i residenti del condominio, i quali si trovano nella difficile situazione di non avere più l'autonoma sistemazione, scaduta il 30 giugno 2012, in una casa dichiarata categoria B dalla Protezione civile ma di fatto poi inagibile. Brucchi ha anche messo in evidenza le difficoltà in cui si trovano tali famiglie, private di un'abitazione dove condurre una vita regolare e tranquilla. Il capo di gabinetto del ministro, Alfonso Celotto, ha chiesto una dettagliata relazione, che è stata spedita già ieri, con tutti i passaggi tecnico-amministrativi, allo scopo di favorire la valutazione sugli eventuali presupposti per modificare la categoria di appartenenza dell'immobile terremotato; l'auspicio è di classificarlo nella categoria E, che è l'unica per la quale è ancora prevista l'autonoma sistemazione. Da Roma si annuncia che la risposta giungerà tra pochi giorni.

ristrutturazione tribunale inizio dei lavori nel 2013

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Ristrutturazione tribunale inizio dei lavori nel 2013

Chieti ha solo tre anni per organizzarsi e poter ospitare le sedi soppresse ma il vecchio edificio non basta a contenere anche gli uffici di Lanciano e Vasto

Cambio della guardia alla Finanza, arriva il colonnello Pellecchia

APPALTO»IL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA

Domani cambio della guardia al comando provinciale della Finanza di Chieti. Il colonnello Paolo D Amata lascia il capoluogo teatino per andare a Roma dove assumerà l incarico di direttore dei Corsi della scuola di perfezionamento per le forze di polizia. Il suo posto verrà preso dal colonnello Domenico Pellecchia che arriva da Bologna. Fino a oggi ha ricoperto il ruolo di comandante della Tea, reparto tecnico logistico della Guardia di Finanza del capoluogo emiliano. Intanto ieri è saltato l incontro con i cronisti, a causa di impegni legati ad attività investigative delle fiamme gialle , nel quale oltre al passaggio del comando si annunciava l inaugurazione della neo costituita unità cinofila e del canile della Tenenza della Guardia di Finanza di Ortona

di Katia Giammaria wCHIETI I lavori di ristrutturazione del palazzo di giustizia, reso inagibile per metà dal terremoto aquilano del 2009, secondo la tabella di marcia imposta dal capitolato d appalto del Provveditorato alle opere pubbliche dell Aquila, dovrebbero iniziare a fine anno o al massimo nei primi mesi del nuovo. L impresa ha 350 giorni per riqualificare il palazzo di piazza San Giustino. Il caso è importante, considerato il decreto legislativo che prevede la soppressione dei tribunali minori e per la provincia l accorpamento di quelli di Lanciano e Vasto a Chieti. Il capoluogo si deve dare da fare e probabilmente l antico palazzo di giustizia, di proprietà della Provincia, che una volta ristrutturato recupererà metà del palazzo attualmente inagibile, non basterà a contenere giudici, avvocati e personale degli uffici frentano-vastesi. Su questo fronte il sindaco di Chieti Umberto Di Primio ha già annunciato il project financing per un tribunale bis a largo Cavallerizza. Un progetto da 13mila metri quadrati di superficie il cui bando dovrebbe essere indetto entro l anno. Tornando alla ristrutturazione del vecchio palazzo di giustizia la situazione è la seguente: i finanziamenti sono stati erogati dal ministero: 6 milioni e 700mila euro, il Provveditorato alle opere pubbliche dell Aquila nella metà di giugno, aperte le buste delle offerte, ha aggiudicato provvisoriamente l appalto alla impresa Spinosa di Isernia. I prossimi step sono: la valutazione da parte del Provveditorato della congruità dell offerta della impresa vincitrice e dei requisiti dei progettisti, quindi l aggiudicazione definitiva. Entro 30 giorni da questa data l impresa dovrà presentare il progetto definitivo, entro 60 giorni quello esecutivo. A questo punto la parola passerà al Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato e dopo ci sarà la firma del contratto che darà il via libera all impresa per iniziare i lavori. Sempre secondo il capitolato d appalto la impresa molisana si è impegnata a finire i lavori in 350 giorni. Il problema della ristrutturazione del tribunale si è posto prima della decisione del Governo di sopprimere i tribunali minori. Una esigenza che si è fatta più pressante quando il decreto legislativo ha deciso di chiudere i piccoli tribunali e la conseguenziale annessione a quello del capoluogo. All Abruzzo, considerato il terremoto del 2009, è stata concessa la proroga di tre anni. Non è stata sospesa l esecutività della soppressione dei tribunali, come avrebbero voluto i parlamentari abruzzesi del Pd Lanfranco Tenaglia e Giovanni Legnini, ma la sua attuazione. Ovvero il 1° gennaio 2013 i tribunali piccoli (per la provincia di Chieti quelli di Lanciano e Vasto) sono formalmente chiusi ma ci saranno tre anni di tempo per attuare concretamente l accorpamento a Chieti. Il tempo ritenuto necessario e sufficiente perché il capoluogo si organizzi. I tempi sono stretti e le perplessità di molti legittime. L impresa Spinosa, una volta fatti tutti i passi burocratici, potrebbe cominciare i lavori al massimo all inizio del 2013 e finirli, intoppi permettendo, entro un anno, ma sarà il Comune con la giunta Di Primio a doversi affrettare per realizzare gli altri 13mila metri quadri del tribunale bis. L opera è stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche. Il sindaco ha promesso che entro l anno di sarà il bando per il project financing per un opera da 8-10

ristrutturazione tribunale inizio dei lavori nel 2013

milioni. Il tempo stringe. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE

Codacons.it

"COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Trasporti - Comunicati stampa

mercoledì, 25 luglio 2012

mercoledì, 25 luglio 2012

**COSTA CONCORDIA: ORA SI SCOPRONO I SEGRETI SULLA MISTERIOSA RIMOZIONE DELLA NAVE
IL TAR DEL LAZIO ACCOGLIE IL RICORSO DEL CODACONS E ORDINA AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
DI MOSTRARE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'APPALTO**

Un punto a favore del Codacons nella battaglia per la trasparenza sul caso Costa Concordia avviata dall'associazione. Il Tar del Lazio ha infatti accolto il ricorso presentato dal Codacons contro il rifiuto opposto dal Ministero dell'Ambiente a fornire i dettagli sull'appalto relativo alla rimozione della nave.

In particolare il Codacons aveva chiesto di acquisire gli atti e i documenti relativi al procedimento di rimozione della nave; gli atti relativi al procedimento di istruttoria compiuto al fine di rimuovere e salvaguardare l'area marina e costiera interessata dagli imminenti danni; gli atti relativi all'acquisizione dei dati tecnico-scientifici necessari alla valutazione delle tecnologie adottate dalla società incaricata della rimozione; gli atti relativi al controllo dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica posti in essere dai privati, connessi con il recupero della nave.

Il Ministero si era rifiutato di fornire all'associazione i documenti richiesti, sostenendo di non esserne in possesso, dal momento che era stato dichiarato lo stato d'emergenza e la questione era passata in mano alla Protezione Civile.

Tuttavia la sezione seconda bis del Tar (Presidente Antonio Vinciguerra, Relatore Francesco Arzillo), ha dato torto al dicastero, scrivendo nella sentenza:

“Il Collegio ritiene che sussistano nella specie la legittimazione e l'interesse del ricorrente CODACONS a chiedere e a ottenere l'accesso alla documentazione in questione, sia perché il CODACONS è annoverato tra le associazioni di protezione ambientale ex art. 13 della L. n. 349/1986, sia perché nella materia in questione viene in rilievo il diritto di accesso alle informazioni ambientali, che è riconosciuto dall'ordinamento anche a prescindere dalla dimostrazione della sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante.

Neppure può escludersi che il Ministero sia coinvolto in qualche modo anche nella gestione della fase successiva, come risulta dal documento depositato dalla ricorrente e relativo a un estratto del Sito Internet Green Biz, nel quale si fa riferimento a quaranta quesiti inoltrati alla compagnia di navigazione dal Ministro dell'Ambiente in ordine alle modalità della rimozione del relitto e alla tutela ambientale dell'ecosistema locale”.

Pertanto per il Tar *“Va quindi ordinato al Ministero dell'Ambiente di consentire al ricorrente CODACONS, entro venti giorni dalla comunicazione della presente decisione in via amministrativa o dalla notificazione della stessa a cura del ricorrente medesimo, l'accesso alla relativa documentazione (anche detenuta in copia), mediante estrazione delle relative copie”.*

“Ora il Ministero dovrà farci vedere tutte le carte relative alla vicenda, e finalmente i cittadini potranno scoprire i misteri che si celano dietro l'appalto concesso per la rimozione della Costa Concordia” – dichiara il presidente Carlo Rienzi.

Stampa la pagina

Invia la pagina via mail **Sezioni:** Comunicati stampa

Aree: Trasporti

Parole chiave: Costa Concordia, tar del lazio, rimozione , nave, carlo rienzi

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia**Comunicati-Stampa.net**

"Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Nessuna lesione alle case in muratura di Cis Edil nelle zone colpite dal sisma in Emilia

Cis Edil, azienda emiliana di produzione di laterizi Poroton® per murature portanti ed armate, da più di un mese sta monitorando tutti gli edifici in Emilia costruiti con i propri sistemi costruttivi per verificarne la resistenza alle azioni del terremoto. I risultati sono ottimi.

25/07/12 - Il terremoto in Emilia ha messo nuovamente in luce la fragilità del patrimonio edilizio italiano.

Ma accanto alle tante macerie vi sono anche esempi di case ben progettate ed edificate secondo criteri antisismici.

È ciò che si evince da una serie di ricognizioni che Cis Edil sta svolgendo sugli edifici costruiti con i suoi sistemi costruttivi in laterizio nell'Emilia post-sisma.

Cis Edil s.r.l., azienda di Luzzara (RE) specializzata nella produzione e vendita di laterizi POROTON® per murature portanti armate, termoisolanti e fonoisolanti, negli ultimi anni ha fornito il proprio materiale per la costruzione di una quarantina di edifici nell'area colpita dal terremoto del 20 e 29 maggio.

Da più di un mese i suoi tecnici stanno effettuando sopralluoghi per verificare la capacità di resistenza delle abitazioni realizzate in muratura armata.

I dati raccolti finora sono eccellenti: in tutti gli edifici non sono stati rilevati danni, né a livello esteriore né a livello strutturale.

Ciò a conferma che la muratura armata in laterizio di Cis Edil, se posata a regola d'arte, è capace di resistere efficacemente agli effetti di un sisma pari e superiore a quello che ha colpito l'Emilia.

Il laterizio, utilizzato in sistemi di muratura armata, accompagnato da una buona progettazione e da una posa attenta, è la soluzione concreta, ottimale e soprattutto collaudata per costruzioni antisismiche, oltre a presentare altre eccellenti caratteristiche prestazionali (isolamento termico e acustico).

PUBBLICATO DA

Melissa Rizza

Responsabile pubblicazioni

di CR SOFT s.r.l.

4zi

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

Comunicati.net

"Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione"

Data: 25/07/2012

Indietro

Home » Società civile » Varie

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

Allegati Donazione_QG_terremotati_emilia.doc 25/lug/2012 12.02.03 QUI! Group

QUI! Group aiuta i terremotati dell'Emilia

Con una donazione di 10 mila euro ad Anteas

A distanza di 8 mesi dall'ultima manifestazione di solidarietà che ha visto la genovese società di servizi **QUI! Group**, offrire il proprio contributo a sostegno dei concittadini genovesi e del levante ligure colpiti dall'**alluvione** del novembre scorso, la macchina della solidarietà entra nuovamente in moto, a favore delle **popolazioni dell'Emilia provati dal pesantissimo recente sisma**.

In questi giorni, il gruppo operante a livello nazionale nei settore dei titoli di servizio, dei loyalty, del convenzionamento di merchant sul territorio, dei pagamenti e della monetica, ha stanziato **un contributo di 10 mila euro in buoni pasto che verrà erogato ad Anteas, l'ente di solidarietà appartenente al sindacato CISL** e da questa distribuiti alla popolazione delle zone fiaccate dal sisma con l'auspicio di riuscire a **contribuire al rilancio dei consumi ed al sostentamento delle attività commerciali**. Cisl e QUI! Group sono già **partner** per la gestione congiunta del **circuito NoiCisl**, che permette agli oltre 4,5 milioni di iscritti al sindacato di raccogliere punti negli esercizi convenzionati.

Anteas, attiva nel settore dell'assistenza sociale e socio-umanitaria a livello nazionale ma con una forte **caratterizzazione a livello territoriale** ha sedi in moltissime città italiane, dunque anche nelle zone del terremoto ed è particolarmente **sensibile all'emergenza post terremoto**.

"Il gruppo" da sempre autore di concrete azioni di solidarietà alle fasce più deboli e vulnerabili della società anche tramite la nostra fondazione **QUI Foundation**, "è vicino ai terremotati, poiché abbiamo ancora i segni della devastazione di un evento naturale come quello dell'alluvione che per fortuna tuttavia ha generato conseguenze di minore entità; ci auguriamo inoltre – afferma **Gregorio Fogliani**, Presidente del Gruppo- che gli aiuti complessivamente convogliati per

Ancora aiuti dalle imprese ai terremotati dell'Emilia: QUI! Group tramite Anteas Cisl stanZIA una donazione

questa causa, si traducano presto in azioni e piani strutturati per la ricostruzione.

Luglio 2012

-

QUI! Group Spa

QUI! Group Spa è la prima società a capitale interamente italiano nel mercato nazionale dei buoni pasto. Rappresenta oggi una realtà tra i leader in Italia nel settore dei titoli di servizio, della loyalty, del convenzionamento di merchant sul territorio e dei pagamenti. Ha chiuso il 2011 con 500 milioni di euro di fatturato ed una crescita media del 23% rispetto all'anno precedente; ha all'attivo oltre 7 mila clienti fra aziende ed enti pubblici e circa 18 milioni di fruitori dei propri servizi. Sono 150mila i punti vendita convenzionati a QUI! Group in Italia, oltre 1 milione le carte prepagate in distribuzione e 15 milioni le transazioni elettroniche gestite nel 2011. Dal 2008 QUI! Group gestisce progetti di solidarietà sociale tramite la propria QUI Foundation Onlus. Grazie al progetto "Pasto Buono" volto al recupero delle eccedenze alimentari dal mondo della ristorazione a fini solidali, QUI Foundation nel solo 2011 ha donato quasi 50 mila pasti a tante famiglie di poveri e "nuovi poveri" purtroppo in costante aumento.

Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia

Comunicati.net

"*Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia*"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

Gli immigrati del dopo terremoto in Emilia 25/lug/2012 17.12.54 AlimentaPress.it

In questi primi mesi post-terremoto se ne sono viste tante di proposte, di propositi e di opportunismo, ma in fondo qualcosa di buono è stato fatto con gli stanziamenti di importanti somme di denaro da parte dell'attuale Governo. La sfortuna vuole che non si possa dire lo stesso per quella parte della popolazione che rischia di passare come quella che ha sofferto tale disastro naturale.

Parliamo della popolazione degli immigrati irregolari, coloro che per una serie di ragioni potrebbero non ricevere il permesso di soggiorno e quindi oltre ad aver perso il lavoro si ritroverebbero a dover fare nuovamente le valigie alla volta del proprio Paese, loro malgrado.

Non sono pochi, tuttavia, gli enti che più o meno direttamente hanno preso le parti di questa popolazione.

La rete Primo Marzo ha chiesto che venga presa in considerazione una moratoria urgente sui permessi di soggiorno in modo da consentire agli immigrati irregolari delle zone colpite di prendere una boccata d'aria fresca e non dover temere l'espulsione. La proposta di tale movimento è di garantire a queste persone due anni di permanenza in Italia anche laddove non dovessero soddisfare i requisiti necessari ad ottenere il regolare permesso di soggiorno.

Il portale stranieriitalia.it, invece, ha ricordato che garantire un permesso di soggiorno agli attuali immigrati irregolari garantirebbe allo Stato ben 250 milioni di Euro, tutte da poter re-investire nella ricostruzione emiliana.

Anche la Commissione Episcopale per le Migrazioni (CEMi) ha ricordato le popolazioni di immigrati irregolari costrette al lavoro nero e coloro che sono rinchiusi nei Centri per l'Identificazione ed Espulsione.

Questo il messaggio della CEMi :

Nella giornata di oggi, Domenica 10 giugno, in tutte le parrocchie italiane, ed anche nelle Missioni cattoliche in terra straniera, abbiamo rivolto le nostre preghiere a i terremotati e si è espresso con la colletta un gesto di solidarietà nei loro confronti, stringendo tra le mani il rosario, rivolgendosi al crocefisso o cercando conforto in uno degli oggetti sacri in cui i fedeli trovano sostegno. Il terremoto, che non la smette con le scosse, non contento dei danni, mina lo spirito, la speranza e il sentimento dei nostri amici e fratelli. In alcune delle province colpite, in modo particolare quelle di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, ricordiamo che sono presenti circa 190.000 dei 500.000 immigrati regolari residenti in Emilia Romagna.

XXII Morelli (Ferrara) Uno sciame di musica pro terremotati: a cura della Parrocchia di San Benedetto....**Comunicati.net**

"XXII Morelli (Ferrara) Uno sciame di musica pro terremotati: a cura della Parrocchia di San Benedetto...."

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Varie](#)

XXII Morelli (Ferrara) Uno sciame di musica pro terremotati: a cura della Parrocchia di San Benedetto.... 25/lug/2012
18.59.13 FUTURGUERRA

S'intitola: "Uno sciame di musica" e si terrà giovedì 26 luglio (ore 21) nel piccolo paese di XII Morelli tremendamente colpito dal sisma, lo spettacolo musicale organizzato da Merkaba Eventi, dalla parrocchia di San Benedetto di Ferrara e dal Centro giovanile Salesiano Nazionale "Don Bosco" coordinato da Don diego Cattaneo. Sul palco, posizionato nella tensostruttura montata nel campo di calcio adiacente alla chiesa ed alla tendopoli della protezione civile, si esibiranno oltre una dozzina di giovani e promettenti cantanti provenienti da Emilia e Veneto, tra cui molti finalisti nazionali 2011 del prestigioso concorso "Una Voce per Sanremo", diversi partecipanti alle selezioni di qualità 2012 della stessa manifestazione, oltre ad alcune modelle provenienti dai più prestigiosi concorsi di bellezza a livello nazionale. Buona musica, bellezza ed intrattenimento si alterneranno con lo scopo di far dimenticare per qualche momento i disagi che grandi e piccini stanno ancora sopportando. Nel corso della serata che sarà condotta dalla collaudata coppia formata dalla splendida modella Valeria Tamburin e dal presentat(t)ore Vincenzo Iannuzzo saliranno sul palcoscenico i cantanti: Erika Andreetti, Martina Ardizoni (Amici, la Ruota della Fortuna), Laura Ballani (semifinalista nazionale Una Voce per Sanremo 2011), Christian Barella, Pierfrancesco Cazzato, Debora Legnani, Dennis Mazzini (semifinalista nazionale Una Voce per Sanremo 2011), Elena Mellozzi, Simona Natali (candidata selezioni Sanremo Giovani e finalista nazionale Una Voce per Sanremo 2011, finalista premio Mia Martini 2012), David Pambianchi, Arianna Rotili e la sua band, Barbara Vitali (finalista nazionale Una Voce per Sanremo 2011 e del premio Mia Martini 2012) e Rossano Zerbini. Lo spettacolo ad ingresso gratuito si è potuto realizzare grazie al contributo totalmente volontario sia degli artisti coinvolti, degli organizzatori, dell'associazione Ferrara By Night e Fantastica Ferrara, Queer e Zenzero. "Assieme ai volontari salesiani stiamo cercando di realizzare un sogno - confessa il presidente di Merkaba Eventi, Nicholas Menegatti - vogliamo organizzare per giovedì 2 agosto una selezione speciale del concorso "Una Voce per Sanremo editi" dedicata solamente ai ragazzi che provengano dalle zone martoriate dal sisma, per portare uno di loro all'Ariston di Sanremo. Abbiamo già un contatto con un'azienda privata che ha accettato di aiutarci per coprire le spese di iscrizione e viaggio al cantante vincitore o vincitrice. Se però ci sono altri, interessati a questa iniziativa, ci possono contattare al 346 6900111". Per informazioni e iscrizioni: www.merkabaeventi.tk oppure associazionemerkaba@hotmail.it.

Lavori di ripristino al via

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Lavori di ripristino al via"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 07/25/2012 - 14:31

Cesenatico Cesena

Dopo l'incendio dell'altra domenica che ha completamente distrutto la discoteca Kiss Kiss e il ristorante da Nevio

Lavori di ripristino al via

I tecnici di Hera hanno sostituito il vecchio idrante non funzionante

CESENATICO. Contromisure al devastante incendio che domenica 15 luglio ha mandato in fumo a Ponente la storica discoteca Kiss Kiss e l'altrettanto noto ristorante Da Nevio a ridosso dell'area del Mercato ittico all'ingrosso. Iniziano oggi i lavori di ripristino dell'area bruciata. Prevista la rimozione della macerie, secondo un preciso piano di smaltimento in quanto trattati come rifiuti di tipo "speciale". Si sono accelerate fasi e permessi autorizzativi degli interventi. L'annuncio è stato dato ieri dal sindaco Roberto Buda e dal dirigente comunale all'Urbanistica Vittorio Foschi. In pratica il giorno successivo l'incendio, lunedì 16 luglio, i vigili del fuoco avevano dichiarato inagibile l'area. A rischio la produzione e lo stoccaggio nei magazzini ittici delle ditte Venturi srl, Giò Mare, Ma. Pesca che custodiscono partite di pesce di particolare valore commerciale.

«Il giorno successivo l'incendio - dettaglia il sindaco Buda - abbiamo emesso un'ordinanza per il ripristino e la messa in sicurezza delle aree limitrofe ai magazzini ittici, prendendoci la responsabilità di far eseguire direttamente i lavori con la notifica della stessa ordinanza. Vittorio Foschi contestualmente ha scritto alla prefettura, al comando provinciale dei vigili del fuoco, alla polizia, alle tre ditte proprietarie dei magazzini e alla Sila, la società della famiglia Simoncelli-Belletti proprietaria della discoteca e del ristorante andati distrutti, inoltrando l'ordinanza con allegato il progetto redatto dallo stesso dirigente». Il magistrato inquirente che segue il caso, presso la procura della repubblica di Forlì, Michela Guidi, considerata la documentazione inoltrate, ha dato l'assenso ai lavori, allo scopo di garantire la sicurezza delle strutture e per ragioni di pubblica utilità. Tutti i lavori fanno capo ai proprietari degli immobili distrutti dalle fiamme, la famiglia Simoncelli-Belletti, «Abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato - argomenta Buda - facendo leva su tutte le collaborazioni che disponevamo. Un gioco di squadra che ci consente di mettere in sicurezza l'area e preservare il lavoro dei magazzini ittici». Intanto è tornato a funzionare l'idrante, che nel corso delle fasi acute dell'incendio di domenica 15 luglio, avrebbe potuto erogare l'acqua con più immediatezza e successo considerata la vicinanza al rogo. Si tratta di quello posto a margine del parcheggio dei magazzini ittici: nelle ore in cui divampavano le fiamme non dava acqua. Tant'è che i vigili del fuoco per rifornirsi d'acqua si sono visti costretti ad allacciare in altri due punti e colonnine più distanti, di fronte alla Casa di riposo degli anziani e al porto turistico Onda Marina. Ciò avrebbe pregiudicato, in una prima fase, la tempestività dell'intervento di spegnimento delle fiamme e della delimitazione del rogo. Considerato il punto strategico dove è sistemata la colonnina dell'idrante di emergenza: in una zona dove sono poste le attrezzature dei magazzini ittici e fabbrica del ghiaccio (funzionanti 24 ore su 24) e messi in sosta automezzi e furgoni che afferiscono al mercato. Dopo una prima fase di scambio delle responsabilità, i tecnici di Hera hanno avvicinato il vecchio idrante non funzionante con uno nuovo che alla bisogna sarà in grado di rifornire d'acqua le autobotti dei vigili del fuoco. Antonio Lombardi

UN EURO PER I TERREMOTATI Parmigiano, il mito prende fuoco

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"UN EURO PER I TERREMOTATI Parmigiano, il mito prende fuoco"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 07/26/2012 - 12:47

Rimini

UN EURO PER I TERREMOTATI

Parmigiano, il mito prende fuoco

Sabato sera al mercato coperto si può scoprire come nasce il re dei formaggi

RIMINI. Il parmigiano reggiano "Re dei formaggi" sbarca a Rimini, raccontando in presa diretta la sua nascita e la sua storia. L'appuntamento con "Fuoco al Mito" è per sabato 28 luglio alle 21 al mercato coperto (ingresso libero). Una serata che abbina il racconto alla degustazione, col parmigiano reggiano che sarà possibile assaggiare in abbinamento ad un bicchiere di lambrusco.

L'evento fa parte della rassegna "Emilia Romagna è Un Mare di Sapori", il cartellone di eventi, spettacoli, degustazioni promossi dall'assessorato regionale all'Agricoltura, nelle principali località della riviera. Tra le novità della serata c'è il gioco "peso-Forma", che coinvolgerà il pubblico nello stimare il peso di una forma di Parmigiano. Le tappe di "Fuoco al Mito" sono anche l'occasione per promuovere l'iniziativa del Consorzio Parmigiano-Reggiano Un euro per rinascere, che prevede la destinazione ai caseifici terremotati di 1 euro per ogni confezione di formaggio venduta contrassegnata dallo speciale bollino verde.

Virtus-Cska, amichevole per le zone terremotate**Corriere di Bologna**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 25/07/2012 - pag: 11

Virtus-Cska, amichevole per le zone terremotate

La Virtus si conferma molto sensibile ai problemi che stanno affrontando le popolazioni colpite dal sisma e, dopo la presentazione della squadra che si terrà il 16 agosto a Finale Emilia, parteciperà a una tre giorni di basket interamente a favore dei terremotati. Il 6, 8 e 9 settembre, i bianconeri saranno infatti protagonisti dell'iniziativa «A canestro con il cuore» al PalaPanini di Modena, che diventerà teatro del grande basket. Si comincerà il 6 con l'amichevole di lusso contro il Cska Mosca di Ettore Messina, mentre l'8 e il 9 ci sarà un quadrangolare con l'EA7 Armani Milano, l'Umana Venezia e la Trenkwalder Reggio Emilia. Il ricavato delle tre serate, incasso e sponsorizzazioni, sarà interamente devoluto a sostegno della ripresa delle zone colpite dal terremoto. In queste tre giornate si svolgerà anche un torneo giovanile, con protagoniste le quattro società professionistiche e diverse squadre del territorio. Sul mercato, la Virtus ha ufficializzato la firma di Mason Rocca mentre oggi, in casa Biancoblù, dovrebbe finalmente arrivare l'annuncio della nomina di Stefano Salieri come allenatore. Luca Aquino

Sisma, interventi in 75 scuole: ecco il piano zona per zona**Corriere di Bologna**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 26/07/2012 - pag: 7

Sisma, interventi in 75 scuole: ecco il piano zona per zona

Il conto della manutenzione post-sisma delle scuole bolognesi arriverà a quota 5,6 milioni. Un gruzzoletto da spendere prima del taglio del nastro del nuovo anno scolastico. La composizione del tesoretto è presto detta: quattro milioni stanziati dal Comune dopo le scosse del 20 e 29 maggio, un milione del global service e altri 600.000 che fanno parte dei 3,7 milioni stanziati prima del terremoto dal ministero della Pubblica Istruzione. Restano quei 3,1 milioni che verranno spesi nei prossimi mesi. «Le scuole nelle quali sono partiti o stanno per partire gli interventi sono 75 ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Riccardo Malagoli ma con ragionevole certezza il 17 settembre pensiamo di poterle riaprire tutte». Chiaramente i cantieri non saranno tutti uguali. «Basta pensare ha aggiunto Malagoli che le piastre per le colonne anti-sismiche sono differenti a seconda dello stabile e che, nel solo caso delle scuole Guercino, ne servono dalle 1.200 alle 1.400». I lavori potranno riguardare il ripristino di crepe non strutturali oppure interventi di prevenzione in caso di nuove scosse. Sul totale delle 200 scuole bolognesi i tecnici hanno già effettuato sopralluoghi e, grazie a una convenzione con l'Alma Mater, i progetti sono già stati supervisionati e controllati. «C'è stata una grande abnegazione da parte di dipendenti e collaboratori e ce ne sarà ancora ha concluso Malagoli, visto che abbiamo chiesto alle imprese che lavorano agli interventi di ordinare tutti i materiali prima di agosto in modo tale da non aver problemi con le forniture». Palazzo d'Accursio ha fornito la lista completa delle scuole e delle tipologie degli interventi. Sulla manutenzione post terremoto, al quartiere Navile, i lavori sono in corso alle Silvani, alle Grosso, alle Giusi Del Mugnaio e alle Flauto Magico. Il resto della lista del quartiere si completa con le Casaralta, Dozza, Federzoni e Ceccarelli. Per Borgo Panigale gli interventi di manutenzione stanno riguardando Mazzini, Gallon, Fiorini. Al Porto, invece, le scuole interessate dai cantieri sono le De Amicis, Monterumici, Cocchieri e Tommasina Guidi. Il tour dei lavori prosegue al Reno con le Giovanni XXIII e le Albertazzi. Al Saragozza gli istituti interessati sono Doremì, Cantalamessa, Gobetti, Minzolini, Aquilone, Caterina de Stefani e Longhena. Al Savena, invece, le Jean Piaget, Cavazzoni, Da Vinci, Scarlatti, Savio e Trottole. In San Donato i lavori si contano alle Primavera, San Donato, Gualandi e Tobagi. Per il Santo Stefano la manutenzione riguarderà Baraccano, Rolandino, Bacchi, Gabelli, Ongaro, Degli Esposti, Molino Tamburi, Marconi, Romagnoli, Villa Teresa, Beltrame. Infine al San Vitale si sta lavorando alle Matteuzzi Casalim Della Quercia. Alle Anna Frank e Zamboni, invece, si sta procedendo con un investimento da 700.000 euro al miglioramento strutturale e alla prevenzione incendi. I cantieri per il miglioramento sismico sono in corso nelle scuole Guercino, Dozza, Due agosto, Bottego, D'Acquisto, Patini. In altre tredici scuole, infine, i lavori non sono ancora cominciati perché siamo ancora nella fase di progettazione dei cantieri.

4zi

*Ha sempre detto: «Prima di me ci sono le istituzioni»***Corriere di Bologna**

""

Data: 26/07/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 26/07/2012 - pag: 3

Ha sempre detto: «Prima di me ci sono le istituzioni»

«Io sono stato corretto e sono certo che nel corso del procedimento emergerà con forza questa verità» dichiara a caldo il governatore Vasco Errani lo scorso 16 marzo poche ore dopo aver saputo di essere indagato per falso ideologico nell'ambito dell'inchiesta della Procura sulla cooperativa agricola Terremerse. È un colpo durissimo per il 57enne governatore al suo terzo mandato da numero uno della Regione. Per chi come lui ha fatto del rispetto delle istituzioni la cifra della sua vita politica deve essere particolarmente sgradevole essere tirato dentro in una vicenda come questa. La Procura accusa infatti il fratello di Vasco Errani, Giovanni, di truffa aggravata per aver ricevuto dalla Regione un finanziamento di un milione di euro senza averne diritto nel momento in cui lui era già presidente. Già in quei giorni di marzo Errani, pure invitato da tutte le forze politiche che lo sostengono ad andare avanti, ripete chiaramente ai suoi che quello che è successo non lo può lasciare indifferente. «Prima viene l'istituzione, poi il partito e poi io» spiega in quelle ore ai suoi. Da allora sono passati quattro mesi ma politicamente parlando è passata una vita. E negli ultimi tempi probabilmente Errani non ha avuto più il tempo di pensare all'inchiesta perché si è dovuto rituffare nella vita politica a pieno ritmo. Nel suo ruolo di presidente della conferenza Stato-Regioni in un momento drammatico come questo per la vita del Paese e soprattutto, dopo il sisma, nell'incarico di commissario per la ricostruzione. In mezzo ai sindaci del territorio e tra le tende degli sfollati il pensiero dell'inchiesta a suo carico dev'essergli sembrato più lontano. Ecco perché la richiesta di rinvio a giudizio del Procuratore capo Roberto Alfonso e della pm Antonella Scandellari rischia di farlo precipitare di nuovo in un incubo politico. La mossa dei magistrati non avrà conseguenze politiche per ora, il momento della verità sarà la decisione del Gup di accogliere o respingere la richiesta di rinvio a giudizio ed è presumibile pensare che l'orizzonte temporale in cui tutto questo avverrà sarà il prossimo autunno. C'è da scommettere che nello scenario peggiore e cioè nel caso di un rinvio a giudizio il governatore riaprirà la riflessione sul suo destino politico e sulla scelta di restare o meno alla guida della Regione. Errani è per tutti, supporter e avversari, la figura più rilevante del Pd in regione. Guida via Aldo Moro dal 3 marzo del 1999 e nel 2010 ha accettato di candidarsi per il terzo e ultimo mandato. Non è la prima volta che deve fronteggiare sfide così rilevanti: l'inchiesta che ha travolto il sindaco di Bologna, Flavio Delbono, portandolo alle dimissioni non è stata una passeggiata per il governatore, se non altro perché i fatti contestati furono commessi all'epoca in cui Delbono era il suo vice in Regione. Un eventuale passo indietro di Errani ed elezioni anticipate per la Regione rappresenterebbero di certo un terremoto politico per il sistema politico regionale. Non tanto per la successione che il partito sta già preparando (il sindaco di Imola Daniele Manca e il presidente dell'assemblea legislativa Matteo Richetti sono due opzioni) ma per il doppio ruolo delicatissimo da commissario del terremoto e da presidente della Conferenza Stato-Regioni che Errani sta portando avanti. Senza contare che, in caso di ritorno al governo del centrosinistra, il nome di Errani sarebbe nella primissima fila per incarichi di alto profilo. «Ho avuto più di quanto immaginassi dalla vita politica, non è importante quello che farò io in futuro» disse qualche anno fa ai compagni della festa de l'Unità quando doveva sciogliere la riserva sul terzo mandato. E qualche giorno fa in un'intervista al Corriere ha ribadito di preferire il ruolo di mediano a quello di prima punta: «Non chiamatemi governatore, non sono il commissario, decido insieme alle istituzioni, non sono un uomo solo al comando». Stavolta però, se questa storia non dovesse risolversi al meglio, toccherà a lui soltanto prendere la decisione politica più importante della sua vita. E valutare il rischio di interrompere la sua lunga traiettoria politica, cominciata nel 1983 da consigliere comunale a Ravenna del Pci, nel suo punto più alto. Olivio Romanini olivio.romanini@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: tregua in Italia, violenta scossa in Indonesia. Aggiornamenti 25 luglio

ore 12:30 - Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, ha dichiarato che "In un quadro di estrema difficoltà abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso". la vicepresidente - si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle priorità definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanziando oltre 64 milioni di euro per il terremoto". Nel dettaglio, il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse...

***Emilia Romagna, chiesto rinvio a giudizio per il presidente della Regione
Vasco Errani***

Dalla Procura di Bologna arriva per il governatore Vasco Errani la richiesta di rinvio a giudizio per falso ideologico in merito all'inchiesta, condotta anche dalla Guardia di Finanza, che coinvolge la cooperativa guidata all'epoca dei fatti dal fratello Giovanni. Dopo Roberto Formigoni e Nichi Vendola, anche il presidente dell'Emilia Romagna cade quindi nel mirino della. richiesta il procuratore capo di Bologna Roberto Alfonso e la pm Antonella Scandellari. Secondo quanto riporta il "Corriere di Bologna" la richiesta della Procura, arrivata nei giorni scorsi nel più assoluto riserbo,...

Terremoto Emilia: lo scanner laser vede i microdanni/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

Studiati nei dettagli con il very long terrestrial laser scanner

Terremoto Emilia: torri e campanili

passati sotto lo scanner laser

Lo strumento realizza dettagliate mappe di deformazione MILANO - Gli edifici storici e soprattutto i campanili danneggiati durante il terremoto che ha coinvolto l'Emilia saranno studiati nei dettagli con il very long terrestrial laser scanner, uno strumento che consente di costruire dettagliatissime mappe di deformazione. «Invia milioni di punti verso l'oggetto che, una volta tornati indietro, vengono rielaborati dallo strumento per calcolare le distanze e dare le coordinate x, y e z all'oggetto stesso al fine di inquadrarlo in un sistema di riferimento», spiega Arianna Pesci, ricercatore all'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia (Ingv) che ha iniziato gli esperimenti di monitoraggio delle torri di Bologna con il professor Enzo Boschi, docente di fisica all'Università di Bologna.

SCANSIONI - Più scansioni di immagini sovrapposte concorrono a realizzare un modello finale, risultato dell'unione di milioni di punti: analizzandolo si possono scovare piccole deformazioni, evidenziare condizioni di affaticamento, notare una morfologia particolare che può essere l'anticamera di future rotture o individuare anomalie rilevatrici di un processo degenerativo. Il modello precedente di questo scanner era stato usato a Ground Zero, a New York, per tenere d'occhio i fenomeni di subsidenza del terreno una volta rimossi i detriti prodotti dal crollo delle Torri Gemelle. Quello usato in Emilia è ancora più avanzato. Valuta gli edifici storici di San Carlo, di Sant'Agostino, Mirandola, Ficarolo, San Giacomo Roncole e le due Torri di Bologna con una precisione di 5-6 mm, consente di fare una scansione rapidamente nell'arco di 15-20 minuti e di fornire informazioni coerenti e stabili con un errore trascurabile nonostante l'angolo d'incidenza sfavorevole da cui esegue le misure.

ANCHE IN ZONE DIFFICILI - «Gli strumenti architettonici risentono infatti di condizioni geometriche difficili e delle pessime prospettive a cui siamo obbligati a lavorare per prendere le misure», afferma Arianna Pesci. «Il very long terrestrial laser scanner ha permesso di superare anche queste difficoltà: consente di operare velocemente e in massima sicurezza nelle zone rosse, cioè non accessibili se non accompagnati dai vigili del fuoco». Dal campo di rovine ci si sposta al chiuso, in laboratorio, dove queste mappe dense di punti sono lette e interpretate. Se si sono prese misure negli anni precedenti il terremoto o negli intervalli tra una scossa e l'altra, si può fare un confronto delle scansioni per valutare nei minimi dettagli cosa è cambiato a tempi diversi.

UN AIUTO PER GLI INTERVENTI - «Una casistica abbondante è comunque benvenuta per capire come evolve la situazione in caso di altri sismi», precisa Pesci. «Le misure rilevate aiutano gli ingegneri strutturisti per effettuare interventi tempestivi ed efficaci sia per la messa in sicurezza delle persone e sia per programmare in modo più incisivo i possibili lavori di recupero». Da un punto di vista scientifico i dati scaturiti dal very long terrestrial laser scanner servono anche a creare una banca dati che fissi nel tempo la memoria storica delle strutture danneggiate e a costruire un modello tridimensionale fedele da cui estrapolare chiare informazioni sulle reazioni delle stesse in caso di sisma. Analizzando nel dettaglio il danneggiamento, è possibile identificare possibili precursori di crollo in seguito ad altre sollecitazioni. Integrando i dati relativi al terreno con quelli acquisiti sugli edifici storici pericolanti, si può risalire alle conseguenze che si avrebbero sul sito e alle loro ripercussioni sulle strutture in caso di terremoto.

Manuela Campanelli

stampa | chiudi

Spending review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Spending review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Spending review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

di Mirko Billi

BOLOGNA - I venti di crisi sono ormai un tifone permanente e in Emilia-Romagna rimbombano le prime piazze contro il decreto della spending review. Diverse manifestazioni sono in programma la prossima settimana in diversi luoghi della regione contro il discusso provvedimento del Governo. A Bologna tiene banco la pedonalizzazione del centro storico, dopo gli aggiustamenti introdotti dall'amministrazione Merola. Lunedì mattina se ne parla in Comune, in pratica allo spuntare del sole: alle 8.30, in sala Imbeni, ci sarà un'udienza della commissione "Attività produttive" dove saranno resi noti i dati delle associazioni di categoria sull'impatto economico dei T-days.

L'amministrazione ha sempre negato il collegamento, quindi le scintille sono assicurate. Ma, come detto, è la spending review ad essere al centro dell'agenda, tra convegni, conferenze stampa e manifestazioni. Alle 11.30 la Cgil illustra nella sede di via Marconi "gli effetti negativi della spending review sulla sanità in Emilia-Romagna" e presentano le "proposte del sindacato per l'innovazione del sistema sanitario". Di "lavoro cooperazione e sviluppo" si parla invece alle 14.30 al palazzo della Cooperazione di via Calzoni, un incontro organizzato da Confcooperative con la presenza del segretario nazionale Vincenzo Mannino, dai parlamentari Giuliano Cazzola (Pdl), Rita Ghedini (Pd) e Gianluca Galletti (Udc). Alle 21, alla conclusione della festa del Pd di Imola arriva il segretario Pierluigi Bersani. Martedì 24 sempre a Imola (8.45) la commissione comunale Bilancio si riunisce per analizzare gli effetti della spending review sul municipio. "Le finanze regionali in tempi di crisi. Il bilancio della Regione Emilia-Romagna tra tagli e spending review. Quale crescita?" è invece il titolo di una conferenza stampa convocata dalla Cna alle 11.30 di martedì. Il giorno dopo, il 25, primo atto delle celebrazioni per l'anniversario della strage del 2 agosto 1980. Alle 11.30 al Lumiere verrà mostrato in anteprima per la stampa il documentario sulla bomba alla stazione intitolato "Un solo errore". Ci saranno il direttore della Cineteca Gianluca Farinelli e il presidente dell'associazione dei famigliari delle vittime Paolo Bolognesi. Giovedì si parla di terremoto. Alle 18 a Pieve di Cento (Museo Magi) si terrà una seduta straordinaria del Consiglio provinciale sulle ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio provinciale, con la presidente Beatrice Draghetti. Tagli alla sanità sotto la lente anche nel resto dell'Emilia-Romagna. Lunedì 23 a Reggio Emilia, ore 11, conferenza stampa Cgil in occasione della giornata di mobilitazione nazionale contro i tagli al finanziamento del servizio sanitario. Si parla di Cie invece a Modena, dove alle 17 la consulta provinciale per l'immigrazione si riunisce sull'argomento. Si fa il bilancio sul terremoto anche a Ferrara. Alle 12 il vicesindaco Maisto, e l'assessore ai Lavori pubblici Modonesi daranno un aggiornamento sulla situazione in città. A Forlì nuova lectio magistralis per il sindaco-professore Roberto Balzani. L'argomento: "perchè il dialogo fra l'amministrazione e i cittadini è così difficile?". Appuntamento alle 21 alla libreria Parco Urbano "Franco Agosto". Martedì sera, sempre a Forlì, alla festa Pd si parla di terremoto. "Ricostruiamo l'Italia, ricostruiamo l'Emilia" vedrà a confronto il sindaco di San Felice sul Panaro Silvestri e quello dell'Aquila Cialente. Con loro il segretario regionale Pd Stefano Bonaccini. Anche a Rimini monta la protesta contro la spending review: alle 9 di martedì mattina presidio in prefettura della Cisl. Ma si fanno i conti anche sul Titano. Alla stessa ora ma a San Marino, infatti, commissione consiliare "Finanze" sulla presentazione del Programma economico 2013. Infine mercoledì a Ravenna (ore 10) presentazione dati annuali dell'Osservatorio nazionale immobiliare turistico 2012 Fimaa.

23 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Spending review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

EMILIA, PRESENTATO IL PIANO CASA DI TRANSIZIONE

Edilportale

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

A breve il bando per i moduli abitativi temporanei e ulteriori 6 miliardi di euro di Rossella Calabrese

26/07/2012 - Un "Piano Casa di transizione" da attuare nella fase di transizione dall'emergenza alla ricostruzione e lo stanziamento di altri 6 miliardi di euro per riparare i danni causati dal sisma.

Notizie correlate

23/07/2012

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

21/06/2012

Capannoni industriali, guida alla progettazione antisismica

Emilia, presentato il "Piano Casa di transizione"

11/06/2012

Terremoto Emilia, corsa ai certificati di agibilità sismica

Lo ha annunciato il Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

Per quanto riguarda il reperimento delle risorse aggiuntive, necessarie per la ricostruzione, Errani ha detto di essere al lavoro con il Governo: "la questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta di riconoscere i danni sia per le abitazioni civile sia per le imprese per un valore complessivo di 6 miliardi di euro".

"Ottenendo questo risultato - ha aggiunto Errani - faremo un grande passo in avanti. Sono convinto che lo raggiungeremo. E così raggiungeremo un risultato strategico: ovvero collegare senza rotture la fase transitoria per chi non ha la casa agibile e la ricostruzione di edifici e imprese".

Sarà definito un meccanismo semplificato per chi ha subito danni (nell'ambito dell'80% con miglioramento sismico), all'abitazione o all'impresa. Presentando il riconoscimento del contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice.

Il 'Piano Casa di transizione' sarà dettagliato, da un punto di vista tecnico, attraverso una serie di ordinanze del Commissario, dopo l'approvazione da parte del Comitato istituzionale, prevista per la prossima settimana.

COSA PREVEDE IL PIANO**1. Il contributo di autonoma sistemazione**

Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) col fondo del DL 74/2012: questo contributo scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo di contributo per famiglia è di 800 euro.

2. Gli alloggi agibili sfitti

La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le assegnazioni, lasciando un margine importante di flessibilità ai sindaci. Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino.

3. Sistemazione edifici lievemente danneggiati

Sarà prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve (classificati in categoria B e C) per accelerare il rientro a casa delle famiglie. Il costo di riparazione è coperto all'80%. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede AeDES, anche con riferimento al prezziario regionale.

4. Agevolazione del rimpatrio degli stranieri

La legge di conversione del DL 74/2012 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine.

5. I moduli abitativi temporanei e smontabili

L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un bando e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare "new town".

6. Abitazioni di agricoltori

Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato all'agricoltura.

7. Alloggi Acer

Il recupero degli alloggi Acer sarà oggetto di uno specifico piano di intervento per accelerare i tempi di rientro.
(riproduzione riservata)

Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel

Fai info - (rbe)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: Continua l'iniziativa di Repubblica ed Enel

13

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

25/07/2012 - 16.56 E' stato interamente versato sul conto corrente aperto dalla Regione Emilia Romagna per l'emergenza terremoto l'incasso del concerto organizzato il 10 giugno scorso a Bologna da Repubblica, come anteprima della Repubblica delle Idee e dall'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. La somma raccolta è stata pari a 31.160 euro e sarà destinata alla ricostruzione, in particolare dei luoghi d'arte e di cultura colpiti dal sisma. Insieme a questa somma, sullo stesso conto corrente, è stato versato anche il ricavato della sottoscrizione tra i giornalisti di Repubblica che ha fruttato 23.569 euro.

Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori

Fai info - (nes)

Fai Informazione.it

"Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Bimbo si perde a Portoselvaggio. Protezione Civile lo restituisce ai genitori

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

26/07/2012 - 12.47 Momenti di panico a Portoselvaggio per un bimbo che si era perso nella pineta: gli operatori di Protezione civile lo riportano dai genitori.

Terremoto, centri estivi e fantasia

Terremoto in Emilia: centri estivi per i bambini - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Terremoto, centri estivi e fantasia

Tante le iniziative per offrire ai bambini emiliani sconvolti dal sisma, nei centri estivi del Modenese, un'occasione per guardare ancora al domani con fiducia e spensieratezza.

26/07/2012

I terremoti non sono mai tutti uguali e così i danni che producono. Qui in Emilia a volte non ti accorgi di quello che è successo se non guardi con attenzione. Molti sono però i capannoni agricoli e le case coloniche in parte crollate o puntellate ed è difficile trovare una chiesa rimasta in piedi. Tutte le chiese della Diocesi di Modena nella bassa sono state dichiarate inagibili e il panorama è desolante. Andando verso Rivara, frazione di San Felice sul Panaro, si incontra anche una piccola cappella che fa fatica a non crollare. Nel centro, invece, una chiesa che ha perso il tetto è stata coperta con un telo bianco e la si nota subito, sembra un paziente sul tavolo operatorio avvolto dal lenzuolo.

Gabriele Salari, autore di "N come Natura", gioca con i ragazzi di San Felice.

Nel cuore di San Felice sul Panaro, in un bel parco, è attivo "Il Cantiere della Fantasia", un'iniziativa della casa editrice Franco Cosimo Panini che ha chiamato a raccolta gli autori di libri per ragazzi e tutti coloro che con disegni, colori, racconti e musica possano offrire ai bambini dei centri estivi del Modenese un'occasione per imparare nuovamente a guardare al domani con fiducia e spensieratezza.

I ragazzi del centro estivo sono attentissimi e aspettano il ritorno della Pimpa e di Giulio il Coniglio che li hanno allietati nei giorni scorsi, anche se oggi si parla di ecologia, con il laboratorio "Crea, Riusa e Ricicla!". E allora tante mani alzate quando l'animatore fa le domande: molti conoscono il simbolo internazionale del riciclo e sanno perfettamente che con la plastica riciclata si può produrre un pile oppure che è meglio riusare una bottiglia di vetro piuttosto che riciclarla. Quando si parla di "effetto serra" il concetto è chiaro a tutti: "ci hanno messo in una tenda in 50!".

Al Centro estivo si realizza un giornalino che contiene anche il menù della settimana (oggi pasta al pomodoro e cotoletta di pollo) e le previsioni del tempo: per questa settimana pare che il meteo farà respirare chi vive nelle tende. Altrimenti c'è sempre la piscina, dove i volontari arrivati da Germania, Russia e Corea accompagnano i bambini ed è l'occasione anche per imparare un po' di inglese.

Girando per San Felice ci si accorge che sono molte le tende spontanee, oltre ai campi organizzati. Nella piazza principale si trova il teatro, dai bei lampioni liberty, che sembra intatto esternamente, ma dentro è completamente crollato. Molti punti di ritrovo tradizionali in questa cittadina di 16mila abitanti non esistono più e dalle transenne si vedono macerie a terra che ancora non sono state rimosse.

Normalità è... andare a prendere un gelato la sera dopo cena. E così il "Cicci", il gelataio, si è attrezzato e ha aperto nel giardino di casa sua in una casetta di legno prefabbricata, visto che la sua gelateria in centro è inagibile. Fino a mezzanotte è un allegro via vai di giovani e famiglie.

C'è anche chi ha pensato ai cani: a Medolla hanno aperto un "soggiorno estivo" per i quattrozampe, visto che i proprietari ora vivono in tenda. Stanno tutti insieme, dal piccolo meticcio al San Bernardo, fino ai gatti. Anche gli animali hanno dei teli per ripararsi e anche loro sono alle prese con le prove pratiche di convivenza

Cosetta Zanotti, legge la sua storia per ragazzi "Io fuori, Io dentro" ai ragazzi di Medolla.

Terremoto, centri estivi e fantasia

Il profumo della felicità

Per i ragazzi, i centri estivi sono un mondo meraviglioso, ma c'è chi aspetta di andare in vacanza con la famiglia, oppure ospite delle località balneari toscane che hanno invitato i bambini emiliani colpiti dal sisma. Tante le domande: "E a settembre dove giocheremo a calcio, ora che ci sono le tende nei campi sportivi?"

Cosetta Zanotti, autrice di libri per bambini, coinvolge i più piccoli in un laboratorio in cui devono tirar fuori le loro emozioni, associarle a un colore e a un profumo. Il risultato finale è un mix di profumi non proprio gradevole. Un bambino odora e ha un'espressione soddisfatta: "Per me è il profumo della felicità". La Zanotti si incuriosisce: Perché? "E' l'odore dei miei calzini sporchi dopo che ho vinto una partita a calcio!"

L'entusiasmo e l'affetto degli scrittori che intervengono per "Il Cantiere della Fantasia" è importante: "È faticoso organizzare, ma le soddisfazioni sono impagabili: vedere con che dedizione e solidarietà gli autori danno il loro tempo e talento ai bambini, ognuno a modo suo, e vengono fuori cose straordinarie, sguardi profondi. Altan ci ha disegnato il logo" spiega Federica Previati, che lavora all'ufficio stampa della Panini e coordina il progetto.

Federica è di San Felice sul Panaro e i primi tempi si è risolleata dal terremoto lavorando a Modena, dove la vita continuava a scorrere normalmente, "mi sembrava di andare in vacanza".

La sera però il ritorno è sempre tra le macerie e in vacanza non c'è ancora andata perché sta organizzando "Il Cantiere della Fantasia" e si sposta ora tra il suo paese e gli altri colpiti dal sisma; ma è felice perché ogni giorno ci si guadagna il sorriso dei bambini e si inizia a ricostruire il tessuto umano di relazioni che è alla base di ogni ricostruzione post terremoto.

Gabriele Salari

Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione**Ferrara24ore.it**

"Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione

Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/25/2012 - 14:38

Ferrara - Con l'approvazione dell'assestamento di bilancio votata ieri la Regione Emilia Romagna ha deciso lo stanziamento di 64 milioni di euro a favore delle zone colpite dal sisma di maggio, affinché non manchino le risorse idonee alla ricostruzione e alla ripartenza delle aziende e del complesso sistema socio-economico che caratterizza il territorio.

Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna ha commentato : "In un quadro di estrema difficoltà abbiamo reperito risorse proprie della Regione per la zone colpite dal terremoto del maggio scorso". L'approvazione da parte dell'Assemblea regionale dell'assestamento di Bilancio 2012 "nel suo complesso - sottolinea l'assessore - si inserisce nel solco delle linee programmatiche del bilancio di previsione 2012, costruito sulla base delle priorità definite con il patto regionale per lo sviluppo, e stanZIA oltre 64 milioni di euro per il terremoto".

In particolare il bilancio di assestamento mette a disposizione oltre 47 milioni di risorse regionali straordinarie per la ricostruzione post sisma, 17 milioni per le aziende agricole delle zone terremotate e, inoltre, destina ulteriori 2 milioni di euro alla Protezione civile per i Comuni colpiti dall'emergenza neve dell'inverno scorso, tutte disponibilità ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale.

Le risorse straordinarie per la ricostruzione e la ripresa nelle zone colpite dal sisma del maggio scorso derivano da risparmi e ottimizzazioni nelle spese di gestione (da cui sono stati ricavati 10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), dalla compartecipazione dell'Emilia-Romagna alla lotta all'evasione fiscale (15 milioni) e dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica (20 milioni).

In particolare i 15 milioni ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e destinati dalla Regione alle popolazioni e alle imprese colpite dal sisma arrivano grazie alla collaborazione avviata con l'Agenzia delle Entrate, nella ricerca e nella sanzione dei contribuenti infedeli al fisco, alla luce della legge regionale n. 17 approvata lo scorso dicembre. "Gli oltre 64 milioni di risorse regionali messe a disposizione con l'assestamento serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma", spiega Saliera.

"L'obiettivo è sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione: la nostra priorità, come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per chiudere la fase dell'emergenza - ha spiegato ancora - per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la

Sisma: la Regione mette sul tavolo 64 milioni di euro per la ricostruzione

ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese".

*A Lido Estensi la solidarietà arriva via mare***Ferrara24ore.it**

"A Lido Estensi la solidarietà arriva via mare"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > A Lido Estensi la solidarietà arriva via mare

A Lido Estensi la solidarietà arriva via mare

Con la Veleggiata per l'Emilia

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/25/2012 - 18:51

Ferrara - Domenica prossima la solidarietà arriverà via mare a Lido Estensi con la Veleggiata per l'Emilia.

La manifestazione, prevista per le ore 14.00 nelle acque davanti al Lido degli Estensi, vedrà partecipare in una regata non competitiva promossa del Gruppo Velico Oltre Mare A.S.D., affiliato alla Lega Vela UISP, in collaborazione con Po Delta Tourism, Club di Prodotto del Consorzio Navi del Delta, per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto.

"Con questa iniziativa - spiega Stefano Secchieri, Presidente di Oltre Mare - cerchiamo di dimostrare che anche una associazione che svolge la propria attività prevalentemente in mare può dare una mano alla ripresa di una comunità tradita dalla terra.

Tutti i fondi raccolti saranno versati sul conto corrente UISP Emergenza Terremoto finalizzato al recupero delle strutture sportive sul territorio. Auspichiamo che lo spirito di solidarietà tipico dei marinai possa risalire fiumi e canali per portare in maniera significativa il proprio contributo alle comunità dell'entroterra".

La quota di iscrizione, che sarà devoluta ai comuni terremotati, è di € 35,00 a imbarcazione. Chi non fosse dotato di barca propria potrà noleggiarla gratuitamente presso il Circolo e sarà possibile far parte dell'equipaggio su una barca della scuola di vela Oltre Mare, capitanata da uno degli istruttori.

Le iscrizioni sono ancora aperte. Il ritrovo è previsto per domenica 29 luglio presso il porto "Marina degli Estensi" alle ore 10.00. All'accredito, il Consorzio Navi del Delta consegnerà un simpatico omaggio ai partecipanti.

*Una vetrina virtuale, la scommessa del futuro***Ferrara24ore.it**

"Una vetrina virtuale, la scommessa del futuro"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Una vetrina virtuale, la scommessa del futuro

Una vetrina virtuale, la scommessa del futuro

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/26/2012 - 08:35

Ferrara - Un vecchio adagio dice "di necessità virtù" e le attività messi in campo dalle popolazioni colpite dal terremoto lo scorso maggio incarnano questo modo di dire e di pensare alla perfezione.

Per dare una mano in maniera concreta alle attività commerciali e artigianali produttive danneggiate a trovare nuovi spazi e ritornare "in campo" è nato www.facciamo adesso.it, un portale-vetrina attraverso il quale i piccoli imprenditori possono entrare in contatto con un bacino di utenza ed acquirenti più ampio.

L'iniziativa, senza fini di lucro, è nata dall'esigenza condivisa da un gruppo di realtà emiliane della necessità di fare qualcosa di concreto, mettendo a disposizione volontariamente e gratuitamente le proprie competenze professionali. Il portale è un network dove le imprese con sede nei comuni colpiti dal terremoto hanno un supporto gratuito, uno spazio on-line inteso come una vetrina virtuale, attraverso a quale arrivare alla gente.

Il progetto ha ottenuto l'approvazione e il sostegno del Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, che ne promuove l'adozione in tutte le istituzioni locali. "L'aiuto alla ricostruzione del territorio passa dalle persone, dalle famiglie e dalle attività economiche che con il proprio lavoro creano le risorse necessarie per ripartire. - spiega il presidente dell'Assemblea legislativa, Matteo Richetti - Per questo va sostenuto il diritto di chi vuole ripartire puntando prima di tutto sulle proprie forze attraverso una forma operativa e intelligente come questa".

L'iniziativa ha vinto il patrocinio delle Province di Modena e Ferrara, della Camera di Commercio di Modena, dei Comuni di Carpi, Finale, il sostegno di aziende come Vodafone e Ibm ed è supportata dalle associazioni di categoria, da Associazione Servizi per il volontariato di Modena, dal Forum terzo settore, Emiliamo, Fiordirisorse, Focuslab.

4zi

Terremoto, dalla festa del PD oltre 3mila euro per San Felice**Forlì Today.it**

"Terremoto, dalla festa del PD oltre 3mila euro per San Felice"

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, dalla festa del PD oltre 3mila euro per San Felice

Oltre tremila euro per sostenere la ricostruzione dell'Emilia colpita dal terremoto. E' il contributo che arriva dall'ultima serata della Festa Democratica del Ronco che si è chiusa martedì

di Redazione 25/07/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Oltre tremila euro per sostenere la ricostruzione dell'Emilia colpita dal terremoto. E' il contributo che arriva dall'ultima serata della Festa Democratica del Ronco, dove martedì sera si è svolta la cena di raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma. Un evento partecipato da oltre 200 persone, tra cui il sindaco di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri, il quale ha portato la testimonianza di ciò che si sta vivendo in quelle zone. A fine serata anche l'intervento di Stefano Bonaccini, segretario regionale del PD Emilia-Romagna, che ha sottolineato come a livello regionale si siano già consegnati "oltre mezzo milioni di euro grazie all'impegno dei nostri volontari e dei nostri circoli, per sostenere la ricostruzione".

"Ormai a Forlì sono di casa - ha detto il sindaco del Comune terremotato adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena - perchè da questo territorio stiamo ricevendo molti aiuti, sia materiali che in termini di persone impegnate come volontarie nei campi allestiti dalla Protezione civile. Stiamo lavorando per consentire a quante più persone possibile di rientrare al più presto nelle proprie abitazioni e soprattutto ai nostri ragazzi di poter tornare a settembre regolarmente sui banchi di scuola: queste sono le due priorità oggi".

Annuncio promozionale

La serata, condotta dal segretario territoriale del Pd forlivese, Marco Di Maio, e organizzata grazie all'impegno dei volontari della Festa, ha visto la partecipazione anche del sindaco Roberto Balzani, del vice presidente della Provincia, Guglielmo Russo, dei consiglieri regionali Tiziano Alessandrini e Thomas Casadei, del vice delegato nazionale dell'Ance per la Protezione civile, Marco Iachetta.

Terremoto, arrivano 23 nuovi profughi libici dall'Emilia**Forlì Today.it***"Terremoto, arrivano 23 nuovi profughi libici dall'Emilia"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Terremoto, arrivano 23 nuovi profughi libici dall'Emilia

E' stata riconvocata mercoledì mattina, la cabina di regia territoriale per la gestione dell'emergenza profughi che si è originata lo scorso anno a causa della guerra civile in Libia

di Redazione 25/07/2012

Invia ad un amico

2

Persona

Guglielmo Russo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Guglielmo Russo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Guglielmo Russo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

profughi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "profughi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "profughi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' stata riconvocata mercoledì mattina, la cabina di regia territoriale per la gestione dell'emergenza profughi che si è originata lo scorso anno a causa della guerra civile in Libia. Il terremoto in Emilia, infatti, impone il trasferimento dei profughi temporaneamente alloggiati nelle province colpite dal sisma, in quanto sono inagibili le strutture in cui erano stati ricoverati. Per la provincia di Forlì-Cesena la Regione Emilia-Romagna prevede 23 arrivi.

Il vice-presidente Guglielmo Russo, questa mattina, ha riunito i sindaci affinché vengano individuate le sedi più opportune per ospitare i nuovi profughi. Attualmente sono presenti nel territorio di Forlì-Cesena 107 soggetti giunti in Italia a seguito dell'emergenza libica, che con i nuovi arrivi arriveranno a 130. La Regione, inoltre, ha comunicato la fine dell'emergenza - e pertanto la fine della gestione da parte della Protezione Civile e il rientro nelle ordinarie politiche di welfare - chiedendo, inoltre, lo sviluppo di politiche di inclusione adeguate. Da parte sua, il Governo ha confermato

Terremoto, arrivano 23 nuovi profughi libici dall'Emilia

l'impegno di 500 milioni di euro nel 2012 per la gestione dell'afflusso di profughi.

Annuncio promozionale

Dichiara il vice-presidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo: "E' bene precisare che siamo in piena emergenza occupazionale e quindi i percorsi di inclusione che possono essere individuati non possono che essere limitati a lavori sociali di pubblica utilità. Attualmente diversi dei 107 profughi presenti stanno svolgendo lavori stagionali. Questi specifici percorsi di integrazione, infine, non possono prescindere da una definizione precisa dello status giuridico di queste persone, dal momento che la commissione di Bologna sta respingendo in gran parte le domande di riconoscimento dello status di rifugiato politico. Ho posto con forza quest'ultima tematica alla Regione, in quanto è imprescindibile per qualsiasi successivo provvedimento".

4zi

carpi prende polito, ma deve emigrare a sestola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

pallamano. esordio nel campionato elite contro il Casalgrande e castenaso

Carpi prende Polito, ma deve emigrare a Sestola

Ingaggiato il pivot italo-argentino. Vallauri inagibile fino a dicembre a causa del terremoto

Handball Carpi attiva sul mercato in vista della partecipazione al campionato Elite: è ufficiale l'acquisto di Nicolas Polito, italo-argentino, ruolo pivot, ultima stagione con la Luciana Mosconi Ancona. Polito è stato uno dei migliori della formazione marchigiana mettendo a segno 43 reti nonostante la retrocessione dei dorici in serie A1 (poi annullata dal successivo ripescaggio). L'italo-argentino, nato il 3 febbraio 1984, ed è già entrato nel giro della Nazionale azzurra di coach Chionchio ed è considerato una vera e propria sicurezza nel suo ruolo. L'ex anconetano si aggiunge così a Molina, primo colpo della Handball Carpi. Capitolo cessioni. Dopo gli addii di Bonazzi e Zafferi, ora è ufficiale che anche il serbo Pavic non farà più parte della formazione biancorossa. Vallauri terremotato. Gli effetti del terremoto che hanno colpito Carpi e la Bassa si riflettono anche sulla società biancorossa, che è costretta ad abbandonare, almeno fino a fine 2012, il proprio bunker della palestra Vallauri. L'impianto carpigiano (dove i biancorossi hanno colto 30 vittorie di fila negli ultimi 3 anni) è soggetto ad alcuni interventi post terremoto e almeno fino a novembre non sarà agibile: per questo la squadra di coach Serafini si allenerà da agosto al PalaMolza di Modena, mentre almeno fino a fine anno giocherà le proprie gare casalinghe al Palazzetto di Sestola. Girone. La HandballCarpi è stata inserita nel girone B, quello del Centro Italia, l'unico composto da 10 squadre: Bologna. Romagna. Nuova Era Casalgrande e Castenaso, Cingoli, Luciana Mosconi Dorica Ancona, Sassari, Ambra Poggio a Caiano, Apuania Farmigea Carrara. Calendario. Il debutto è previsto il 22 settembre, ore 20,30, sul campo del Casalgrande e Castenaso, prima casalinga sabato 29 a sestola, ore 18, contro Bologna, fin aliosta scudetto nel 2011.

la magia dei simple minds per stregare piazza grande

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La magia dei Simple Minds per stregare piazza Grande

Il leader del gruppo Jim Kerr: «Conosco il centro storico di Modena e penso sia il luogo ideale per fare musica dal vivo.

È bello tornare in Italia, l'ho nel cuore»

L'EVENTO» STASERA IN PIAZZA GRANDE DALLE 21

IL PENSIERO SUL TERREMOTO So che cosa significa la paura per un evento del genere perché la mia compagna è giapponese e ha vissuto anche lo tsunami

una carriera di successi Ci vuole tanta fortuna Non avrei immaginato di poter vivere di musica e concerti: grazie al pubblico

Questa sera, alle ore 21, i Simple Minds infiammeranno Piazza Grande con il loro attesissimo 5X5 live. La band scozzese, simbolo della new wave elettronica europea, con oltre 40 milioni di album venduti e una carriera trentennale, proporrà 5 brani per ognuno dei suoi primi 5 album. Un concerto speciale, che si preannuncia ricco di energia e di emozioni, come ci spiega Mr Jim Kerr, leader del gruppo e vera icona rock: «Sono felice di esibirmi nuovamente in Italia. C'è un grande feeling con il pubblico e, in particolare, con Modena, città nella quale ci siamo esibiti diverse volte negli anni. L'Italia è parte della mia storia personale: da bambino venivo sempre in vacanza nel vostro Paese. Le mie avventure italiane sono cominciate a Rimini, all'età di 12 anni. E oggi continuano a Taormina, dove possiedo un hotel». Quello di stasera sarà un live particolare, in un luogo altrettanto speciale, Piazza Grande, considerata Patrimonio dell'Umanità. «Sì, conosco questa bellissima piazza e credo sia il luogo ideale per fare musica dal vivo». Nelle ultime settimane, però, alcune persone hanno fortemente criticato la scelta di organizzare concerti in Piazza Grande perché, secondo la loro opinione, la musica rock non è cultura. Lei cosa ne pensa? «Per rispetto, è meglio che non esprima la mia opinione a proposito (ride, ndr). Ma credo che possiate immaginare ciò che penso. Mi limito a dire che ognuno è libero di pensarla come vuole». La provincia di Modena, come sicuramente avrà sentito seguendo i media di tutto il mondo, è stata colpita duramente da forti scosse di terremoto. «Ho seguito ciò che è accaduto e dispiace molto per le vittime, la sofferenza e la distruzione che ha portato il sisma. Purtroppo, di fronte a questi eventi, quando la natura si esprime, c'è poco o nulla da dire. So cosa significa affrontare un terremoto perché la mia compagna è giapponese e ha vissuto in prima persona il sisma e lo tsunami dello scorso anno nel suo Paese». Torniamo a parlare di musica. Trent'anni di carriera e un successo mondiale: qual è il vostro segreto? «Fortuna, tanta fortuna. Quando cominciammo a suonare, alla fine degli anni Settanta, non avremmo mai immaginato di poter vivere di musica e di concerti. Ma è accaduto realmente. Il sogno si è realizzato». Non può essere solo merito della fortuna. «No, il successo è arrivato anche perché abbiamo lavorato duramente, tutti insieme, per molto tempo. E dopo aver inventato noi stessi, dopo aver combattuto e spesso discusso tra di noi». In base a quali criteri avete scelto i brani da proporre nel 5X5 live? Rispettando i gusti dei fan, della band o l'andamento delle vendite? «È stata una combinazione di eventi. Dieci anni fa un progetto simile, che richiede di ripescare vecchi brani del nostro passato, sarebbe stato alquanto impensabile. Oggi, al contrario, penso che sia un lavoro fantastico. Le canzoni scelte sono molto belle e contemporanee, un po' come succede nella moda e nell'architettura, dove vecchi modelli tornano sempre in voga e sembrano fatti al momento». Quanto sono cambiati, dagli anni Ottanta ad oggi, i Simple Minds? «È cambiato ciò che ci gira attorno: l'uso della tecnologia, dei suoni, la politica stessa. Ma l'essenza della nostra band, l'entusiasmo, il modo di vivere la musica e il senso di ciò che facciamo, tra tour ed esibizioni in giro per il mondo, sono sempre gli stessi». E il pubblico è cambiato? «Ai nostri concerti ci sono più persone con i capelli grigi! È bello invecchiare insieme, no?». Silvia Marchetti

4zi

una serata per i cani del terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Una serata per i cani del terremoto

CAVEZZO

Siua, la Scuola di Interazione Uomo-Animale, organizza per stasera a Cavezzo, dalle 20 alle 22, presso l'Animal Camp del Campo Abruzzo, l'iniziativa I cani per il terremoto : uno staff di educatori cinofili offrirà ai partecipanti momenti di didattica e attività pensate per il divertimento dei più piccoli. La serata prevede dimostrazioni di Mobility Dog, un percorso non agonistico a cui saranno invitati a partecipare i quattrozampe e i proprietari presenti, divertenti giochi di attivazione mentale per la gioia degli amici pelosi e uno spazio dedicato alle domande del pubblico a cui risponderanno gli esperti della Scuola di Interazione Uomo-Animale. La partecipazione è gratuita, è gradita la presenza dei quattrozampe. Omaggi e gadget a tutti. Siua, è nata a Bologna nel 1997, diretta dal prof Marchesini, etologo.

sigonio, inaccettabile usare i soldi del sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

IL TRASFERIMENTO DEL LICEO ALLE EX MARCONI

«Sigonio, inaccettabile usare i soldi del sisma»

Mazzi (Pdl): la nuova sede messa a bilancio da anni e ora prendono i fondi dei terremotati

«Il caso del liceo Sigonio è la cartina di tornasole di come vengono gestite le risorse destinate ai terremotati». A parlare è Dante Mazzi, consigliere provinciale Pdl, in merito all'annunciato trasferimento del liceo socio-psico-pedagogico. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è giunta quando, nel consiglio comunale di qualche giorno fa, il sindaco Pighi ha annunciato che la Regione contribuirà ai lavori di risistemazione delle ex scuole Marconi, destinate ad ospitare il Sigonio, la cui sede attuale ha subito gravi danni dal terremoto, per una somma pari a 600mila euro. «Ma i soldi che l'ente di Vasco Errani si appresta a versare provengono dai fondi destinati alla ricostruzione. E questo è inaccettabile: non è possibile strumentalizzare gli eventi sismici per coprire le inefficienze dell'amministrazione» afferma Mazzi. Il riferimento è alla più volte annunciata costruzione di una nuova sede dell'istituto, viste le cattive condizioni dell'edificio scolastico che fino a maggio ospitava il liceo. La questione Sigonio va avanti, infatti, ormai da più sette anni: già nel 2005 l'amministrazione dichiarava di essere assolutamente determinata ad intervenire prima possibile sull'edificio che ospita il liceo. Dodici mesi dopo però gli assessori Guerzoni e Querzè annunciavano un nuovo edificio; decisione accolta da proteste dell'istituto stesso, che avrebbe preferito rimanere in centro storico. Ma la decisione era presa: il liceo si spostava in zona Cittadella, entrando nel polo scolastico della zona, che comprende Barozzi, Muratori e Corni. Nel gennaio 2009, poi, l'amministrazione annunciava l'apertura del cantiere entro la fine dell'anno. Come spiega Mazzi, carte alla mano, il Comune aveva previsto in bilancio uno stanziamento di 12 milioni di euro, spalmati su tre anni. Secondo le stime il cantiere avrebbe avuto una vita di 18 mesi; previsione avvalorata anche dal sito del Sigonio, secondo cui la prima campanella sarebbe suonata nel settembre 2012. Ma nell'ex zona addestrativa estiva dell'accademia Militare, all'angolo tra via Monte Cuccoli e via Padre Candido, ad oggi regnano cespugli e sterpaglie. Nonostante i vari stanziamenti previsti in bilancio dal 2009 ad oggi, ridotti ogni anno fino a giungere alla quota attuale di 7 milioni, e i lavori di manutenzione praticati nell'area la scorsa primavera. «E nonostante i 95mila euro già spesi per il progetto. Ma soprattutto, tutti i milioni messi in bilancio ogni anno per questa opera che fine hanno fatto?» si chiede Mazzi. Che continua: «La cosa più grave tuttavia è che i ragazzi hanno continuato a frequentare un edificio definito da più parti come una struttura precaria. L'istituto un anno fa ha denunciato questa situazione, chiedendo alle istituzioni di rispettare gli impegni presi. Senza ottenere risposte». Marcello Radighieri

i giapponesi sulla torre installano le dodici "spie"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

I giapponesi sulla torre installano le dodici spie

Gli accelerometri daranno informazioni sui movimenti della torre civica Takayoshi Aoki: «Potremo capire la vulnerabilità sismica del monumento»

di Stefano Luppi La Ghirlandina è più sicura perché nel corso dei prossimi dodici mesi una serie di apparecchiature che da ieri la monitorano restituiranno al Comune milioni di dati sulla sua stabilità 200 al secondo ogni giorno e le reazioni delle sue antiche pietre poste sino a 90 metri d'altezza. Due esperti della Nagoya City University, in Giappone, e del Politecnico di Torino hanno montato 12 accelerometri, strumenti ipersensibili di pochi centimetri di lunghezza che "fotografano" le sollecitazioni della torre civica. Modena tra l'altro non pagando perché il progetto è totalmente finanziato dai giapponesi, come avvenuto nel caso di molti altri monumenti italiani dunque come L'Aquila perché la Nagoya City sei anni fa posizionò le sue strumentazioni anche su tre monumenti del devastato capoluogo abruzzese. «A suo tempo spiega il docente Takayoshi Aoki abbiamo montato gli accelerometri a L'Aquila sulla torre civica, S.Agostino e S.Silveto e ora ripetiamo l'esperimento sulla Ghirlandina. Avevamo pensato di posizionare gli strumenti già nello scorso maggio, ma poi purtroppo il terremoto non ce l'ha permesso. Ora comunque possiamo analizzare la stabilità della struttura e il grado di rigidità o meno e la vulnerabilità sismica che la interessa, dopo avere posizionato i nostri strumenti negli angoli interni dell'edificio, dalla base sino ad un'altezza di 78 metri della torre campanaria». Con gli esperti giapponesi ieri hanno lavorato anche i docenti del Politecnico di Torino Donato Sabia e Renato Lancellotta: «La struttura spiega reagisce in modo dinamico e noi osserveremo e valuteremo le risposte alle sollecitazioni. Si tratta di un grande vantaggio avere questi dati perché sarà possibile costruire modelli teorici per analisi sempre più precise. Certo va ricordato che in Giappone i terremoti sono molto differenti perché qui le strutture sono in pietra mentre nel Sol Levante soprattutto in acciaio». Queste ulteriori novità high-tec contribuiscono enormemente ad acquisire informazioni non solo sul simbolo della città, ma pure le risposte nella sua interazione con il Duomo. Il terremoto di maggio è stato infatti particolarmente pericoloso visto che la torre ha battuto molto forte sono caduti diversi centimetri di materiale contro gli arconi in marmo che la collegano al Duomo.

scovato il pc di catozzi: lo aveva in tenda il bimbo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Scovato il pc di Catozzi: lo aveva in tenda il bimbo

L arresto a Rovereto del fratellastro di don Ivan per abusi sessuali su minori L 11enne con cui l uomo è stato sorpreso nudo: «Il computer? Me l ha regalato»

NOVI Il computer portatile di Salvatore Catozzi ce l aveva in tenda l undicenne marocchino di Rovereto con cui è stato sorpreso nel box docce, due settimane or sono, poco prima di essere arrestato dai carabinieri per abusi sessuali su minore. È quanto emerso ieri in Procura, dove i magistrati non considerano affatto concluse le indagini, anche dopo la convalida dell arresto ad opera del giudice, che ha disposto la misura cautelare in carcere per il 55enne che viveva in canonica ed è difeso dall avvocato Maria Teresa Cornicello. I magistrati cercano di capire quanti altri bambini possano essere coinvolti nelle attenzioni particolari di Catozzi, che quella sera alle 22 aveva impunemente invitato il bambino a fare la doccia con lui. Così impunemente da farsi sorprendere nudo nella doccia della tendopoli con il minore, da quattro persone poi trattenute dai carabinieri di Novi, intervenuti tempestivamente, giusto per evitare un linciaggio. Le testimonianze riferiscono infatti di un Catozzi che aveva gentilezze e premure particolari per i bambini di quella famiglia. Al punto che tra i regalinì è spuntato anche il computer, che nella perquisizione in canonica non era stato trovato. Il bambino lo teneva proprio nella tenda del campo della Protezione civile di Rovereto: «Me lo ha regalato lui», ha affermato. Fatto sta che il pc è stato affidato dalla Procura alla polizia postale, che dovrà esaminare nella memoria l eventuale presenza di tracce utili all inchiesta. Niente invece è stato trovato in canonica e neppure nel container che qualcuno aveva generosamente fatto avere a Catozzi, in virtù dei buoni rapporti coltivati a Rovereto, anche grazie al lasciapassare della asserita parentela con don Ivan, il parroco morto nel crollo parziale della chiesa, il 29 maggio. Un container di lusso, con la fornitura dei servizi, sottolineano in paese. Dunque: ci sono altri bambini su cui si erano concentrate le attenzioni di Catozzi? Il quale, va detto, era incensurato? L invito è sempre quello di segnalare agli inquirenti queste circostanze. Ma è chiaro che, a prescindere da segnalazioni spontanee, i magistrati proprio in quella direzione si muoveranno: scandagliare in paese, tra i frequentatori della canonica e della tendopoli, per una compiuta ricostruzione della vicenda dalla quale hanno immediatamente preso le distanze le autorità ecclesiastiche, chiarendo che Catozzi non aveva alcun ruolo riconosciuto in parrocchia e che si trattava di una persona che don Ivan aveva ospitato solo per accudire il padre.

4zi

i bambini di finale a como per chiedere solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Provincia*

I bambini di Finale a Como per chiedere solidarietà

Celebrata la partita del gemellaggio con la società lariana e poi la festa con l'Inter Stramaccioni e i nerazzurri firmano autografi. Appello per avere campi di gioco

Junior Finale

Ecco i protagonisti del gemellaggio

Ecco i nominativi dei bambini che hanno partecipato alla spedizione per il gemellaggio. Esordienti 2000: Bellodi Diego, Braidà Francesco, Ferraresi Roberto, Fogli Francesco, Giordo Simone, Grigoli Francesco, Melloni Luca, Paltrinieri Claudio, Papi Samuele, Pecorari Nicola, Pignatti Riccardo. Esordienti 2001: Bellodi Enrico, Gatto Umberto, Gavioli Mattia, Pisa Francesco, Ragazzi Nicolò, Vorzillo Biagio. A completare l'organico anche Bertacchini Federico, nipote di Cavallini, in forza al Real Panaro, e Agata Setti, in rappresentanza di Massa e dell'altra metà del cielo. Per il Pulcini 2002 c'erano Gatto Alessandro e Schiassi Gianluca.

di Alberto Setti wFINALE Nella bolgia dello stadio Sinigaglia, che ha riproposto in versione amichevole le antiche rivalità tra Como e Inter, c'erano anche i piccoli di Finale. Con una missione assai più nobile dei cori, dei tafferugli e dei dilemmi estivamente tecnici raccolti da tv e media, che al terremoto e ai suoi terremotati ormai dedicano solo le briciole. La missione dei finali? Celebrare il gemellaggio tra il calcio professionistico e quello della Bassa. Ovvero il calcio dei bambini dello Junior Finale, oggi privi addirittura di un rettangolo verde dove poter correre, nella prossima stagione. È questo l'appello che il presidente Arduino Cavallini e i suoi collaboratori Alessandro Braidà, Fiorenzo Gatto e Fabio Stanzani, grazie all'intercessione dell'Inter Club di Modena, hanno potuto portare sulle rive del lago lombardo, incontrando la disponibilità del consigliere delegato Daniele Brunati e di tutta la nuova dirigenza del Como, chiamata a restituire passione ed entusiasmo resi concreti già martedì dalla gagliarda prestazione contro i nerazzurri internazionali. Cavallini poi ha personalmente consegnato una lettera negli spogliatoi dell'Inter, a Ivan Ramiro Cordoba, nella veste di nuovo dirigente. Finale chiede al biscione la solidarietà che ha già mostrato l'Inter Campus, facendo visita e doni nei centri estivi della Bassa. Perché lo sport, da Finale a Concordia, nel dopo terremoto è alle prese con una drammatica crisi di sponsorizzazioni. E di fondi, oltre che di strutture, se pensiamo ad esempio che a Finale lo stadio comunale e l'antistadio sono occupati dalla Protezione civile e che il manto erboso oggi è sostituito da ghiaia e sabbia, la cui rimozione richiederà euro a palate. Per i loro bambini però a Finale si danno da fare. Ed ecco che una trentina di tesserati, grazie ad un bus messo a disposizione dal Como, sono partiti martedì, per fare rientro a notte fonda, complice un duplice incidente sulle trafficate autostrade della caotica Lombardia. In mezzo, una bella avventura che non potranno dimenticare, a spezzare le depressioni e le paure dei terremotati. Una avventura consistita in una doppia amichevole contro i pari età (classi 2000, 2001 e 2002) degli azzurri lariani, nella splendida cornice dello stadio sul lago, che si è andato via via affollando di tifosi: gol, azioni e passione hanno reso la sfida uno spettacolo per i genitori e il pubblico, a cementare l'attenzione che il Como ha saputo dedicare ai terremotati di Finale, fornendo loro anche materiale sportivo. In cambio, da Finale sono arrivate le magliette che raccontano di questo gemellaggio, e che sono state acquistate pure da qualche tifoso del Como. Poi, i ragazzini hanno assistito alla amichevole di lusso degli adulti, accompagnando i campioni in campo. E prendendoli d'assedio per gli autografi. Da Cordoba a Sneijder, da Zanetti a mister Stramaccioni, che coi bimbi di Finale ha mostrato simpatia e disponibilità: «Un saluto per tutti loro», ha aggiunto rivolgendosi alla Gazzetta.

abbattute le scuole materne di camposanto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Abbattute le scuole materne di Camposanto

Operazione dei vigili del fuoco, poi toccherà alle medie : «Risorgeranno lì e ci sarà anche il nido»

CAMPOSANTO Di lì sono passati praticamente tutti i bambini di Camposanto. E demolirle ha colpito un cuore di ognuno dei cittadini. Le scuole materne disposte su tre piani a pochi passi dal municipio sono state abbattute nel passato fine settimana nel corso di un intervento guidato dal Gruppo Operativo Speciale dei Vigili del Fuoco di Roma, con il coordinamento dell'ingegnere Nazareno Feliciani. Si è potuto salvare solamente il refettorio vicino all'edificio abbattuto, dove sono stati collocati gli arredi e tutto quanto sia stato possibile salvare prima che lo stabile fosse demolito. «Più avanti - spiega il sindaco, Antonella Baldini - procederemo anche con la demolizione delle medie e delle elementari qui a fianco. Un intervento che ci costa caro in termini di legame affettivo, anche io, come tutti gli altri cittadini, ho frequentato queste scuole, ma come madre di due bambini piccoli, la sicurezza è sicuramente la priorità da rispettare. Ho chiesto il parere della soprintendenza che ci ha risposto che non sono un bene tutelato e quindi è stato possibile procedere con l'abbattimento. Pertanto procederemo con la demolizione degli stabili, classificati in classe E, che, oltretutto, avevano anche un certo valore architettonico e storico». Qualche quaderno con disegni colorati dai bambini spunta ancora dall'enorme cumulo di macerie, quasi a volere sottolineare che quella scuola non vuole morire del tutto. E, infatti, come già spiegato nei giorni scorsi, il polo scolastico di Camposanto dovrebbe rinascere già nel 2013, per le centinaia di bambini che frequentavano materne, elementari e medie, sempre nella stessa zona dove si trova quello in via di demolizione, cioè tra via Giannone e via Panaro. Per edifici scolastici che muoiono, ne è già nato un altro che, con tutta probabilità, diventerà punto di riferimento per altri comuni del cratere. Si tratta del nido, novità assoluta per Camposanto, pensato per ospitare una ventina di bambini in una sezione. Il nido, costruito con tecnologia all'avanguardia, sorge accanto alla tendopoli della Protezione civile e domani mattina verrà mostrato in un open day ai responsabili del servizio scuola dei vari comuni colpiti dal sisma. Serena Arbizzi

enel senza personale, è polemica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Enel senza personale, è polemica

L'accusa di privati e aziende: «Hanno ritirato le squadre, emergenze rinviate»

Di tutti i gruppi operativi dell'Enel arrivati da fuori provincia nella Bassa per l'emergenza terremoto ne sarebbe rimasto uno: quello della zona presente anche prima della grave scossa del 20 maggio. A denunciarlo sono cittadini e numerose aziende che assistono inermi allo stop ai lavori di messa in sicurezza e demolizione della propria casa o azienda, con il rischio che lo sciami sismico allarghi le crepe aggravando i danni e l'attività, già gravemente compromessa dal terremoto, rimanga ferma ancora per mesi. Un caso per tutti: Brigliasco Vincenzi, con abitazione a Ravarino: «L'Enel deve solo staccare i suoi cavi per permettermi di procedere con la messa in sicurezza di casa mia - spiega - Io sono molto preoccupato perché proprio da poche ore li ho chiamati e hanno rimandato un'altra volta la data dell'intervento, dopo innumerevoli sopralluoghi e dopo una serie di rimbalzi di responsabilità su più filiali Enel. Mi hanno detto che forse se ne riparerà alla fine della prossima settimana. Ma io non posso andare avanti così: le scosse continuano, le crepe diventano più profonde. Mia madre è invalida al 100% e vivo in tenda con un caldo allucinante. L'impresa che dovrebbe effettuare i lavori per la messa in sicurezza è pronta. Io sono pronto - conclude Vincenzi - gli unici che non sono pronti sono quelli dell'Enel. Io tutte le mattine mi alzo e sono impotente dinanzi a ciò». Accade la stessa situazione a San Felice, in viale Campi, e a dispetto di ordinanze e sollecitazioni di protezione civile e vigili del fuoco. Nella stessa situazione tante aziende. Nella zona di Camposanto, ad esempio, numerose attività agricole ferme perché l'Enel non interviene. «La demolizione della mia azienda è stata rinviata - fa sapere un agricoltore - non so a quando. Non ho certezze e questo si trasforma in una perdita ulteriore di tempo e soldi». Serena Arbizzi

unicredit, raccolto oltre un milione: 200mila alla caritas

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

BANCHE/2

Unicredit, raccolto oltre un milione: 200mila alla Caritas

Supera il milione di euro il conto attivato da UniCredit a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto (IBAN: IT 64 0 02008 12930 000399999999 - intestazione Terremoto in Emilia e Lombardia e causale Sostieni le popolazioni colpite), sul quale stanno confluendo le donazioni dei clienti e dei dipendenti del Gruppo creditizio da tutta Italia. UniCredit, dopo averne discusso nel suo Comitato di Sostenibilità, ha deciso di mettere a disposizione una prima tranche di 200 mila euro alla Caritas che individuerà alcuni progetti.

più controlli anti-sabotaggio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

IL PREFETTO DOPO L ATTENTATO con i ganci

«Più controlli anti-sabotaggio»

Intensificati i pattugliamenti nelle stazioni e lungo i binari Tav

Stazioni ferroviarie e binari nel territorio modenese saranno sorvegliati speciali per evitare atti dimostrativi o sabotaggi. È quanto ha deciso la Prefettura durante una riunione del Coordinamento interforze, convocata dal prefetto Benedetto Basile. All origine del provvedimento, l attentato contro la linea ad alta velocità avvenuto dieci giorni fa tra Modena e Bologna, in località Lavino. «La vicenda relativa all incidente provocato da un gancio ad uncino posizionato sulla linea aerea di alimentazione - scrive la prefettura - è stata esaminata in un apposita riunione alla quale, oltre ai vertici delle forze dell ordine, ha partecipato anche il comandante del Compartimento di polizia ferroviaria di Bologna, al fine di verificare lo stato di sicurezza del tratto provinciale». Il timore è che il fallito sabotaggio spinga gli autori del gesto - rimasti ignoti - ha tentare una seconda volta. I sospetti degli investigatori si concentrano sull area antagonista, o anarco-insurrezionalista, anche se l attentato non è stato rivendicato. In passato un gesto simile era stato invece firmato dagli anarco-insurrezionalisti e su internet circola un manuale di sabotaggio di area anarchica che potrebbe aver ispirato gli attentatori. «Nel corso della riunione - prosegue la prefettura - al fine di contrastare eventuali azioni improntate all illegalità, è stato deciso di intensificare l attività di controllo e prevenzione nell ambito delle stazioni e delle linee ferroviarie ricadenti nel distretto. Sarà dato anche impulso all attività informativa e investigativa. In particolare, la polizia ferroviaria, attraverso i propri distaccamenti, presterà massima attenzione al riguardo, intensificando l attività di perlustrazione e pattugliamento in ambito ferroviario». Sul sabotaggio, la Procura di Bologna ha aperto un fascicolo contro ignoti per attentato alla sicurezza dei trasporti, danneggiamento e ostacolo alla libera circolazione sulla linea ferroviaria. Fra l altro, proprio il giorno dell attentato c era stato un vasto incendio vicino alla massicciata ferroviaria che aveva tenuto impegnati a lungo i vigili del fuoco; rogo segnalato anche su alcuni siti web di area anarchica. Anche per questo motivo, l episodio è al vaglio degli inquirenti che non escludono ci possa essere un legame tra l incendio e il sabotaggio al tre dell alta velocità. Non è chiaro che cosa abbia innescato le fiamme, e sulla linea non ci sono telecamere.(f.b.)

4zi

piano casa, quante incertezze quattro giorni per decidere

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Piano casa, quante incertezze Quattro giorni per decidere

Oggi a Mirandola incontro dei tecnici per trovare gli alloggi sfitti e capire come ricostruire Lunedì i sindaci in Regione per passare dagli impegni politici a procedure limpide e definitive di Alberto Setti I giorni passano, ma le domande delle persone restano le stesse e le incertezze pure: i soldi per la ricostruzione ci sono davvero? Siamo sicuri che uno Stato così a rischio sul piano economico possa far stanziare dalla Cassa depositi e Prestiti altri 6 miliardi di euro per la ricostruzione, oltre al 2,5 che ha promesso, visto che anche i soldi per l'emergenza (50 milioni) sono presto finiti e ora si attingerà proprio da quelli per la ricostruzione? Perché in passato le case venivano riparate coprendo le spese al 100% e stavolta si parla di 80%, incluso a dire il vero il ripristino antisismico? I progetti per la ricostruzione come dovranno essere per non trovare a cose mezze fatte ostacoli burocratici? Chi possiede una seconda casa ha diritto a un rimborso, e quanto? Chi riparerà quindi i centri storici, quasi tutti alloggi di seconde case? È vero che a l'Aquila le seconde case sono state sostenute con costi fino all'80%, anche se con un tetto massimo di 80mila euro? Si può partire all'avventura di un ripristino o di una ricostruzione o invece il progetto da consegnare alle banche dovrà prima essere validato da qualche ente pubblico, per far ottenere alla banca i pagamenti degli stati di avanzamento?... È un mare immenso di domande, che determinano grande incertezza e tensione, quello che si fanno i cittadini a più di due mesi dai terremoti. Con l'autunno alle porte e la voglia tutta emiliana di ripartire con i cantieri, la Regione ha presentato lunedì ai sindaci un Piano casa, che ha dato qualche prima rassicurazione. Rassicurazione politica, che ora dovrà divenire una certa e definitiva rassicurazione tecnica. Ecco perché anche oggi a Mirandola si incontreranno tecnici e responsabili dei servizi sociali dei comuni della Bassa. L'occasione è fare il punto degli immobili sfitti da reperire sul mercato. Perché da un lato c'è il Comune che si lamenta che alloggi sfitti non ne ha. E dall'altro ci sono Comuni come Medolla, dove di alloggi sfitti prima del terremoto ce n'erano 450 ufficiali. Metti pure che ne restino la metà, ma in quel caso saranno sufficienti a trovare un tetto per i circa mille sfollati. Bisognerà trovare argomenti validi, per convincere i proprietari a metterli a disposizione. Insomma, c'è bisogno di avere cifre e dati certi, indirizzi inclusi. Ancora, ci sono da decidere le aree dove piazzare i moduli abitativi, qualora gli alloggi sfitti non bastassero. E qui, come per le scuole, si rischiano per converso soluzioni brutali. Come a Finale, dove in un caso stanno per farne le spese alberi ultradecennali. Gli alloggi provvisori vanno in aree pubbliche? O in aree già destinate alla urbanizzazione e di privati? Oppure ancora in altre aree, magari agricole? Dalla riunione di oggi uscirà qualche indicazione, di sicuro collegata alle decine di domande standard che i tecnici raccolgono ogni giorno dalle perplessità dei cittadini. E che meritano risposta. Perché l'impressione è che da una parte c'è chi rassicuri e inviti ad intervenire con grande scioltezza, ma dall'altra - ad oggi - si tratti di passi nel buio. Bisognerà istruire quindi unitariamente tecnici e amministratori, politici e dirigenti. E ci vorrà personale in grado di rispondere: oltre a chiedere i 6 miliardi aggiuntivi a Roma, il presidente Errani ha così chiesto anche un rinforzo di 170 persone assunte a tempo determinato per aiutare i Comuni a svolgere le loro funzioni: «Dovrebbe esserci un altro emendamento nella spending review - ha detto Errani - che consente l'assunzione a tempo determinato di 170 persone. Nel momento in cui questo emendamento sarà approvato, ci troveremo con le Unioni e con i Comuni per definire i criteri con cui suddividere i rinforzi rispetto alle necessità». Grandi dubbi, dunque, e qualche polemica politica. Rassicurano perciò i consiglieri regionali Bonaccini, Costi e Vecchi: «Errani non ha organizzato passerelle mediatiche né ha perso tempo a fare promesse - dicono per differenziarlo da Berlusconi - Si è rimboccato le maniche e sta lavorando per portare a casa nel più breve tempo possibile i finanziamenti necessari per sostenere la volontà di imprese e famiglie di ripartire. Qui più che le parole parlano i fatti che seguiranno alle richieste motivate e sensate dei fondi necessari alla ricostruzione. Del resto questo è già accaduto per la gestione della assistenza nella fase di emergenza o nella scelta già in atto di rispondere con interventi di ristrutturazione o acquisto di prefabbricati ai 18.000 studenti che

piano casa, quante incertezze quattro giorni per decidere

altrimenti perderebbero l'anno scolastico, così come è già stato presentato il piano casa per superare le tendopoli». Lunedì i sindaci saranno di nuovo a Bologna, per votare il piano casa. E per sperare che di dubbi, una buona volta, non ce ne siano davvero più.

piano casa: tante incertezze

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Piano casa: tante incertezze

Terremoto. Tecnici e sindaci al lavoro per le procedure di ricostruzione

Terremoto nella Bassa: oggi a Mirandola incontro dei tecnici per capire come iniziare la fase della ricostruzione. I sindaci e la Regione, invece, stanno definendo le procedure per renderle definitive e presentarle ai cittadini. SERVIZI ALLE

PAG. 2, 3 E 4

staffetta di jogger porta le donazioni ai terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

NOVELLARA

Staffetta di jogger porta le donazioni ai terremotati

NOVELLARA All'indomani della scossa di terremoto del 20 maggio, il mensile novellarese il Portico ha lanciato una sottoscrizione per un aiuto alla gente del comune di S. Agostino di Ferrara. Al fine di consegnare direttamente nelle mani dei rappresentanti del comune ferrarese la somma raccolta, il Jogging Team Paterlini ha organizzato una staffetta. Con 32 iscritti, che hanno pagato una quota per la sottoscrizione, la staffetta è partita da Novellara alle 5 ed è arrivata alla tendopoli di S. Carlo, frazione di S. Agostino, alle 11. Alla breve cerimonia per la consegna dell'assegno erano presenti il sindaco di Novellara Raul Daoli, il direttore Paolo Paterlini e Rinaldo Pace per il Portico, il presidente dell'Avis di Novellara Eugenio Cepelli. (v.a.)

apre domani sera la super-festa del pd

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Villalunga

Aprire domani sera la super-festa del Pd

politica & Musica Calendari ricchi e un obiettivo scacciacrasi replicare le 150mila presenze del 2011

VILLALUNGA Inizia domani sera alle 19 la festa del Pd al Parco Secchia di Villalunga, una «corsa» fino al 15 agosto, e al grande spettacolo pirotecnico di chiusura. Domani alle 22 è in programma lo spettacolo di sbandieratori, musicisti e giocolieri "Maestà di fuoco" a cura del gruppo "Maestà della Battaglia" di Quattro Castella. Quella di Villalunga, è una delle più importanti feste del Pd, con 750 volontari impegnati nei sette ristoranti, nei tre punti di ristoro, nei due bar, nella gelateria e nelle varie attività). L'obiettivo è quello, nonostante la crisi, di ripetere gli importanti risultati conseguiti nel 2011, con oltre 150mila visitatori. Molti i politici protagonisti dei dibattiti. Apre Debora Serracchiani, europarlamentare Pd martedì 31 luglio, alle ore 21. La sera seguente, mercoledì 1 agosto, si parlerà della situazione del post-sisma con Barbara Bernardelli, sindaco di Reggio Emilia, Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, Luciano Gobbi, responsabile Protezione Civile di Reggio Emilia, e Roberta Mori, consigliere regionale PD. Venerdì 3 agosto, il tema sarà "Italia senza giovani: la classe dirigente più vecchia d'Europa" con Stefano Bonaccini, segretario PD dell'Emilia-Romagna, Alessandra Moretti, vicesindaco di Vicenza e Massimiliano Panarari, editorialista de "La Stampa". Due giovani sindaci, Andrea Gnassi, sindaco di Rimini e Daniele Manca, sindaco di Imola, saranno invece i protagonisti, sabato 4 agosto, dell'incontro: "Ripartire dalle città: sindaci emiliani a confronto". Venerdì 10 agosto l'Assessore regionale alla Sanità, Carlo Lusenti, parlerà di "Diritto alla Salute", alla luce dei recenti tagli e della spending review. Lunedì 13 agosto il sindaco di Casalgrande Andrea Rossi, sarà intervistato su "Mille giorni di governo locale a Casalgrande". Martedì 14 agosto si chiude con "Ma l'acqua è davvero pubblica?", con Matteo Gaddi, responsabile Progetto Nord di Rifondazione comunista, e l'assessore provinciale all'Ambiente Mirko Tutino. E poi, naturalmente la musica. Le grandi certezze del liscio saranno ospitate all'Arena: Omar Codazzi (31 luglio); Marianna Lanteri (1 agosto); Castellina e Pasi (2 agosto); Pietro Galassi (7 agosto), lo spettacolo il Grande Evento (8 agosto) e Franco Bagutti (14 agosto). Lunedì 13 agosto è prevista la "Notte di risate con gli Oscar del Teatro dialettale. Più aperto ai suoni giovani, lo spazio della Riserva Rossa si animerà a partire dalle 22, con i concerti di Graziano Romani (4 agosto), degli Sdruncocobus (7 agosto), la semifinale di Sputnik Rock (8 agosto), i Rats (10 agosto), i Discorari (14 agosto), ma anche con i tributi a Vasco Rossi di Vasco Real Tribute (28 luglio), a Ligabue dei Tra Liga e realtà (2 agosto) e ai Beatles con i BeeTLE Pies (11 agosto). Il Cuba libre ospiterà ogni sera appuntamenti con il ballo latino, arricchito da alcune serate country.

a fuoco il magazzino di una casa colonica

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

A fuoco il magazzino di una casa colonica

Luzzara: brusco risveglio per gli abitanti di un abitazione di via Pescarola Fiamme scaturite alle 5 del mattino forse a causa di un corto circuito

LUZZARA Attimi di paura ieri mattina a Luzzara, dove il magazzino di una casa colonica adiacente a un abitazione ha preso fuoco, minacciando l'appartamento della coltivatrice Marina Bassani. Il rogo ha interessato un casale di via Pescarola, situato nelle campagne a Est della cittadina della Bassa reggiana. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 5 della mattina, forse a causa di un corto circuito elettrico, propagatosi poi rapidamente nella baracca per gli attrezzi, in cui erano riposti diversi oggetti meccanici utilizzati per il lavoro dei campi. La donna, svegliatasi, si è subito resa conto del fumo che arrivava dal basso servizio della casa colonica e ha immediatamente contattato i vigili del fuoco di Guastalla, che sono arrivati in via Pescarola attorno alle 5.30; nel contempo, le fiamme si erano propagate, avvolgendo un'ala della casa colonica e trovando nuova linfa dalle numerose parti in legno presenti nella struttura dell'edificio. I volontari hanno impiegato diverso tempo per avere la meglio sulle fiamme, che però non hanno messo in pericolo l'incolumità della donna, così come la sicurezza della casa, che ha resistito bene alle fiamme. Dopo un paio d'ore di intervento l'incendio è stato domato. I danni più significativi sono stati arrecati agli attrezzi e agli altri oggetti presenti nel magazzino, anche se la paura è stata grande. (d.v.)

Renzo Rosso destina 5 milioni al microcredito in Emilia**Gazzettino, Il**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

AIUTO AI TERREMOTATI

Renzo Rosso destina 5 milioni

al microcredito in Emilia

Giovedì 26 Luglio 2012,

VICENZA - Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding Only The Brave, destina 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. «Da imprenditore e sostenitore di progetti di imprenditoria sociale - ha detto Rosso -, ho scelto di aiutare le popolazioni colpite nel modo che conosco meglio: stimolando la co-responsabilità in maniera sostenibile». In Emilia si utilizzerà un modello d'intervento analogo a quello già sperimentato in Abruzzo, dove l'importo inizialmente a disposizione è stato utilizzato per costituire un fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti a famiglie, microimprese, cooperative e imprese sociali, senza chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti, nell'ambito di un accordo ratificato dall'Abi che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni. A Rosso arriva il plauso del presidente del Veneto Luca Zaia: «un gesto che, aldilà dell'importante valore economico che rappresenta, sa spiegare meglio di ogni discorso che cosa significa per i veneti il valore della solidarietà».

La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 25/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

25-07-2012

PROTEZIONE CIVILE Disorganizzata e senza personale**La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie*****Richiamati i funzionari, ma nessuno ha detto ai volontari che fra 3 giorni devono rientrare*****Diego Pistacchi**

La Liguria non si può permettere più di un'emergenza all'anno. E così dopo l'alluvione, il tentativo di dare una mano alle popolazioni colpite dal terremoto, è durato appena un mesetto, poi c'è stata la resa. Non certo per colpa dei volontari, che anzi rappresentano una straordinaria forza della nostra regione, ma proprio per una carenza strutturale della Protezione Civile. Che, ad esempio, non riesce neppure a concedere le ferie ai propri funzionari.

È quanto emerso ieri nel corso del consiglio regionale quando il consigliere del Pdl Roberto Bagnasco ha chiesto di fare luce sul ritiro del «contingente» ligure dalle zone terremotate. E a quel punto sono iniziati gli imbarazzi dell'assessore Renata Briano. Che ha provato a dire che è tutto nella norma, tutto come previsto: «In Emilia, subito dopo il sisma, abbiamo inviato la colonna mobile attrezzata, con tende cucine e bagni. Sono state ospitate molte persone - è partita da molto lontano -. È nato un campo multietnico che ha saputo tener conto delle differenti esigenze. L'Emilia si è posta come obiettivo il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile e il Dipartimento di protezione civile, che aveva sede a Bologna, chiuderà il 29 luglio, perché scadranno i 60 giorni di emergenza. Si è quindi fatto il punto sulla presenza delle Regioni. A San Felice hanno operato due campi: il nostro e quello della Provincia autonoma di Trento, quest'ultimo situato in una zona centrale, sulla piazza. San Felice ha quindi valutato la possibilità di mantenere un solo campo, il nostro, situato non in zona centrale e di togliere quello situato sulla piazza».

Tutto bene, se non fosse che, per l'appunto, il campo della Liguria rimane lì solo a livello di strutture. Perché contrariamente a come «era stato valutato», la Regione ha pensato bene di smantellarlo, di svuotarlo del personale. E anche la Briano lo ha dovuto ammettere a denti stretti, usando la scusa dell'alluvione: «Visto che i nostri funzionari sono impegnati anche nelle diverse emergenze che hanno colpito la Liguria, abbiamo deciso in accordo con la Protezione civile e la Provincia autonoma di Trento di lasciare sul posto la struttura e di affidarne la gestione ai volontari del Trentino». Roberto Bagnasco in realtà mette il dito nella piaga: «Vi è una forte disorganizzazione dell'assessorato alla Protezione civile e nonostante il prodigarsi delle persone, nascono gravi disfunzioni - attacca il consigliere -. L'assenza di investimenti e di impegno da parte della Regione in questo settore strategico hanno fatto il resto». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, il problema nasce dal fatto che la Protezione civile regionale non è in grado di dare il cambio ai funzionari che stanno gestendo il campo a San Felice sul Panaro e che hanno diritto a fare finalmente qualche giorno di ferie dopo mesi in prima linea fin dall'inverno scorso.

La confusionaria gestione della Protezione civile emerge anche da un altro particolare, inevitabilmente ammesso dallo stesso assessore. Il 28 luglio verranno richiamati indietro funzionari e volontari, eppure ancora ieri nessuno si era preoccupato di comunicarlo ai diretti interessati. Solo qualche voce rimbalzata con il tam tam, ma dalla Regione, ufficialmente, nessuna notizia. Una condizione scandalosa, soprattutto se si considera che proprio i volontari hanno chiesto e ottenuto permessi dal lavoro per andare ad aiutare l'Emilia e hanno già indicato date precise per il rientro.

«Comunicazioni ufficiali verranno date al più presto dai nostri uffici e, se ci sono stati ritardi, ci scusiamo e ringraziamo i volontari che hanno operato nel campo gestito dalla Regione Liguria», sussurra Renata Briano. La figuraccia è servita. La

La missione ligure per i terremotati viene chiusa per ferie

Protezione civile ha bisogno essere rimessa in sesto, visto che le professionalità le avrebbe e purtroppo serve sempre più spesso.

LA POLEMICA

Il consigliere Bagnasco «incastra» l'assessore che ammette il pasticcio **TUTTI A CASA** La Protezione civile leva le tende. La Liguria lascia il campo allestito in Emilia [Ansa]

Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

25-07-2012

SOLIDARIETÀ**Il bar alluvionato partecipa alla raccolta per i terremotati**

A volte i gesti più grandi sono quelli apparentemente più piccoli. La conferma arriva dall'ultima donazione fatta sul conto corrente del *Giornale* per i terremotati dell'Emilia. Sono stati infatti versati 75,5 euro dal signor Roberto Menoni del bar Berto di largo Merlo a Genova che ha portato il nuovo totale a 15.363 euro. La cosa che più colpisce non è infatti l'entità della cifra, ma il fatto che la donazione arrivi da una piccola azienda familiare di Quezzi, di quelle che hanno subito la devastazione dell'alluvione del novembre scorso. E che ora aiuta chi è in difficoltà.

Voto di fiducia per la ricostruzione

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Voto di fiducia per la ricostruzione"

Data: **26/07/2012**

Indietro

26/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Post terremoto Ufficializzata la fine del commissariamento di Chiodi

Voto di fiducia per la ricostruzione

Approvato in Parlamento il Decreto Sviluppo. Molte preoccupazioni

Giorgio Alessandri

Con il voto di fiducia incassato dal Governo dai due rami del Parlamento è stato convertito in legge il decreto sviluppo, a cui era collegato il maxi emendamento predisposto dal ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca contenente le misure per la fine del commissariamento e la ricostruzione post terremoto.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Blitz dei «berluscones» alla Pisana. Sfiduciato il capogruppo Fiorito Di Pietro (Idv): «C'è la sentenza Subito al voto» Ricostruzione: spese «senza limite» CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano ottiene da Moneyval - la divisione del Consiglio d'Europa che valuta i sistemi antiriciclaggio - un voto positivo («largamente conforme» o «conforme») in nove delle 16 raccomandazioni centrali del Gafi, Gruppo d'azione Corsia veloce per la spending review. Primo voto al Senato il 27 luglio Antonio Conte si dice sereno «Fiducia in chi sta indagando»

Un provvedimento modificato, anche se non con i risultati sperati, a seguito degli emendamenti presentati congiuntamente da Pd, Pdl, Idv e in parte dall'Udc. Come ormai noto, infatti, per le seconde case con un unico proprietario dei centri storici dei comuni del cratere e delle frazioni del capoluogo. Una norma contestata e che secondo molti rappresenta una condanna a morte per i borghi martoriati dal sisma di tre anni fa. Non fa sorridere nemmeno la norma relativa ai proprietari degli edifici diversi dalle abitazioni principali (quindi anche le attività produttive, come alberghi, negozi e studi professionali): infatti il provvedimento prevede che, nel caso in cui si voglia beneficiare dei contributi per la riparazione, la progettazione, l'appalto e l'affidamento dei lavori deve essere obbligatoriamente delegato al Comune dell'Aquila. E in molti casi, considerata la consistenza degli interventi, sarà obbligatorio ricorrere a bandi europei, previsti per lavori per un importo superiore a cinque milioni di euro. Resta ferma la possibilità per i fabbricati ricompresi in aggregato, benché formato esclusivamente da seconde case, di avere l'indennizzo al 100 per cento per le parti comuni. Fissati anche criteri di incompatibilità per politici e tecnici impegnati nella ricostruzione, così come i dipendenti delle amministrazioni, enti e uffici pubblici, che a qualsiasi titolo intervengano sui procedimenti inerenti alla ricostruzione non possono svolgere il ruolo di progettisti, presidenti di consorzio e amministratori di condominio. Le varianti urbanistiche necessarie per le pratiche di ricostruzione degli edifici saranno approvate obbligatoriamente con accordo di programma. Una disposizione, questa, proposta con un emendamento proposto dai parlamentari Giovanni Lolli, Marcello De Angelis e Sergio Piffari rispettivamente del Pd, Pdl e Idv, approvato in Commissione nonostante il parere contrario del Governo che nell'occasione è stato battuto.

*Anticipati i pagamenti a terremotati**Agricoltura*

Con una misura «a carattere eccezionale» il comitato di gestione dei pagamenti diretti dell'Ue ha autorizzato l'Italia ad anticipare al 1° agosto una parte delle erogazioni agli agricoltori delle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso. La decisione permetterà agli organismi pagatori di assegnare già dall'inizio del prossimo mese, invece che dal 1° dicembre come di consueto, il 50% del sostegno diretto agli agricoltori in difficoltà e ai produttori di latte che consegnano il loro prodotto con regolarità nei centri di raccolta di 113 comuni in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto, entro un limite massimo di 40 milioni di euro. Soddisfatto il ministro dell'agricoltura Catania che sottolinea come l'iniziativa rientri tra quelle «assunte dal Governo per far fronte alle difficoltà causate dai recenti fenomeni sismici». «Sono certo», ha detto il ministro, «che le risorse messe a disposizione saranno utili» per un «tessuto economico» che «si è dimostrato dinamico e fortemente motivato a riprendere l'attività produttiva». L'Unione europea ha anche accolto la richiesta presentata da dieci Paesi tra cui l'Italia, la Francia, alcuni Stati baltici e la Spagna di anticipare il 50% dei pagamenti (fino all'80% per le carni bovine) al 16 ottobre. Bruxelles ha riconosciuto che condizioni atmosferiche estreme, come la siccità nel Sud Europa con tanto di incendi nella penisola iberica e un inverno particolarmente piovoso nel nord del continente, assieme ai problemi di liquidità dovuti all'impatto della crisi finanziaria, rendono la misura necessaria. L'ammontare totale che gli Stati membri potranno anticipare tra il 16 ottobre e il 1 dicembre si aggira sui 21,3 miliardi, ma, precisa l'Esecutivo, «la misura non comporta alcun aggravio supplementare sul bilancio dell'Unione». È stata invece respinta la richiesta dell'Irlanda di anticipare il 70% del sostegno diretto perché avrebbe creato problemi di liquidità.

Rifiuti nel canale Acque Medie: intervento di Municipale e Protezione civile

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Rifiuti nel canale Acque Medie: intervento di Municipale e Protezione civile"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Rifiuti nel canale Acque Medie: intervento di Municipale e Protezione civile 25/07/2012, di Redazione.

Gli uomini della Polizia municipale e della Protezione civile del Comune, alla presenza anche dell'assessore alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, sono intervenuti ieri mattina nei pressi del canale delle Acque Medie, in zona Gionchetto a Latina.

Sono stati effettuati specifici rilievi relativamente al materiale rinvenuto in quella parte del canale, rifiuti solidi scaricati in un ampio raggio.

È stato quindi redatto un dettagliato verbale che verrà ora inoltrato alle autorità competenti. Della situazione è stato anche interessato il Servizio ambiente del Comune di Latina.

133

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

| News-LR

LiberoReporter

"Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

A disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per sostenere una ripartenza concreta e veloce delle attività produttive e imprenditoriali, in collaborazione con Etimos Foundation onlus

Breganze (VI), 25 luglio 2012. Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), mette a disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Piccoli prestiti concessi a chi altrimenti sarebbe escluso dal sistema bancario tradizionale: per la prima volta in Italia, la solidarietà si concretizza nell'aiuto di un imprenditore ad altri imprenditori, in modi e forme che fanno leva proprio sullo spirito imprenditoriale e su una volontà di ricostruzione nella quale l'economia gioca un ruolo determinante.

Renzo Rosso ha affidato la gestione delle risorse a disposizione, e la realizzazione operativa del progetto, a Etimos Foundation onlus, una fondazione che opera da molti anni nel settore della microfinanza e ha acquisito una particolare competenza nei contesti post-emergenza, a partire dall'Abruzzo dove sta coordinando un progetto di microcredito che ha già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni di euro, con una particolare attenzione per la microimpresa, le start-up, i giovani e le donne. La Only The Brave Foundation onlus, che fa capo a Renzo Rosso (e che ricerca e supporta progetti di imprenditoria sociale in Italia e nel resto del mondo con particolare attenzione all'Africa), parteciperà alla gestione del progetto di microcredito in quanto membro del comitato che ha un ruolo di supervisione e indirizzo sull'utilizzo del fondo denominato "Brave Circle".

Così Renzo Rosso: "Sono stato profondamente toccato dall'immediata volontà di rimettersi al lavoro dell'Emilia post-terremoto. Da imprenditore e sostenitore di progetti di imprenditoria sociale, ho scelto di aiutare le popolazioni colpite nel modo che conosco meglio: stimolando la co-responsabilità in maniera sostenibile. La modernità di questa operazione sta nell'essere un aiuto concreto di un imprenditore ad altri imprenditori, nonché a famiglie, non in un'ottica assistenziale ma attraverso uno strumento finanziario che valorizza la progettualità e le capacità delle persone". In Emilia si utilizzerà un modello d'intervento analogo a quello già sperimentato in Abruzzo, dove l'importo inizialmente a disposizione è stato utilizzato per costituire un fondo di garanzia che permette l'erogazione di microcrediti a famiglie, microimprese, cooperative e imprese sociali, senza chiedere alcuna garanzia personale o patrimoniale. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti (che sono l'85% degli sportelli del territorio e utilizzano fondi propri), nell'ambito di un accordo ratificato dall'Abi che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni di euro. Come già sperimentato, verrà creato anche un gruppo di volontari in grado di gestire sia il servizio di primo ascolto, l'accoglienza delle domande di credito, e la fase di pre-istruttoria sociale, sia i servizi di accompagnamento e assistenza tecnica prima e dopo l'erogazione del credito, mettendo a disposizione competenze tecniche e conoscenza del territorio.

Questo modello, che valorizza gli attori economici e sociali del territorio, consente di ridurre le spese di gestione complessive liberando ulteriori risorse a favore dei destinatari del progetto. Un motivo in più per applicarlo a un contesto, come quello dell'Emilia, dove la rilevanza dei danni all'impresa e la volontà di ripartire sono apparsi da subito un elemento centrale del post-terremoto.

Etimos Foundation onlus è una fondazione di partecipazione che si occupa di ricerca, formazione, promozione culturale e progettazione tecnica sui temi della finanza e dell'economia sociale. Inoltre, si propone come incubatore di progetti e imprese nell'ambito della microfinanza e dell'inclusione finanziaria, settori nei quali opera fin dalla sua nascita, nel 1999.

Oggi si trova al centro di un network di organizzazioni, tra loro complementari per funzioni e ambiti operativi, impegnate

Renzo Rosso sceglie il microcredito per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto

a livello italiano e internazionale nel settore della microfinanza e della finanza per lo sviluppo, intese come strumenti per combattere l'esclusione finanziaria e la marginalità sociale.

A fine 2011 ha costituito "MxIT -Microcredito per l'Italia", una società per azioni che si configura per statuto e finalità operative come impresa sociale e ha appena ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione a operare come intermediario finanziario.

Vigili, 14 impegnati per il terremoto Ridotta l'apertura al pubblico

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Vigili, 14 impegnati per il terremoto

Ridotta l'apertura al pubblico

Ad agosto uffici aperti solo tre volte a settimana

Vigili del fuoco ancora impegnati in trasferta nelle zone terremotate dell'Emilia. Così il comando provinciale di Piacenza, in presenza di un notevole carico di lavoro in sede soprattutto a causa degli incendi estivi, è stato costretto a ridurre l'orario di apertura al pubblico degli uffici di viale Dante Alighieri. Per tutto il mese di agosto, quindi, gli utenti potranno accedere in sede per informazioni e pratiche burocratiche soltanto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12.

L'orario tornerà alla normalità, con apertura tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dall'1 settembre.

Tornando all'impegno dei vigili del fuoco nelle zone interessate dal sisma che due mesi fa ha devastato l'Emilia, in questo momento il comando provinciale di Piacenza vede schierate ben quattordici unità specializzate: una squadra operativa formata da nove persone, una squadra di due persone destinate all'Unità comando locale (un mezzo speciale, anche questo inviato da Piacenza sin dall'indomani del terremoto), e tre specialisti del Saf (Soccorso alpino e fluviale). Questi ultimi uomini, addestrati per interventi con funi e cavi anche ad altezze elevate e in condizioni difficili, sono destinati soprattutto agli interventi nei capannoni industriali e nelle strutture pericolanti. I vigili piacentini si alternano con turni settimanali, l'ultimo gruppo è partito lunedì scorso.

INCENDIO IN UN CAMPO di grano - Ancora ieri, intanto, i vigili del fuoco sono intervenuti per un incendio di a Veggiosa di Gropparello. Le fiamme sono divampate in un campo di grano intorno alle 18,30 mandando in cenere anche una quarantina di rotoballe. Inizialmente la situazione sembrava più grave, tanto che sul posto sono state inviate una squadra dal comando di Piacenza e una dal distaccamento di Fiorenzuola. L'incendio è stato domato alle 19,30 ma una delle due squadre è rimasta fino a tarda sera per mettere in sicurezza la zona ed evitare che qualche focolaio, viste le alte temperature, potesse far ripartire le fiamme.

a. d. g.

26/07/2012

4zi

Alonso e Massa dai terremotati Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Alonso e Massa dai terremotati

Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa

Alonso e Massa dai terremotati

Visita a sorpresa nelle zone del Modenese colpite dal terremoto da parte di Fernando Alonso e Felipe Massa. I due piloti della Ferrari hanno raggiunto Mirandola e Cavezzo (nella foto) dove hanno osservato i danni del sisma.

25/07/2012

Una delegazione in visita a Medolla colpita dal sisma

Articolo

Libertà

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Borgonovo

Una delegazione in visita
a Medolla colpita dal sisma

Borgonovo - Parte domani, venerdì, da Borgonovo una delegazione che visiterà la cittadina di Medolla, uno dei centri più colpiti dal terremoto che ha scosso l'Emilia e di cui un gruppo di bambini nei giorni scorsi è stato ospite di Borgonovo. La delegazione è guidata dal sindaco Roberto Barbieri, invitato dal collega di Medolla dopo l'esperienza di 34 giovanissimi terremotati che per una settimana hanno avuto la possibilità di essere ospitati a Bobbio, nella casa per ferie dell'opera don Orione di Borgonovo, grazie ad una catena di solidarietà che ha coinvolto tutto il paese valtidonese. «Grazie al concorso di diversi soggetti - dice il sindaco - è stato possibile ospitare questi bambini di età compresa tra i 10 e i 14 anni che durante la settimana di vacanza hanno conosciuto il fiume Trebbia, la città di Bobbio e hanno potuto prendere parte a diverse attività ludiche ed educative. Per questo - aggiunge Barbieri - dobbiamo ringraziare l'associazione Ibo Italia, che si è attivata per promuovere l'iniziativa insieme al comune di Borgonovo e grazie alla collaborazione del comune di Bobbio che ha messo a disposizione una cuoca e una guida alpina».

Per poter ospitare la comitiva di 34 bambini come detto a Borgonovo si era attivata una vera e propria catena di solidarietà cui avevano contribuito sponsor privati, ditte, commercianti e associazioni. «Occorre ringraziare tutti - dice ancora Barbieri - perché hanno permesso di regalare una settimana di vacanza a bambini che altrimenti non avrebbero avuto altro modo di lasciare le zone terremotate dove purtroppo ora si ritrovano a vivere». A Borgonovo, lo ricordiamo, tra le varie iniziative all'indomani del terremoto erano stati ospitati anche una ventina di anziani arrivati da strutture protette che si trovano in centri terremotati non più in grado di garantire la dovuta assistenza. A fine mese la Pro loco organizzerà invece un concerto benefico, mentre il gruppo musicale Orione si è attivato per un concerto a Finale Emilia. Ci sono anche società sportive che sono scese in campo come il basket Bogonovo, che di recente ha destinato parte del ricavato di una manifestazione a favore del paese di Cavezzo la cui squadra di basket è gemellata con quella di Borgonovo. A Bobbio i bambini in arrivo da Medolla sono stati invece ospiti per un'intera settimana che ha permesso loro di distrarsi e allontanarsi dalle zone colpite dal terremoto dove gli spazi a loro normalmente destinati risultano nella maggior parte dei casi oggi inagibili.

mar. mil

26/07/2012

Casa di legno ai terremotati di Rivara grazie allo spumante Negrè di Bacedasco

Articolo

Libertà

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Casa di legno ai terremotati di Rivara
grazie allo spumante Negrè di Bacedasco

La consegna della casa prefabbricata donata ai terremotati di Rivara, frazione di San Felice sul ...

L'iniziativa nata nello scorso mese di giugno in Vallongina, a Bacedasco Basso (in comune di Vernasca) quando l'azienda vitivinicola "La Ratta" annunciò la nascita dello spumante "Negrè" e lanciò l'idea dell'acquisto di una casa di legno da destinare ai terremotati dell'Emilia-Romagna, è decisamente andata a buon fine ed ha perfettamente raggiunto lo scopo che si era prefissato.

Una idonea abitazione, nei giorni scorsi, è stata infatti consegnata a Rivara, piccola frazione del comune di San Felice sul Panaro. L'iniziativa, a suo tempo assunta da Massimo e Katia Eleuteri, titolari della tenuta "La Ratta", è stata fortemente sostenuta anche dalla Coldiretti piacentina e, nel modo più specifico, dall'ufficio di zona dell'alta Valdarda (che comprende i comuni di Lugagnano, di Vernasca, di Morfasso e di Gropparello) che ha inserito la raccolta di fondi per l'acquisto di un modulo abitativo in due particolari eventi: quello della "Merenda al Parco" e quello della "festa della agricoltura" svoltasi a Lugagnano.

Alla stessa iniziativa hanno inoltre concretamente contribuito il "Caseificio Borgonovo" di Ennio Palormi e l'impresa Lottici di Alseno che ha provveduto al trasporto dell'immobile in territorio modenese. Beneficiari della donazione promossa da Massimo e Katia Eleuteri sono stati due anziani coniugi di Rivara: Ermete Modena di 89 anni e Lina Borsari di 86 anni.

Il cavalier Modena, che ha avuto la propria casa totalmente distrutta, è persona assai conosciuta in tutto l'interland modenese e bolognese per aver rivestito importanti incarichi pubblici nella sua lunga carriera tra cui quello di vice sindaco di San Felice sul Panaro. Fu inoltre fondatore e presidente della Coldiretti di Modena, di "Italfrutta", di Conserve Italia, dell'Apo-Conerpo, della Confcooperative modenese, del caseificio Rivarese e, negli anni sessanta, fu promotore della nascita del polo industriale di San Felice sul Panaro.

Al rientro dal territorio devastato dal sisma e profondamente colpiti dalla situazione in cui vengono a trovarsi gli abitanti colpiti dal terremoto, sia Massimo Eleuteri che Ennio Palormi ed il rappresentante dell'impresa Lottici (tutti nella foto con i coniugi Ermete Modena e Lina Borsari) hanno lasciato trapelare l'iniziativa di raccogliere altri fondi per la donazione di un'altra abitazione in legno.

Franco Lombardi

25/07/2012

Così ieri si è assistito a una singolare caccia per le strade della città, cu...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

di LUCA LIPPERA

Così ieri si è assistito a una singolare caccia per le strade della città, culminata con la cattura di un boa constrictor lungo ben tre metri rintracciato nel giardino condominiale di un palazzo in via Monte Cervialto, al Tufello. Alcuni abitanti della zona domenica ne avevano segnalato la presenza in strada comprensibilmente sbalorditi. Ci sono voluti due giorni di appostamenti e di ricerche. Il rettile, tipico dell'America Centrale, e in particolare dello Yucatan messicano, è stato recuperato dai veterinari del Girb (Gruppo intervento rapido biodiversità) con l'aiuto del Corpo Forestale e della Protezione Civile del Comune.

Ovvio che il serpente non sia piovuto dal cielo. Qualcuno, dopo averlo importato chissà come e chissà da dove, e dopo averlo coccolato durante l'inverno, ha probabilmente deciso di disfarsene in vista delle vacanze. C'è, secondo i veterinari del Comune, anche una seconda ipotesi: che l'animale, abbandonato in un giardino o su un balcone, abbia deciso di svignarsela da sé in cerca di un presente meno gramo. Ma i dettagli e le ipotesi non cambiano il succo della questione. «Come ogni anno in estate dice Marco Visconti, assessore all'Ambiente del Campidoglio si ripete il triste fenomeno del malgoverno e dell'abbandono degli animali esotici. Il boa è stato sequestrato e verrà fatta una denuncia contro ignoti. Ma questo malcostume dimostra che certi amanti degli animali non li amano affatto».

Fatti del genere, benché se ne parli poco, non sono nuovi per Roma. Due anni fa, sempre d'estate, gli uomini del dipartimento Ambiente del Campidoglio scavarono nella pineta di Castelfusano due crotali, cioè serpenti a sonagli, anch'essi tipici delle Americhe, marchio di fabbrica dell'Arizona e di certi film western, notoriamente velenosissimi. L'anno scorso, a spasso per la città, sono stati ritrovati complessivamente undici rettili, tutti di provenienza esotica. Qualche mese fa a Villa Sciarra, frequentata da centinaia di bambini, sono spuntate perfino due tartarughe azzannatrici, mandibole possenti e morso d'acciaio capace di stritolare un dito..

«Prima di acquistare un animale esotico dice Ivan Severoni, del Corpo Forestale dello Stato bisogna accertarsi che non rientri nell'elenco delle specie pericolose per la salute e la pubblica incolumità. Per chi viola la legge, ci sono sanzioni fino a settantacinquemila euro e l'arresto fino a un anno». Regole che evidentemente non hanno scoraggiato lo sconosciuto che giorni fa ha abbandonato a se stesso un altro serpente a Monteverde. Lungo via Bignami, una traversa di via Donna Olimpia non lontana dalla Gianicolense, è stata ritrovata la muta di quello che sembra un pitone. Gli esperti del Comune lo stanno ancora cercando. Ma il rettile non si trova. È da qualche parte, là fuori, e striscia in mezzo alla città, mentre il padrone se la gode su chissà quale spiaggia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

L'estate degli animali abbandonati
dopo cani e gatti anche i serpenti

di LUCA LIPPERA

UN BOA a spasso per il Tufello e un pitone disperso a Monteverde dicono che l'estate romana è veramente speciale. Gli animali esotici, per gli amanti del genere, sono meravigliosi, ma evidentemente certe valutazioni cambiano quando si tratta di portarseli in vacanza con i bagagli e i ragazzini. C'è chi abbandona cani e gatti prima di partire, chi butta il pesce rosso nel laghetto più vicino e quindi non poteva mancare qualche «cultore della natura» che affida i serpenti di famiglia alla giungla della metropoli. Così ieri si è assistito a una singolare caccia per le strade della città, culminata con la cattura di un boa constrictor lungo ben tre metri rintracciato nel giardino condominiale di un palazzo in via Monte Cervialto, al Tufello. Alcuni abitanti della zona domenica ne avevano segnalato la presenza in strada comprensibilmente sbalorditi. Ci sono voluti due giorni di appostamenti e di ricerche. Il rettile, tipico dell'America Centrale, e in particolare dello Yucatan messicano, è stato recuperato dai veterinari del Girb (Gruppo intervento rapido biodiversità) con l'aiuto del Corpo Forestale e della Protezione Civile del Comune.

Ovvio che il serpente non sia piovuto dal cielo. Qualcuno, dopo averlo importato chissà come e chissà da dove, e dopo averlo coccolato durante l'inverno, ha probabilmente deciso di disfarsene in vista delle vacanze. C'è, secondo i veterinari del Comune, anche una seconda ipotesi: che l'animale, abbandonato in un giardino o su un balcone, abbia deciso di svignarsela da sé in cerca di un presente meno gramo. Ma i dettagli e le ipotesi non cambiano il succo della questione. «Come ogni anno in estate dice Marco Visconti, assessore all'Ambiente del Campidoglio si ripete il triste fenomeno del malgoverno e dell'abbandono degli animali esotici. Il boa è stato sequestrato e verrà fatta una denuncia contro ignoti. Ma questo malcostume dimostra che certi amanti degli animali non li amano affatto».

Fatti del genere, benché se ne parli poco, non sono nuovi per Roma. Due anni fa, sempre d'estate, gli uomini del dipartimento Ambiente del Campidoglio scovarono nella pineta di Castelfusano due crotali, cioè serpenti a sonagli, anch'essi tipici delle Americhe, marchio di fabbrica dell'Arizona e di certi film western, notoriamente velenosissimi. L'anno scorso, a spasso per la città, sono stati ritrovati complessivamente undici rettili, tutti di provenienza esotica. Qualche mese fa a Villa Sciarra, frequentata da centinaia di bambini, sono spuntate perfino due tartarughe azzannatrici, mandibole possenti e morso d'acciaio capace di stritolare un dito..

«Prima di acquistare un animale esotico dice Ivan Severoni, del Corpo Forestale dello Stato bisogna accertarsi che non rientri nell'elenco delle specie pericolose per la salute e la pubblica incolumità. Per chi viola la legge, ci sono sanzioni fino a settantacinquemila euro e l'arresto fino a un anno». Regole che evidentemente non hanno scoraggiato lo sconosciuto che giorni fa ha abbandonato a se stesso un altro serpente a Monteverde. Lungo via Bignami, una traversa di via Donna Olimpia non lontana dalla Gianicolense, è stata ritrovata la muta di quello che sembra un pitone. Gli esperti del Comune lo stanno ancora cercando. Ma il rettile non si trova. È da qualche parte, là fuori, e striscia in mezzo alla città, mentre il padrone se la gode su chissà quale spiaggia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'estate degli animali abbandonati dopo cani e gatti anche i serpenti

Emergenza neve: niente danni, si spera nelle spese

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

Chiudi

Emergenza neve: niente danni, si spera nelle spese

di BARBARA ZARRILLO

L'AQUILA - Non c'è ottimismo nell'aria circa il rimborso delle spese sostenute dai comuni abruzzesi, emiliani e marchigiani, interessati dall'emergenza neve dello scorso febbraio. Nonostante gli emendamenti presentati al Senato nell'ambito del decreto Spendind review da un gruppo di senatori marchigiani, anticipati circa tre settimane fa da un ordine del giorno a firma del senatore abruzzese del Pd Giovanni Legnini, «pur riscontrando un impegno del governo nel venire incontro alle necessità dei Comuni, limitatamente al rimborso delle spese sostenute e non dei danni subiti - spiega Legnini - ci sono forti reticenze quando si tratta di passare ai fatti e fare i conti con i tagli».

Nemmeno a dirlo mancano i soldi, soldi che però la Protezione civile ha autorizzato a spendere e la protesta che spinge dal basso, fa leva proprio su questo punto: come avevano sottolineato alcuni sindaci abruzzesi, nel corso del recente incontro che si è tenuto a Pescara con l'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianfranco Giuliani, i Comuni rischiano il dissesto se non saranno ristorati delle spese sostenute e debitamente documentate, nel corso dell'emergenza. Spese che, nella maggior parte dei casi devono ancora essere saldate. «Finora - spiega il senatore Filippo Saltamartini, che ha presentato ieri al Senato i suoi progetti insieme da esponenti del centrosinistra per il recupero dei fondi necessari - non abbiamo trovato la giusta attenzione e per questo, insieme ai rappresentanti del territorio, alle Anci delle varie regioni interessate, chiedo chiarezza al governo e soprattutto che si pronunci su questa questione, in brevissimo tempo».

In effetti la cosa rischia di metterci in ridicolo a cospetto dell'intera Europa, in quanto si tratta di un problema che si trascina da tempo e che non ha trovato una valida soluzione. «Già a marzo con un mio ordine del giorno - prosegue Saltamartini - il governo si era impegnato ad intervenire, ma non lo ha fatto né allora né dopo, in occasione del decreto legge sulla protezione civile. Che, intanto, però, conclude il senatore del Pdl, ha mandato a Bruxelles la nota con la conta dei danni e le spese affrontate, rimediando dalla Commissione Europea un bel «Alt:vogliamo vederci chiaro».

Giuseppe Mangolini, direttore dell'Anzi Abruzzo, presente insieme al presidente Antonio Centi all'incontro di ieri in Senato, si mantiene cauto «al di là della fattibilità economica, sosteniamo e appoggiamo come Anci Abruzzo, tutte le iniziative tese ad evitare ulteriori danni e disagi per i comuni colpiti dalla nevicata dello scorso febbraio».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per residenza universitaria Scadrà il 3 settembre, alle 12, il ban...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

Chiudi

Bando per residenza universitaria

Scadrà il 3 settembre, alle 12, il bando di concorso per il conferimento di posti alloggio alla residenza universitaria San Carlo Borromeo per l'anno accademico 2012-'13. Lo studente dovrà presentare la domanda completa di tutti i dati, firmata con allegata la documentazione richiesta e dovrà essere spedita tramite raccomandata A/R all'arcidiocesi dell'Aquila, località Campo di Pile snc, 67100 L'Aquila.

Festa della trebbiatura

Sesta edizione della festa della trebbiatura a Colle San Vito di Tornimparte, il 27, 28 e 29 luglio. Oltre ad assistere al lavoro della trebbia, sarà possibile percorrere l'itinerario degli antichi mestieri, riproposizione di attività ormai quasi scomparse come la tessitura, la filatura e la lavorazione del ferro. L'itinerario gastronomico prevede invece la degustazione di prodotti del forno e di piatti tipici della tradizione tornimpartese, tutti rigorosamente fatti in casa: frittelli, focaccia, panonte e pan cotto, gnocchetti e ceci, pasta con gli olaci, pecora alla cottora, patate e costatelle di maiale in umido. Durante la prima serata sarà ospite Franco Roppoppò. L'artista riceverà una Spiga d'Oro, premio che l'associazione ha voluto tributargli per la sua opera di recupero e valorizzazione della canzone popolare. Sabato, Giovanni D'Ercole, vescovo ausiliare, celebrerà la messa e la benedizione della «Mucchia». Domenica, serata con lo storico aquilano Raffaele Colapietra, che riceverà una Spiga d'Oro come tributo per la sua opera nell'ambito della ricerca storiografica. Sarà infine ospite Ottorino Zanolì, presidente dell'associazione volontari territoriali di Protezione civile Sant'Agostino, la cui sede è stata danneggiata durante il sisma dell'Emilia.

L'agenda

Farmacie. Turno feriale: Sericchi, statale 17, Bazzano, tel. 0862.785170. **Turno notturno:** Fanini, piazza Battaglione Alpini, tel. 0862.414569. **Cinema. Movieplex:** The amazing spider man 3D (18- 21.30); Cena tra amici (17.50), Biancaneve e il cacciatore (20.10- 22.35); Contraband (18- 20.15- 22.35); La leggenda del cacciatore di vampiri (17.50- 20.15- 22.35); Biancaneve e il cacciatore (18- 21.30); The amazing spider man (20- 22.35); Lorax (18), Il dittatore (20.30- 22.35).

Condominio Uliveto, ci pensa Barca Il caso del condominio Uliveto di San ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

Condominio Uliveto, ci pensa Barca

Il caso del condominio Uliveto di San Nicolò, inagibile dal terremoto del 2009, finisce sul tavolo del Ministro Barca. L'altro ieri il sindaco Maurizio Brucchi è stato ricevuto dal Capo di Gabinetto del Ministro. Brucchi ha illustrato le condizioni in cui versano i residenti del condominio, che si trovano nella difficile situazione di non avere più una sistemazione, scaduta il 30 giugno 2012, in una casa dichiarata di categoria B dalla Protezione Civile ma di fatto poi inagibile. Brucchi ha anche messo in evidenza le difficoltà in cui si trovano le famiglie, private di una abitazione dove condurre una vita regolare e tranquilla. In accordo con il presidente dell'Ater, Marco Pierangeli, verranno messi a disposizione dei condomini più bisognosi o di quelli che non hanno posto dove risiedere, alcuni appartamenti nel territorio comunale o provinciale, fino a quando non saranno terminati i lavori. «È una situazione incresciosa e difficile per diversi motivi - afferma Brucchi - sto facendo il massimo per risolverla in tempi brevi. Ringrazio gli abitanti del condominio Uliveto che stanno dimostrando grande senso di responsabilità».

Disinfestazione a Teramo

Nella notte tra domani e sabato sarà effettuato un intervento di disinfestazione adulticida nel territorio comunale a partire dalle 22, salvo maltempo. Si suggerisce di non sostare in ambienti aperti durante e dopo il trattamento, tenere porte e finestre chiuse e animali domestici riparati, evitare di stendere la biancheria e di parcheggiare autovetture o altri mezzi che possono ostacolare le operazioni di disinfestazione.

L'agenda

Farmacie di turno. Teramo: Del Corso, corso San Giorgio 81, tel. 0861-244272. **Giulianova:** Comunale, via Trieste 159, tel. 085-8026965. **Roseto:** Chicco, via Nazionale 495, tel. 085-8998187. **Cinema. Teramo.** Comunale: chiusura estiva. Smeraldo: Il richiamo (18 - 21.30); La leggenda del cacciatore di vampiri (2K) (18 - 20.15 - 22.30); Biancaneve e il cacciatore (17.30 - 20 - 22.30). **Giulianova.** The amazing Spider-man (3D) (18 - 21); Biancaneve e il cacciatore (18 - 21). **Roseto.** The amazing Spider-man (3D) (18 - 20.45); The amazing Spider-man (2K) (18.20 - 21.10); Biancaneve e il cacciatore (18.20 - 21).

4zi

I resti archeologici vanno sott'acqua

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

I resti archeologici
vanno sott'acqua

VASTO - Sono rimasti per ore a bagnomaria, in centro, i preziosi reperti archeologici venuti alla luce durante i recenti lavori di pavimentazione dell'anello perimetrale di piazza Rossetti a Vasto. La pioggia battente dei giorni scorsi, infatti, ha riempito l'unico fossato lasciato a vista, quello dove gli esperti della Soprintendenza di Chieti avevano con cura ridato a nuova vita parti dell'anfiteatro romano del I secolo dopo Cristo. Non si tratta, però, di una mancanza dell'impresa, la Cirulli di Schiavi di Abruzzo che ha di fatto ultimato l'intervento. Dal Comune di Vasto dicono di attendere disco verde proprio dalla Soprintendenza ai beni archeologici per la migliore sistemazione della zona. Si è pensato a una particolare lastra di vetro (e non guasterebbe il contributo della Pilkington), ma si starebbero ancora studiando dettagli e fattibilità. Bisogna far presto, però: l'altro giorno ci sono volute le pompe della protezione civile per risucchiare dalla buca due metri d'acqua. Meglio non rimettere alla prova giove pluvio, dunque e fare in fretta.

G.Q.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro va chiuso ma il Comune sbaglia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

«Il centro va chiuso
ma il Comune sbaglia»

Morelli: «Non ha senso far aprire locali in vie pericolose»

di **CLAUDIO FAZZI**

Il variegato mondo della movida si divide sulla delocalizzazione di pub, bar e ristoranti, ma non contesta la necessità di chiudere il centro storico per i lavori di ricostruzione. «Chiunque abbia riaperto in virtù di un'agibilità parziale, sapeva che avrebbe dovuto trasferirsi altrove se e quando interessato dall'area cantiere» conferma **Mario Maccarone**, proprietario del bar Gran Sasso, in corso Vittorio Emanuele. «Io spero di rimanere qui il più possibile, poi, quando arriverà il momento di chiudere, lo farò definitivamente perché, vista l'età, non ho alcuna intenzione di riaprire altrove. Non capisco, invece, chi fa investimenti adesso e sbaglia il Comune a far aprire in centro storico quasi esclusivamente bar e pub in una strategia esagerata di esercizi pubblici. Dovrebbero essere favorite altre attività».

Michele Morelli, presidente della Fipe Confcommercio e titolare del Gran Caffè, in viale Corrado IV, ha scelto di non riaprire nello storico locale, in piazza Duomo: «Io non avrei permesso dall'inizio di riaprire in centro storico e, invece, il Comune continua a sbagliare, continua a rilasciare licenze per attività che, da qui a poche settimane, dovranno chiudere. È possibile far tornare la gente in via Sassa tra palazzi danneggiati e pericolanti? Capisco la voglia legittima di alcuni colleghi, ma non capisco l'amministrazione comunale che si assume una grossa responsabilità. Sulla delocalizzazione dei locali, penso che ognuno farà ciò che crede sia meglio per sé. Non siamo una categoria unita».

Natalia Nurzia dell'omonimo bar in piazza Duomo non è contraria alla realizzazione di un «villaggio», ma lei non ci andrà: «Quando mi toccherà chiudere per i lavori, cercherò un locale in una zona aperta del centro storico e non mi sposterò in periferia». **Marzia Buzzanca** di «Percorsi di gusto», in via Leosini, invece, vive alla giornata: «Io non devo chiudere subito e non so quando dovrò farlo e, onestamente, non so che cosa farò. Non capisco, comunque, chi, come Battistelli, apre adesso nel locale dell'ex farmacia di piazza Regina Margherita».

Il sindaco **Massimo Cialente** non ha una risposta definitiva, ma chiarisce che la chiusura del centro storico è legata alla sicurezza e che l'agibilità parziale, «persino per il bar Nurzia, il primo a riaprire», presupponeva, per la durata dei lavori, la delocalizzazione: «Ho seguito il dibattito sulla proposta di Celso Cioni per l'utilizzazione del parcheggio dell'ex Italtel. Dico subito che io non ho problemi e che non c'è alcuna interferenza, ma bisogna mantenere la destinazione di area per la Protezione civile. Siamo disponibili a parlare di un villaggio su quell'area o su altre, anche pubbliche, che, tra l'altro, stiamo individuando per calmierare gli affitti. E non solo per bar e pub, ma anche per tutte le altre attività. Stiamo, ad esempio, pensando a un'area di nostra proprietà a Bagno per le attività industriali».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cuore neroverde per gli imprenditori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

Un cuore neroverde
per gli imprenditori

Parte l'iniziativa per sostenere L'Aquila Rugby

di STEFANO CASTELLANI

«Invito tutti gli imprenditori, soprattutto quelli forestieri, impegnati nella ricostruzione post sisma ad aderire alla nostra iniziativa Cuore neroverde». A parlare è il sindaco Massimo Cialente che ieri in Municipio ha presentato il progetto di sponsorizzazione triennale Cuore neroverde a sostegno dell'Aquila Rugby. Sulla casacca da gioco è stato disegnato un cuore di colore verde nel quale saranno inseriti i nomi di tutti quegli imprenditori che pubblicizzeranno la loro impresa. «Da statuto della società - ha continuato Cialente - faccio parte del Cda, ma bisogna essere vicini a un club che è un simbolo della città. Non va dimenticato che subito dopo il terremoto i giocatori hanno evacuato una parte inagibile dell'ospedale, tanto che il presidente della Repubblica ha premiato atleti e il sodalizio». Per il momento sul cuore ci sono già i nomi del Gruppo Iannini, la Edimo, entrambi della città, e la Di Vincenzo, impresa di Chieti. «Il primo invito per gli imprenditori è per domani alle 18 all'auditorium della Carispaq. Spero che ci sia una buona risposta degli impresari forestieri, perché sono stati accolti dagli aquilani che gli hanno concesso diversi appalti milionari. Oltre alla ricostruzione delle case, c'è bisogno di una ricostruzione del tessuto sociale iniziando dallo sport. Confido di riempire già da domani una gran parte del cuore». Il primo cittadino spera di comporre un sodalizio di un certo spessore grazie «ai 20 imprenditori che hanno acquistato le quote della Srl del club, al costituendo azionariato popolare riservato alle famiglie, oltre al progetto Cuore neroverde. Entro il 2015 vogliamo combattere per vincere lo scudetto, con una formazione composta da quasi tutti atleti aquilani».

Cialente ha ricordato che si stanno effettuando lavori su tutti gli impianti: «Lo stadio di Acquasanta sarà a disposizione dell'Aquila Calcio e spero che l'impianto sia intitolato a Italo Acconcia. Il Fattori all'Aquila Rugby, come il campo di piazza d'Armi in ristrutturazione. Stiamo pensando anche a un campo di calcio a Paganica, visto che quello attuale è per il rugby. A breve saranno sistemati anche gli impianti per il basket e per le altre discipline. La mia speranza è che sia il calcio e sia il rugby, ma anche le altre nostre società sportive, possano puntare veramente in alto». Soddisfatti il presidente dell'Aquila Rugby Romano Marinelli e il dg Massimiliano Placidi che ha lanciato l'idea di «dedicare il campo di piazza d'Armi a Sebastiani dell'Aquila Rugby e a Giannangeli della Gran Sasso, entrambi morti a causa del terremoto di tre anni fa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, nucleo di 65 volontari

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Protezione civile, nucleo di 65 volontari

Sono 65 gli anconetani che hanno dato la propria disponibilità per la costituzione del gruppo volontari della Protezione Civile. Si tratta di un incarico senza fine di lucro. Il Comune ha vagliato tutte le domande, ora si sta predisponendo un piano d'impiego in collegamento con addetti comunali alla Protezione Civile. I volontari saranno impiegati in interventi per emergenze di varia natura, per la sicurezza del mare e in spiaggia, manifestazioni di particolare interesse e sul fronte della comunicazione, informatica e logistica.

Suicidio sventato il sindaco plaude ai soccorritori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Suicidio sventato
il sindaco plaude
ai soccorritori

CERRETO D'ESI - «Grazie alla Protezione civile di Cerreto per la vita salvata». A parlare è il sindaco della città, David Alessandroni, che sottolinea l'importante ruolo giocato dal gruppo formatosi appena un paio di anni fa e «che si sta contraddistinguendo per la perizia e la solerzia nella loro missione». Gli uomini della protezione civile di Cerreto assieme ai carabinieri della compagnia di Fabriano diretti dal capitano Benedetto Iurlaro, sono riusciti lunedì mattina a far desistere un 50enne operaio cassa integrato e padre di due figli dal proposito di togliersi la vita.

Paolo De Angelis è amministratore della Fondazione Omnia, da dicembre a capo della residenza pe...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 26/07/2012

Indietro

Giovedì 26 Luglio 2012

Chiudi

Paolo De Angelis è amministratore della Fondazione Omnia, da dicembre a capo della residenza per anziani Villa Anna di Faleria, struttura in cui si è verificata la raffica di licenziamenti. Su cui il gruppo FdS alla Regione chiede di fare luce. Per De Angelis si tratta di «persone che hanno abbandonato per 15 giorni la struttura senza giustificazione», riferendosi ai tre dei dipendenti licenziati per non essersi presentati al lavoro durante l'emergenza neve di febbraio. «Io personalmente - spiega - con la protezione civile e i carabinieri sono andato a prendere gli altri lavoratori a casa per portarli in Villa. Ma questi si sono rifiutati. Parliamo di gente con una doppia attività. Ecco perché non avevano tempo di venire da noi». Sulla vicenda De Angelis rende tutt'altra cifra: «Noi stiamo cercando di mettere in sesto una struttura che perdeva 600mila euro l'anno e che andava a mangiarsi, ogni mese, decine di migliaia di euro di cassa integrazione. E non posso accertare comportamenti di persone che non siano in linea con i loro obblighi. Nessun pugno duro, abbiamo solo chiesto impegno».

Poi c'è la questione di altri tre lavoratori licenziati perché accusati di avere maltrattato i malati. «La denuncia - afferma - è stata sollecitata da alcuni familiari, che per alcuni turni vedevano i loro parenti molto nervosi e in altri invece le cose andavano bene». Eppure i licenziamenti sono scattati prima dell'inchiesta giudiziaria: «Davanti a testimoni c'era poco altro da aspettare - sottolinea - o vogliamo che ammazzino tutti gli anziani? Se prendete gli articoli di dieci anni fa sulla struttura, vedete che era successa la stessa cosa». Con le stesse persone? «Alcune sono le stesse, altre no». Sulla cassa integrazione De Angelis aggiunge: «Quelli che hanno delle mansioni compatibili con l'attività sono rientrati. Altri, come la guardarobiera, no». Per De Angelis la questione è stata sollevata «per cercare di spostare l'attenzione fuori dai tribunali, dove queste persone non trovano spazio». Infine una precisazione: «L'accordo per il passaggio dal contratto Aiop ad Anaste, consentito dalla legge, è stato approvato con lavoratori e sindacati».

A.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gaspari: Un supertecnico contro gli allagamenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

Chiudi

Gaspari: «Un supertecnico contro gli allagamenti»

«I sottopassi inagibili restano l'emergenza, mi affiderò agli esperti di Civitanova»

di *FRANCO CAMELI*

«Per evitare gli allagamenti dei pontini ferroviari mi rivolgerò a un consulente esterno». Il sindaco Gaspari domenica ha assistito impotente all'immersione dei sottopassi, dove sono rimaste impantanate diverse automobili. Quello di via del Mare a Porto d'Ascoli è stato in ammollo per molto tempo senza che le squadre di pronto intervento potessero fare qualcosa. Eppure le pompe di sollevamento funzionavano. Gaspari ha accertato che le tubature erano intasate dalla ghiaia. «I sottopassi si allagavano quando la manutenzione era gestita dalla Cpl Concordia e poi dalla PicenAmbiente. Ora che la cura degli impianti di deflusso è affidata alla Ciip il problema non è risolto. Per venirme a capo ho contattato il Comune di Civitanova per sapere quali accorgimenti sono stati adottati, visto che lassù i sottopassi sono sempre transitabili». Gaspari sta cercando un supertecnico che metta la sua esperienza a servizio della Riviera per evitare che i sottopassi finiscano sott'acqua. Per salvare le macchine dall'ammollo, il sindaco farà posizionare le aste metriche sulla colonna centrale. Queste misurano il livello dell'acqua, alla maniera dei pali dell'acqua alta a Venezia. La città è stata messa a dura prova dagli allagamenti. Gli operai della PicenAmbiente, i VVFF, la Polizia municipale e la Protezione civile hanno fatto gli straordinari per portare in salvo le macchine impantanate nei pontini, drenare l'acqua dagli scantinati, lavare le strade e i marciapiedi dal fango. In questi giorni difficili Gaspari è stato bersagliato di critiche. Il primo cittadino individua molte responsabilità nella Giunta Martinelli "che non ha migliorato la rete fognaria, nonostante l'attuale vicepresidente della Provincia Pasqualino Piunti ricoprì il ruolo di vicesindaco. Non ha fatto nulla, tant'è che nessuno si ricorda di lui". Altre responsabilità sarebbero del Prg, soprattutto per le case in collina. "Non è mia la colpa della cementificazione. L'ultimo Prg risale al 1985 e tutti gli insediamenti sono previsti dallo strumento Urbanistico". Gaspari bacchetta Piunti. "Dice che vuole rivolgersi alla Corte dei conti, dimenticando che è la Provincia a doversene preoccupare. Poiché è senza idee, si alza in volo come gli avvoltoi ogni volta che ci sono drammi". Comune, Ciip e Aato hanno programmato interventi per irregimentare l'acqua che scende dalla collina e allaga San Pio X, via Voltattorni e il centro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Sport e Sicurezza raccolte 50 sacche di sangue

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Con «Sport e Sicurezza»
raccolte 50 sacche di sangue

Una cinquantina di sacche di sangue destinate al reparto di ematologia dell'ospedale Bambino Gesù di Roma sono state raccolte a Colferro dal gruppo «Sport e Sicurezza» appena costituito. Alla donazione hanno partecipato, oltre ai ragazzi della Clownterapia di Colferro che hanno «incoraggiato» gli altri, i vigili del fuoco del locale distaccamento, i vigili volontari, le associazioni sportive, la polizia stradale e locale, i volontari della protezione civile di Anagni e Bellegra, commercianti, cittadini e i membri del gruppo Motoraduno Segni.

Il prelievo del sangue è avvenuto nella sala Konver, messa a disposizione dal sindaco Mario Cacciotti che ha ricevuto i ringraziamenti, rivolti anche a tutti i donatori, del primario di ematologia del Bambino Gesù, dottor Di Carlo e del collega, dottor Trua. La prossima donazione di sangue è prevista per dicembre.

D. Fo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la sede Croce Rossa dibattito in commissione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Mercoledì 25 Luglio 2012

Chiudi

Comune

Per la sede

Croce Rossa

dibattito

in commissione

Il progetto per la realizzazione di una struttura operativa della Croce Rossa Italiana, nell'area del centro regionale di protezione civile, è stato al centro di un'audizione nella terza commissione consiliare da parte di Paolo Scura, commissario regionale Cri, Sergio Bellavita, vicepresidente regionale e delegato provinciale Cri, e Marco Fagotti, nuovo commissario del comitato locale Cri. Ne danno notizia la presidente della terza commissione consiliare, Silvia Stancati, e i consiglieri comunali Paolo Gubbini e Massimo Maggiolini, esprimendo «viva soddisfazione» per l'audizione. I rappresentanti della Croce Rossa Italiana «hanno chiarito l'iter procedurale del progetto e hanno informato la terza commissione consiliare, che tale iter è stato concluso con la realizzazione del progetto esecutivo e la presentazione dello stesso alla Regione al Dipartimento della Protezione Civile, dal quale si è in attesa della convocazione della Conferenza dei servizi – è stato spiegato – il commissario Scura ha pertanto rassicurato che non solo non si perderà il finanziamento, messo a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile di circa 464 mila Euro, ma sono stati reperiti ulteriori finanziamenti dalla sede nazionale della Croce Rossa Italiana che alla fine sosterrà tale opera con un finanziamento importante che complessivamente si aggira intorno a 1 milione e 400 mila euro. Tale opera verrà realizzata nei tempi previsti (3 anni), con un edificio che avrà un'estensione di circa 1.000 metri quadri, permetterà di dotare il centro regionale di protezione civile di un'ulteriore struttura operativa, importante come quella della Croce Rossa Italiana, sia per il ruolo e le funzioni che riveste a livello locale, nazionale ed internazionale e completerà tale centro mettendo a disposizione dei cittadini umbri la necessaria rete di prevenzione e protezione di calamità naturali, oltre all'importantissimo ruolo sociale che l'Associazione svolge quotidianamente mediante i suoi volontari».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Parmigiano per solidarietà ai terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 25 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Civita Castellana

Parmigiano

per solidarietà

ai terremotati

Un gesto di solidarietà in un pezzo di formaggio. Anche il circolo di Rifondazione, Enrico Minio, sostiene concretamente le popolazioni emiliane duramente danneggiate dal terremoto. Tutti coloro che vorranno dare il loro aiuto potranno farlo recandosi presso il circolo in via delle Palme, aperto nei giorni di oggi e domani dalle ore 18 alle ore 20, dove sarà possibile acquistare il parmigiano, fino ad esaurimento scorte. L'iniziativa rientra tra gli atti di solidarietà che il Prc mette in atto ovunque se ne verifichi la necessità. L'ennesimo atto di solidarietà che vede il Prc in prima linea per assicurare un supporto a chi in questo momento di difficoltà ha perso casa e lavoro.

Costi (PD): «Sanità nelle zone terremotate, tempi rapidi e attenzione alle esigenze dei cittadini e degli operatori della sanità»

Modena 2000 Costi (PD): “Sanità nelle zone terremotate, tempi rapidi e attenzione alle esigenze dei cittadini e degli operatori della sanità” |

Modena 2000.it

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Costi (PD): “Sanità nelle zone terremotate, tempi rapidi e attenzione alle esigenze dei cittadini e degli operatori della sanità”

25 lug 12 • Categoria Politica, Regione, Sanità - 81

In occasione seduta della Commissione Politiche per la Salute e politiche sociali, convocata per informare sugli interventi sanitari nelle zone colpite dal sisma, la consigliera modenese del Pd Palma Costi è intervenuta per chiedere all'Assessore regionale Carlo Lusenti «i tempi di riapertura dei servizi ospedalieri dell'area di Carpi e di Mirandola e lo stato di ripristino dei servizi sanitari distrettuali».

La consigliera Costi ha sottolineato come «sia indispensabile dare una risposta veloce alle esigenze dei malati cronici, sia oncologici sia dializzati», chiedendo alla Regione uno sforzo per attivare questi servizi il prima possibile nei relativi distretti.

«L'assessore Lusenti – spiega la consigliera Costi, soddisfatta delle risposte date in Commissione – ha riconosciuto il ruolo fondamentale svolto dagli operatori della sanità in questi due mesi, operatori essi stessi spesso terremotati. Ha quindi puntualmente ripercorso con i suoi tecnici i tempi di ripristino dei servizi sanitari ad iniziare dagli ospedali: ad inizio ottobre l'ospedale di Carpi sarà operativo con le degenze per le specialità già presenti alla data del sisma, e con 4 delle 6 sale operatorie del vecchio comparto operatorio, mentre a fine 2012 sarà completato il nuovo comparto operatorio che prevede 4 nuove sale. A fine ottobre saranno invece operative le degenze per le specialità presenti alla data del sisma e le sale operatorie dell'ospedale di Mirandola».

«La stessa attenzione – continua Palma Costi – è rivolta ai servizi sanitari del distretto: dove i locali sono facilmente recuperabili, il ripristino avverrà con soluzioni provvisorie attraverso containers per i medici di base e per gli altri servizi distrettuali; dove stabili e locali sono inagibili, si avranno tempi di recupero più lunghi ma con la volontà di riportare quantomeno alla normalità i servizi di base».

«Particolare attenzione è prestata ai problemi dei malati cronici, in primo luogo ai dializzati e ai malati oncologici. In agosto saranno attivati presso l'ospedale di Mirandola sia il Day Hospital oncologico che il servizio dialisi, mentre presso l'ospedale di Carpi da fine giugno è attiva la dialisi e ad agosto riprenderà l'attività del Day Hospital oncologico». «Inoltre – sottolinea la Consigliera Costi – tutte le spese di ripristino e di messa in sicurezza ad oggi sono a carico del Bilancio della Regione.

La consigliera Costi, a fronte della inagibilità dell'ospedale di Finale Emilia, ha chiesto, anche alla luce dei positivi risultati della gestione dell'emergenza da parte di medici di base, specialisti, personale infermieristico e personale del PMA, di accelerare la progettazione e la realizzazione della Casa della Salute già finanziata dalla Regione.

«Ritengo inoltre importante – ha poi aggiunto la consigliera Costi – l'esonero dei ticket per la popolazione colpita dal terremoto che ha facilitato i cittadini di un territorio che per settimane hanno subito i disagi legati alle carenze delle strutture sanitarie».

Nonostante la crisi e il terremoto le imprese modenesi investono in innovazione

Modena 2000 |

Modena 2000.it

"Nonostante la crisi e il terremoto le imprese modenesi investono in innovazione"

Data: **25/07/2012**

Indietro

Nonostante la crisi e il terremoto le imprese modenesi investono in innovazione

25 lug 12 • Categoria Economia,Modena - 77

Sono 51, per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro, i progetti presentati all'edizione 2012 del Fondo Innovazione e ammessi dopo la valutazione del comitato tecnico. I progetti, che saranno finanziati attraverso un accesso al credito agevolato, riducendo al minimo tempi e burocrazia con procedure semplici e solo on line, riguardano per lo più lo sviluppo di nuovi prodotti e, in misura minore, l'innovazione commerciale, di processo e organizzativa.

Fra i progetti più innovativi figurano innovazioni legate allo sviluppo di prodotto in diversi settori, tra cui quello biomedicale (strumenti per interventi chirurgici, nuovi servizi di telemedicina), quello ambientale ed energetico (micro generatori a fonti rinnovabili, recupero reflui nel settore trattamento metalli), quello ceramico (piastrella flottante) e quello dell'automazione industriale (sistemi di visione per isole robotizzate).

Diverse sono poi le iniziative di innovazione organizzativa che guardano ad esempio la introduzione della lean production ed iniziative di innovazione commerciale mirate in particolare all'export.

Il Fondo, promosso dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dal Comune di Modena e dai principali Comuni del territorio, sostiene gli investimenti in innovazione tecnologica, sia di prodotto-servizio che di processo, in innovazione gestionale-organizzativa e in innovazione commerciale delle piccole e medie imprese della provincia, con non più di cento addetti, appartenenti ai settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione della provincia di Modena.

Soddisfatto degli esiti del bando si è detto Maurizio Torreggiani, Presidente della Camera di Commercio di Modena, per il quale «è importante constatare come sia ancora forte tra le imprese modenesi la voglia di investire e di fare innovazione nonostante le avversità che ci hanno colpito. Noi siamo al loro fianco per sostenerle in questa attività strategica per la loro competitività».

«Nonostante il perdurare della crisi – ha commentato Daniela Sirotti Mattioli, Assessore provinciale alle Politiche per l'economia locale e le conseguenze disastrose del terremoto, che hanno ulteriormente aggravato un momento già difficile per il sistema economico locale, i risultati ottenuti nel periodo di apertura del bando, testimoniano la necessità di credito agevolato da parte delle imprese e la validità di questo Fondo rotativo di finanziamento dell'innovazione, fattore determinante per garantire la competitività delle eccellenze produttive del nostro territorio».

«Con grandissimo piacere abbiamo assistito a una larga adesione al bando», ha dichiarato Daniele Sitta, assessore allo Sviluppo economico e lavoro del Comune di Modena. «Si tratta di una iniziativa molto importante perché ci consente di sostenere imprese che si impegnano in ricerca e sviluppo con buone idee innovative e volontà di affermarle. Abbiamo valutato proposte interessanti, che dimostrano ancora una volta che il nostro tessuto imprenditoriale è vitale e ha le carte in regola per farsi valere sia sul piano nazionale sia su quello internazionale».

Conclusa la valutazione tecnica dei progetti del bando 2012, spetta ora alle banche e ai confidi aderenti valutare l'affidabilità e la finanziabilità dei 51 progetti ammessi prima di dare il via alla concessione del mutuo.

Dall'attivazione del Fondo innovazione, nel 2005, sono stati realizzati cinque bandi (nel 2006, 2008, 2009, 2010 e 2012) da 10 milioni di euro ciascuno. Complessivamente sono stati presentati al Fondo 338 progetti di innovazione, di cui 320 ammessi dal Comitato tecnico di valutazione per un investimento complessivo di 55 milioni di euro.

Con il Fondo, risorse pubbliche e private sotto forma di provvista e di contributi in abbattimento tassi, concorrono a offrire mutui quadriennali del valore compreso tra i 30 mila e i 200 mila euro al tasso d'interesse finale a carico delle imprese che va dal 2% al 3% circa, a seconda del rating assegnato all'impresa. Possono accedere al Fondo le piccole e medie imprese e i gruppi modenesi con non più di cento addetti, dei settori manifatturiero e servizi alla produzione, che intendano sostenere investimenti in innovazione tecnologica, compresa l'attività di ricerca industriale e sviluppo

***Nonostante la crisi e il terremoto le imprese modenesi investono in
innovazione***

pre-competitivo, in innovazione gestionale-organizzativa e commerciale.

Gli enti promotori hanno inoltre annunciato che il bando 2012 avrà una seconda apertura in autunno per assicurare continuità al sostegno agli investimenti delle imprese modenesi, anche e soprattutto di quelle terremotate che non hanno potuto sfruttare a pieno la prima call.

Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"

Modena 2000 Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro" |

Modena 2000.it

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Riuscitissima a S.Martino "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro"

25 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Sport - 56

Riuscitissima la partita "Un calcio al Terremoto e Palla al Centro" tenuta a San Martino Spino nella serata del 10 luglio scorso. Questo, grazie all'idea del "Signore dei Mister" Renzo Ulivieri e alla compagine dei famosi atleti della serie A intervenuti. Ancor più soddisfazione è venuta dall'utile di bilancio derivato: 28.500,00 euro netti. Aiuti che andranno alle famiglie senza tetto delle frazioni mirandolesi di Gavello, Tre Gobbi e San Martino Spino.

Ultimate le verifiche strutturali degli ingegneri incaricati dal Genio Civile e dalla Regione Emilia Romagna, le famiglie bisognose di aiuto, alla fine sono risultate purtroppo più del previsto.

Pertanto detti fondi si sommeranno a quelli che riuscirà, si spera presto, a destinare l'Amministrazione Comunale di Mirandola.

Per la riuscita, si ringraziano vivamente il commentatore sportivo Antoine di TRC e Alberto Guasti, i media televisivi e della carta stampata per il vivo e indispensabile supporto informativo.

GRAZIE al main sponsor GALBANI (di Lactalis Group), ACERBIS sponsor tecnico, ICARUS.net per le riprese filmate digitali, Lamborghini Automobili, BeBO Service, Doteco, Ducon e tanti altri che hanno contribuito alla copertura dei relativi costi.

Ma la "bassa" non si ferma qui! Lunedì 30 luglio prossimo dalle ore 20,00 nelle tenso-strutture dello stadio di calcio 'GRANDE SPIZZETTATA'.

Trenta pizzaioli volontari provenienti dalla regione Toscana, dell'organizzazione "Spizzettando" da Carmignano, Seano, Poggio a Caiano di Prato e Ferruccio di Pistoia, sforneranno Pizza al Taglio per tutti. L'intrattenimento musicale ed umoristico sarà garantito ancora una volta dal grande filantropo Alberto GUASTI. I volontari toscani offriranno loro tutto questo ai convenuti e, l'utile che ne deriverà dall'incasso, sarà devoluto con la stessa logica della partita di calcio. Il prezzo unico a partecipante € 10,00 comprende: piatto con tre assaggi di pizza al taglio + bevande a scelta.

Per info 0535.31209 Annamaria 340.3236491 mirco.magri@tiscali.it Mirco.

4zi

Patto di stabilità regionale, la Giunta approva i criteri per accedere al riparto

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Patto di stabilità regionale, la Giunta approva i criteri per accedere al riparto"*Data: **25/07/2012**

Indietro

Patto di stabilità regionale, la Giunta approva i criteri per accedere al riparto

25 lug 12 &bull; Categoria Politica, Regione - 55

Scuole e ricostruzione post- terremoto. Sono i due principali settori che potranno usufruire dei benefici della legge regionale sul patto di stabilità territoriale. La Giunta regionale ha approvato i criteri per la ripartizione, a Comuni e Province, delle potenzialità di spesa 2012 del patto di stabilità dell'Emilia-Romagna.

Il provvedimento si inserisce all'interno della legge regionale sul patto di stabilità che già nel 2011 ha permesso agli Enti locali di sbloccare pagamenti per 105 milioni di euro usando risorse che gli stessi Enti avevano già in cassa ma che erano state bloccate dalle leggi nazionali.

“La novità di quest'anno sottolinea Simonetta Saliera, vicepresidente e assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna è che almeno il 5% del totale delle risorse che saranno recuperate e messe a disposizione sarà destinato agli interventi di ricostruzione post-terremoto e, in tutta la regione, a opere di ristrutturazione e costruzione di plessi scolastici”.

La delibera di Giunta fissa i criteri e la tempistica per permettere ai Comuni e alle Province di accedere al riparto delle quote di potenzialità di spesa che la Regione e il sistema delle autonomie potranno mettere a disposizione del sistema economico locale nel rispetto dei limiti fissati dal patto regionale. Da un punto di vista pratico gli Enti locali che soddisfano i parametri previsti dalla delibera regionale potranno far pervenire alla Direzione Finanze della Regione le proprie richieste entro il 15 settembre prossimo. Una volta fatte le valutazioni sulle risorse disponibili, si procederà all'assegnazione delle quote.

I criteri per accedere al riparto

I criteri indicati sono tre. In primo luogo verranno privilegiati i Comuni e le Province che hanno maggiore necessità di pagamento sulle opere pubbliche già realizzate e che, quindi, potranno liquidare più celermente i fornitori. In secondo luogo, al fine di favorire il rispetto degli impegni europei sul patto di stabilità, saranno presi in considerazione quegli Enti locali che abbiano ridotto nel tempo il peso del debito procapite. Infine una particolare attenzione sarà rivolta agli Enti che hanno attuato politiche coerenti con la programmazione regionale per la realizzazione di spese d'investimento cofinanziate dalla Regione, dallo Stato oppure dall'Unione europea, in modo da poter utilizzare compiutamente tutti i finanziamenti assegnati.

Il patto di stabilità territoriale dell'Emilia-Romagna

Il “Patto di stabilità territoriale della regione Emilia-Romagna” approvato nel dicembre 2010 punta a salvaguardare la qualità dei servizi pubblici dell'Emilia-Romagna, permettendo a Regione ed Enti locali di realizzare un programma di investimenti strategici adeguato e di poter disporre della flessibilità necessaria grazie ad un programma con obiettivi definiti annualmente rispetto alle esigenze e alle emergenze individuate.

Il rispetto del patto di stabilità è garantito unitariamente a livello regionale mentre vengono definiti un unico obiettivo territoriale e misure di controllo dell'indebitamento e di rilancio degli investimenti, mettendo a sistema i 189 Comuni, le 9 Province e la Regione.

“I Mirandolesi”: tra un mese i pompieri andranno via

Modena 2000 “I Mirandolesi”: tra un mese i pompieri andranno via |

Modena 2000.it

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

“I Mirandolesi”: tra un mese i pompieri andranno via

25 lug 12 • Categoria Bassa modenese,Politica - 63

Alcuni giorni fa, i componenti della lista civica “I Mirandolesi” avevano dissentito dalla polemica sul costo dei vigili del fuoco apparsa su alcuni giornali, sottolineato l'essenziale lavoro da loro svolto anche in questa fase di transizione e chiedendo anche al Presidente della Regione Vasco Errani di attivarsi per garantire la loro presenza sul territorio colpito dal sisma fino alla completa messa in sicurezza degli edifici.

Ma, dopo l'incontro con l'amministrazione mirandolese, avvenuto in questi giorni, è stato comunicato che al momento la presenza dei vigili del fuoco nelle zone del sisma è garantita solo per un altro mese. Per il capogruppo della lista civica Alberto Bergamini, <>.

Fiorano, Biagini (PD): "Impegno primario: il lavoro"

Modena 2000 Fiorano, Biagini (PD): Impegno primario: il lavoro |

Modena 2000.it

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Fiorano, Biagini (PD): Impegno primario: il lavoro

26 lug 12 • Categoria Fiorano,Politica - 38

Il capogruppo del Partito Democratico Marco Biagini dichiara: "Il momento è molto difficile. Ad una crisi economica che non cessa di colpire, con una situazione finanziaria nazionale che getta ombre sul futuro e con un tragedia come quella del terremoto nella Bassa ci sarebbe e c'è poco per essere ottimisti sui tempi a venire; eppure neanche in tempi così difficili è lecito lasciarsi andare. Non lo devono fare le istituzioni che, garanti dei propri cittadini, hanno l'impegno di sostenere le imprese e le famiglie. Non devono cedere le aziende e le maestranze del mondo produttivo, la cui tenuta offre possibilità di riscatto. Non devono demordere le associazioni, il mondo del terzo settore, le parrocchie, i partiti, tutti quegli agenti sociali che iniettano nella società energie ed impegno disinteressato.

Se c'è una scommessa che possiamo giocare come comune e come comunità, fermamente intenzionati a vincerla., è proprio quella del riscatto della nostra gente, come ama dire il nostro sindaco; la consapevolezza che esistono non solo capacità e competenze, ma anche volontà di rilancio collettivo, solidarietà e civismo alle volte sopiti, più volte manifesti, ma comunque sempre presenti.

La dimostrazione più lampante è proprio quella del terremoto; davanti ad un disastro di queste proporzioni ed a fronte di tante difficili situazioni personali, abbiamo saputo attivare risorse, materiali ed immateriali per aiutare i nostri amici e compagni della Bassa, segno che nella difficoltà, accanto a pochi vili sciacalli ci sono tante persone ed esperienze virtuose.

Da questo si riparte, nel disagio e con molto da fare, ciascuno il suo e insieme per la collettività, con l'obiettivo primario del lavoro perché non c'è rilancio del distretto se non c'è lavoro, per tutti e in particolare per i giovani. Sarà questo l'impegno del nostro gruppo: lavoro, lavoro, lavoro!"

*Il Consorzio Parmigiano non lesina Nove milioni ai caseifici terremotati***Modena Qui**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

25-07-2012

Il Consorzio Parmigiano non lesina Nove milioni ai caseifici terremotati

L'ente di tutela rispolvera la filosofia mercatista

Il Consorzio del Parmigiano-Reggiano ha staccato un mega-assegno da 9 milioni di euro a favore dei caseifici colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio.

In tutto, a beneficiarne saranno 39 strutture tra le province di Modena, Reggio Emilia e Mantova, con oltre 600 allevatori collegati: «L'aiuto consentirà di contenere i danni, compensando parzialmente un declassamento del prodotto danneggiato che non verrà grattugiato, ma fuso o classificato come rifiuto», spiega una nota.

«L'intervento di solidarietà – che si aggiunge a quelli che hanno caratterizzato i giorni immediatamente successivi al sisma e ne anticipa probabilmente altri che potrebbero scattare tra pochi mesi – è stato deliberato stamane (ieri, ndr) dall'Assemblea generale», svoltasi nel mantovano, a Gonzaga.

L'espressione «solidarietà» non deve, però, far pensare alla beneficenza: l'operazione si inserisce infatti appieno nella strategia mercatista dell'organo di tutela del Parmigiano Reggiano.

Tale strategia consiste, in breve, nell'accettare l'economia di mercato, applicando però robusti correttivi quando se ne intravedano le storture.

Tale principio è stato adottato da almeno tre anni, da quando cioè l'ente presieduto da Giuseppe Alai cerca di combattere, tramite il ritiro dal mercato delle forme, la sovrapproduzione e il conseguente abbassamento dei prezzi riconosciuti ai caseifici.

Dopo il sisma, il problema è eventualmente quello inverso della sottoproduzione: e così il Consorzio attua un nuovo intervento dall'alto, chiedendo un sacrificio a una buona parte degli associati (vedere articolo a lato), pur di mantenere sul mercato (appunto) i 39 colpiti dalle scosse.

Perché, senza di loro, c'è il rischio di non soddisfare la domanda.

Non a caso, il presidente Alai ha parlato di «un'azione per i caseifici, ma non di meno a favore dell'assoluta tutela dei consumatori».

«Questa continuità collegata al mercato», ha spiegato ancora il presidente, «sancisce un principio di responsabilità e di affiancamento che va ben oltre l'emozione suscitata dal dramma che si è consumato per tanti caseifici e allevatori: stabilisce, infatti, la rinuncia, protratta nel tempo, ad una parte del proprio reddito a beneficio di chi ha più bisogno, riaffermando così quei valori di solidarietà, di coesione e di condivisione che caratterizzano il nostro sistema».

E questo nonostante, quest'anno, i caseifici emiliani «siano sensibilmente penalizzati rispetto al 2011 sul versante delle quotazioni (2 euro al chilogrammo in meno rispetto al luglio dello scorso anno, -18%)».

E non è finita.

Perché, a seconda «dell'andamento del mercato nei prossimi mesi», nella prossima assemblea di novembre, il Consorzio rifarà i conti.

E li rifarà in base a un principio semplice: più alte sono le quotazioni, più saranno i contributi a fondo perduto a favore dei caseifici terremotati, per compensare i mancati guadagni.

Alla fine, alle 39 aziende potrebbero addirittura arrivare in totale altri 7 milioni di euro.

nNicola Tedeschini

*Ecco come è coperto il contributo di solidarietà***Modena Qui**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

25-07-2012

Ecco come è coperto il contributo di solidarietà

Ciascun aderente dovrà versare 2 euro per ogni forma venduta. Poi sarà usato il fondo delle penali legate agli eccessi di produzione.

Da dove arrivano i 9 milioni di aiuti a fondo perduto che il Consorzio del Parmigiano ha destinato ai 39 caseifici colpiti dal terremoto? Più di due terzi, 6,4 milioni, dovrebbero venire dalle casse degli aderenti medesimi: in pratica, è stato istituito un prelievo speciale di 2 euro per forma, considerando che la produzione annua globale viaggia attorno ai 3,2 milioni di pezzi.

A quella cifra il Consorzio aggiunge da parte sua un euro per forma: in sostanza, sono altri 3 milioni, per cui la cifra complessiva è superiore ai 9 milioni.

In realtà, pure quei 3 milioni provengono dai caseifici: o meglio, da un fondo in cui sono confluite le penali che le aziende hanno dovuto pagare negli anni scorsi, nel caso abbiano sovrapprodotta rispetto alle indicazioni contenute nei piani produttivi.

La piena essenza del mercatismo, appunto.

E non è finita.

Perché, nel caso in cui le quotazioni all'origine superassero i 9 euro per le forme prodotte negli ultimi quattro mesi del 2011, su quelle forme, circa un milione, scatterebbe un ulteriore contributo di 3 milioni a favore dei caseifici terremotati.

E la misura si potrebbe rinnovare per il primo quadrimestre del 2012, con altri 2 milioni, nel caso di quotazioni superiori ai 9 euro; o addirittura altri 4 milioni, se si va sopra quota 10 euro.

Il contributo straordinario di solidarietà deliberato ieri si aggiunge alle iniziative delle scorse settimane.

Quelle sì, più di beneficenza che di politica industriale.

«Una gara di generosità», la definisce il presidente del Consorzio Giuseppe Alai, «che ha consentito di superare, già oggi, 1,4 milioni di euro derivanti dalla vendita del formaggio caratterizzato dal bollino 1 euro per rinascere, ma anche di raccogliere altre consistenti offerte spontanee: insieme alla gratitudine, confermiamo ancora una volta ai consumatori che il prodotto idoneo alla vendita a seguito del terremoto è destinato ad altri usi e che, seguendo le modalità di aiuto indicate dal Consorzio o attenendosi a quelle di enti affidabili, si possono evitare quelle frodi e speculazioni che si erano già affacciate nelle ore successive al doppio sisma».

Sul fronte delle operazioni di svuotamento dei magazzini distrutti, infine, dal Consorzio giunge la conferma che il tutto si dovrebbe concludere entro il mese di agosto.

A terra, oggi, restano infatti 60mila pezzi, cioè il 10% circa di quelle cadute a fine maggio.

Raccolti circa 8mila euro dall'asta per i terremotati**Modena Qui**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

25-07-2012

Raccolti circa 8mila euro dall'asta per i terremotati

Ultimati i conteggi, l'asta benefica di maglie e cimeli sportivi dei campioni, organizzata dall'associazione Concretamente Sassuolo con il patrocinio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena, lo scorso 6 luglio in piazza Garibaldi, ha prodotto un incasso di 7.920,00 euro.

E' il risultato finale della bella serata che ha visto ospiti quali il ct della Nazionale azzurra di pallavolo Mauro Berruto, il giocatore del Sassuolo calcio Lino Marzorati, il sindaco di Sassuolo Luca Caselli, l'assessore Provinciale allo Sport, Ambiente e Protezione Civile Stefano Vaccari e il vice Sindaco di Camposanto Luca Gherardi.

Il versamento della cifra è stato effettuato ieri a metà fra i due destinatari scelti: €3.960,00 sul conto corrente aperto dalla Provincia per reperire risorse da destinare ad interventi alle scuole delle zone colpite dal terremoto ed €3.960,00 al Comune di Camposanto a sostegno del progetto 'Adottiamo le scuole'.

La Ferrari regala un sorriso alla Bassa. A sorpresa Alonso e Massa hanno visitato ieri il campo Abru...

Modena Qui

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

25-07-2012

La Ferrari regala un sorriso alla Bassa. A sorpresa Alonso e Massa hanno visitato ieri il campo Abru...

La Ferrari regala un sorriso alla Bassa.

A sorpresa Alonso e Massa hanno visitato ieri il campo Abruzzo di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola.

«Per noi è molto importante essere qui, potervi portare un segno dell'affetto che abbiamo per voi» ha detto commosso il brasiliano.

«Sentivamo il bisogno di venire a trovarvi in un momento per voi così difficile perché, anche se non siamo vicini a voi fisicamente, vi siamo accanto con i nostri pensieri» ha poi aggiunto Alonso davanti ai bambini della tendopoli.

Tanto l'entusiasmo che ha accompagnato la visita dei due piloti.

Rientrati a Modena dopo la splendida vittoria di Hockenheim i piloti della Ferrari, Fernando Alonso e Felipe Massa hanno voluto visitare le zone colpite dal sisma: in particolare Mirandola dove hanno fatto un giro per le vie del centro storico martoriato dal terremoto.

E quando i mirandolesi hanno visto arrivare Alonso e Massa, beh la sorpresa è stata tanta.

I due, accompagnati anche dall'assessore comunale all'Economia, Roberto Ganzerli, hanno dato seguito così all'asta mondiale on-line, organizzata dalla casa automobilistica di Maranello in favore delle popolazioni terremotate emiliane.

«Ho accompagnato con piacere i due piloti a visitare alcuni luoghi simbolo di Mirandola- spiega Ganzerli- come il Municipio, il Duomo e la Chiesa di San Francesco».

Successivamente ad Alonso e Massa è stato raccontato «il dramma che stanno vivendo la popolazione e le imprese, con i gravissimi danni alle case e alle fabbriche», prosegue.

Infine, l'assessore, si legge in un comunicato, ha espresso a nome di tutta Mirandola «gratitudine per la vicinanza dimostrata in questo momento così delicato» ai piloti e alla Ferrari.

Mister Diesel regala 5 milioni ai terremotati**Modena Qui**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

Mister Diesel regala 5 milioni ai terremotati

Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), mette a disposizione 5 milioni di euro del suo patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

Piccoli prestiti concessi a chi altrimenti sarebbe escluso dal sistema bancario tradizionale: per la prima volta in Italia, la solidarietà si concretizza nell'aiuto di un imprenditore ad altri imprenditori, in modi e forme che fanno leva proprio sullo spirito imprenditoriale e su una volontà di ricostruzione nella quale l'economia gioca un ruolo determinante.

Renzo Rosso ha affidato la gestione delle risorse a disposizione, e la realizzazione operativa del progetto, a Etimos Foundation onlus, una fondazione che opera da molti anni nel settore della microfinanza e ha acquisito una particolare competenza nei contesti post-emergenza, a partire dall'Abruzzo dove sta coordinando un progetto di microcredito che ha già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni di euro, con una particolare attenzione per la microimpresa, le start-up, i giovani e le donne.

La Only The Brave Foundation onlus, che fa capo a Renzo Rosso (e che ricerca e supporta progetti di imprenditoria sociale in Italia e nel resto del mondo con particolare attenzione all'Africa), parteciperà alla gestione del progetto di microcredito in quanto membro del comitato che ha un ruolo di supervisione e indirizzo sull'utilizzo del fondo denominato «Brave Circle».

Carpi, arriva anche Polito Il club ' emigra' a Sestola**Modena Qui**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

Carpi, arriva anche Polito Il club ' emigra' a Sestola

Il Vallauri è inagibile sino a fine 2012

Secondo colpo di mercato per la Handball Carpi che, una volta avuta la certezza della partecipazione al prossimo massimo campionato di pallamano, si è assicurata le prestazioni del pivot italo-argentino Nicolas Polito, reduce dal campionato di Elite con la Luciano Mosconi Ancona.

Polito, che l'anno scorso ha segnato 43 reti nonostante la discesa dei dorici in A1 (poi annullata dal ripescaggio), è nato il 3 febbraio 1984 ed è già entrato nel giro della Nazionale azzurra di Chionchio.

L'ex anconetano si aggiunge così a Molina, mentre dopo gli addii di Bonazzi e Zafferi, anche il serbo Pavic non farà più parte della formazione biancorossa.

CARPI A SESTOLA - Gli effetti del terremoto che hanno colpito Carpi e la Bassa si riflettono anche sulla società biancorossa, costretta ad abbandonare, almeno fino a fine 2012, il proprio bunker della palestra Vallauri.

L'impianto carpigiano è soggetto ad alcuni interventi post terremoto e almeno fino a novembre non sarà agibile: per questo la squadra di coach Serafini si allenerà da agosto al PalaMolza di Modena e giocherà le proprie gare casalinghe al palazzetto di Sestola.

GIRONE B - Handball Carpi è stata inserita nel girone B del nuovo campionato di Serie A Prima divisione nazionale.

I biancorossi se la vedranno dunque con le compagini del Centro Italia, nell'unico dei tre gruppi composto di sole dieci squadre.

Ci saranno Bologna, Romagna (gioca a Imola), Nuova Era Casalgrande e Castenaso, le due marchigiane Cingoli (Macerata) e Dorica Ancona, la sarda Sassari e le due toscane Ambra Poggio a Caiano e Apuania Farmigea Carrara.

La Ferrari regala sempre sorrisi**Modena Qui**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

La Ferrari regala sempre sorrisi

Un gruppo di bimbi ospiti dei campus estivi

La rossa, fino a poco tempo fa era solo la zona che a tanti impedisce ancora di rientrare a casa.

Da ieri la Rossa per tanti bambini di Medolla e altre zone colpite dal sisma è tornata a essere quella di Maranello.

Oltre ai figli dei dipendenti dell'azienda di Maranello presenti anche un gruppo di bambini delle zone terremotate.

La giornata è stata particolare anche per oltre quaranta ragazzi provenienti da Medolla, una delle zone più colpite dal terremoto, ospiti per una giornata del centro estivo Ferrari.

Per tutti poi grande festa nella pista di Fiorano, dove hanno incontrato i piloti della Scuderia Ferrari Fernando Alonso, Felipe Massa e Jules Bianchi.

Anche in questo caso grande gioia e tante foto e autografi per i bambini della Ferrari.

I Campus estivi Ferrari fanno parte del programma Formula Uomo che raccoglie le iniziative a favore del benessere delle persone della Ferrari e delle Loro famiglie.

I Campi estivi sono attivi durante il periodo di vacanza, sono tre a Maranello e uno a Modena e complessivamente accolgono ogni giorno oltre 500 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

Le iniziative a favore delle famiglie da parte della Ferrari sono numerose e comprendono, tra l'altro, libri gratuiti per ogni tipo di scuola, film in prima visione e check medico sportivi per tutta la famiglia.

Proprio martedì i due piloti della Ferrari Alonso e Massa avevano visitato la tendopoli Abruzzo di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola firmando autografi e fermandosi a parlare con i ragazzi e i tifosi.

Stavolta è passato solo poco più di un mese. Ma, del resto, la rissa di sabato sera e i co...

Modena Qui

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

Stavolta è passato solo poco più di un mese. Ma, del resto, la rissa di sabato sera e i co...

Stavolta è passato solo poco più di un mese.

Ma, del resto, la rissa di sabato sera e i continui schiamazzi che hanno infastidito e non poco gli ospiti del vicino camping hanno fatto accelerare l'iter.

E così ieri all'alba gli uomini della Digos sono intervenuti nello stabile di via Cave di Ramo, sgomberando ciò che rimaneva dello Spazio sociale Guernica.

Quando gli agenti sono arrivati, non era presente alcun rappresentante antagonista.

Dodici di loro sono comunque stati denunciati nell'ambito dell'indagine condotta dalla Digos.

Al termine dello sgombero, l'immobile (un magazzino abbandonato) è stato messo in sicurezza con l'esecuzione di lavori in muratura e saldatura che sono serviti a chiudere ogni varco di accesso.

Ora è sottoposto a sequestro preventivo.

Nonostante il duro colpo dello sgombero inatteso, non si è certo fatta attendere la replica del Guernica, che ha annunciato una nuova occupazione, che potrebbe anche essere imminente.

«Ancora una volta si utilizzano in maniera strumentale episodi come quello di sabato sera per sgomberare un progetto sociale come quello che il Guernica sta portando in maniera massiccia in città.

A questo sgombero daremo una risposta.

Modena offre molte possibilità, e non è detto che aspetteremo molto tempo per riportare il Guernica con le sue iniziative sociali, culturali e politiche in città».

La polemica poi si sposta sul piano 'emotivo', con il Guernica che lamenta dell'interruzione di un'iniziativa importante a favore dei terremotati.

«E' stato sgomberato anche un pezzo importante della campagna 'Dal basso nella Bassa', ovvero il magazzino di smistamento del materiale che abbiamo raccolto per le popolazioni colpite dal terremoto: bancali di acqua, cibo, vestiti a tanta altra roba.

La proprietà, Unieco, si è resa disponibile a portare i beni del magazzino al campo di Via Confalonieri di Mirandola, staremo a vedere» scrivono gli autonomi antagonisti.

Che poi chiudono con una frase sibilina: «La cosa certa è che a Modena si è aperta una partita a scacchi, dove a vincere non è sempre il più forte ma chi sa avere pazienza, usare il cervello e aspettare il momento giusto».

MARANELLO - Prima nelle gare in pista così come per la solidarietà. La Ferrari continua a ...**Modena Qui**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

MARANELLO - Prima nelle gare in pista così come per la solidarietà. La Ferrari continua a ...

MARANELLO - Prima nelle gare in pista così come per la solidarietà.

La Ferrari continua a restare vicino alle popolazioni colpite dal sisma regalando a un gruppo di bambini di Medolla una fantastica giornata in compagnia dei piloti Alonso e Massa.

Ieri, in occasione della visita del presidente Montezemolo, il tradizionale Ferrari Campus (il centro estivo della Rossa) organizzato per i figli dei dipendenti del Cavallino ha visto la partecipazione anche di oltre quaranta ragazzi provenienti da Medolla, una delle zone più colpite dal terremoto.

Martedì invece erano stati Massa e Alonso a visitare le tendopoli di Cavezzo e la zona rossa di Mirandola.

La Ferrari si conferma così vicina ai terremotati.

A PAG.

19

*Il partitone fa quadrato su Errani***Modena Qui**

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

26-07-2012

Il partitone fa quadrato su Errani

I vertici contro Ghelfi per coprire gli errori del 'capo' L'accusa: «Cifre a caso». Il Pd: «Polemica insensata»

MIRANDOLA - Sono bastate poche parole di Luca Ghelfi per smuovere compatti i pesi massimi del Pd locale a difesa di Vasco Errani.

E' dura la replica che Bonaccini, Palma Costi e Luciano Vecchi riservano al consigliere provinciale del Pdl Luca Ghelfi colpevole solo di aver sollevato dubbi sulle promesse del governatore regionale nonché commissario straordinario per la ricostruzione.

In realtà tali osservazioni arrivano da Carlo Giovanardi.

«Le promesse del presidente Errani sulle percentuali di contributi spettanti a cittadini e imprese per la ricostruzione non trovano traccia nel decreto 74 al passaggio in commissione - afferma Ghelfi riprendendo la denuncia del senatore -.

Insomma le cifre sono tutte ancora da verificare.

E poi sulla richiesta di 6 miliardi di contributi non risulta ancora nessuno stanziamento.

Dunque - si azzarda a dire il consigliere provinciale - anche su questo fronte tutto è in alto mare.

Insomma siamo a 2 mesi dal terremoto, e le voci dei cittadini che chiedono dove sono i fondi tanto sbandierati».

Apriti cielo.

Il Pd scende in campo tirando in ballo il solito cavallo di battaglia: Berlusconi.

«In merito alle polemiche del consigliere provinciale Pdl Luca Ghelfi contro il presidente Errani - recita il comunicato - i consiglieri regionali Stefano Bonaccini, Palma Costi e Luciano Vecchi hanno rilasciato la seguente dichiarazione.

'L'attacco mosso al presidente Errani, nella sua veste di commissario per la ricostruzione è tanto inaccettabile quanto infondato.

A differenza del mentore di Ghelfi (Berlusconi) a L'Aquila, Errani non ha organizzato passerelle mediatiche né ha perso tempo a fare promesse».

Eppure Errani sul palco dello stadio D'Allara durante il concertone per l'Emilia, in diretta in prima serata su Rai Uno, ha parlato davanti a milioni di italiani.

Forse la sinistra non guarda la televisione.

«Come tutti quelli che hanno davvero a cuore la nostra terra - recita la nota - si è rimboccato le maniche e sta lavorando per portare a casa nel più breve tempo possibile i finanziamenti necessari.

Ci dispiace ci sia una polemica così insensata in un momento così delicato».

Guerre di cifre e scontri politici ce ne sono sempre in Italia, purtroppo anche a margine di tragedie come quella del sisma, ma esprimere dubbi sull'arrivo dei fondi non sembra poi così insensato a oltre due mesi dal terremoto.

«Comunque Ghelfi stia tranquillo - recita ancora la nota del Pd con un tono più duro -: qui più che le parole parlano i fatti che seguiranno alle richieste motivate e sensate dei fondi necessari alla ricostruzione».

Il partitone ricorda quindi gli interventi di ristrutturazione o acquisto di prefabbricati ai 18.000 studenti e il piano casa per superare le tendopoli.

In fondo Ghelfi aveva soltanto detto che «non era il momento di buttare nel piatto cifre a caso».

E dire che i risarcimenti arriveranno all'80% quando ancora non si conosce la copertura finanziaria è un azzardo che sa di campagna elettorale.

PPP

In cenere cinquanta ettari di campi e sottobosco Gli incendi tormentano il territorio di Montaione**Nazione, La (Empoli)***"In cenere cinquanta ettari di campi e sottobosco Gli incendi tormentano il territorio di Montaione"*Data: **26/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

In cenere cinquanta ettari di campi e sottobosco Gli incendi tormentano il territorio di Montaione Allontanate per precauzione tre famiglie di turisti. In azione anche l'elicottero della Regione

TASK-FORCE Vigili del fuoco, Vab e Racchetta per domare le fiamme

LA BELLA campagna di Montaione ancora una volta devastata dagli incendi. Quasi 50 ettari di campi coltivati a grano (in buona parte, per fortuna, già tagliato) e di sottobosco sono stati inceneriti nel corso dell'ennesimo rogo scoppiato ieri pomeriggio per cause che sono adesso in fase d'accertamento. Non è escluso, a priori, il dolo. Il "nocciolo" dell'incendio, nella zona di Santo Stefano, era di una quindicina di ettari ed ha costretto la polizia municipale di Gambassi-Montaione come ha riferito il comandante Marco Chiarugi a far allontanare in via temporanea per motivi precauzionali tre famiglie di turisti da un agriturismo minacciato dalle fiamme. In serata, queste persone hanno potuto far rientro nella struttura. Dopo di che, il fuoco ha raggiunto i calanchi e le gole della zona, e da lì di solito non è facile stanarlo perché il vento caldo e secco lo proietta agevolmente da un versante all'altro. Tutto questo scorcio di territorio è stato immediatamente raggiunto, una volta diramato l'allarme, dalla Prociv dei comuni valdelsani, volontari della Racchetta, agenti di polizia municipale e vigili del fuoco di Empoli. E' sopraggiunto anche l'elicottero della Regione Toscana. Una vera e propria task-force impegnata contro questo incendio che aveva tutta l'aria di espandersi ancora, complici il vento ed il terreno secco. Invece, poco dopo le 17 si è riusciti a circoscriverlo. Alle 17,45 veniva dichiarato spento anche se, ovviamente, tutte le squadre sono rimaste sul posto per scongiurare altri focolai. La bonifica, difatti, è stata assai lunga, e si è protratta nel corso della serata. Per disinnescare questa miccia degli incendi, che pende come una spada di Damocle sull'intero territorio, servirebbe qualche pioggia. Invece, per la Valdelsa, il Laboratorio meteo "Lamma" della Regione prevede caldo con temperature fino a 35 gradi. Il caldo dovrebbe attenuarsi dall'inizio della prossima settimana, semplicemente perché l'anticiclone delle Azzorre sostituisce quello africano. Ma pur sempre di anticiclone si tratta: di acqua neppure l'ombra, ed il rischio incendi rimane altissimo. E TANTO per non farsi mancare nulla, la giornata di ieri, già di per sé, come si è appena visto, assai problematica, era stata preceduta da una notte da paura in via I Settembre a Fucecchio: poco prima dell'una, un incendio ha aggredito il primo piano di una casa che si affaccia sulla strada, nella zona della Ferruzza. L'allarme è stato lanciato dagli stessi abitanti, alle prese con fumo acre (nessuno per fortuna è rimasto intossicato). Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Empoli dotati di maschere d'ossigeno per entrare nella casa e per domare le fiamme. Una stanza è stata dichiarata inagibile. Alcuni elettrodomestici sono rimasti inceneriti, e le mura dell'abitazione sono state annerite dai detriti della combustione. L'intervento della squadra dei vigili del fuoco è proseguito fino alle 3, per la bonifica e per verificare che non vi fossero ulteriori, pericolosi focolai. Irene Puccioni Andrea Ciappi Image: 20120726/foto/2596.jpg

Torna a Sovana antico tesoretto**Nazione, La (Grosseto)**

"Torna a Sovana antico tesoretto"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA GROSSETO pag. 19

Torna a Sovana antico tesoretto IN OCCASIONE del 320° anniversario della fondazione del Savoia Cavalleria, il reggimento ha voluto celebrare questa importante ricorrenza garantendo la Guardia d'onore al Palazzo del Quirinale a Roma, sede della Presidenza della Repubblica. L'evento ha avuto inizio domenica pomeriggio quando, con lo Stendardo in testa, il 2° squadrone esplorante «Marchio» ha fatto il proprio ingresso a Palazzo assumendo la responsabilità della Guardia d'onore. Dopo aver garantito per 24 ore il prestigioso servizio, al termine della cerimonia pubblica, ha ceduto le consegne al reparto subentrante. Per il Savoia è stato il miglior modo di celebrare il compleanno rinsaldando il legame tra il reggimento e i valori repubblicani. UOMINI e donne del Savoia che, al comando del colonnello Giovanni Cafforio, si apprestano a un nuovo impegno di pace e solidarietà in Libano, dove andranno in autunno. «Il 23 luglio si celebra la fondazione del Savoia Cavalleria, uno dei simboli della storia militare di questo Paese. 320 anni di un importante cammino di cui gli ultimi 17 ricorda il sindaco Emilio Bonifazi di stanza a Grosseto. Il Savoia Cavalleria è un punto di riferimento della nostra comunità, perfettamente integrato nel suo tessuto sociale e culturale e costantemente disposto alla collaborazione in tutto il territorio provinciale. In particolare nei momenti importanti, come per l'emergenza maltempo dello scorso febbraio al fianco di protezione civile e vigili del fuoco o nelle operazioni di soccorso durante le difficili ore seguite al naufragio della Concordia. Il senso civico di questa realtà è stato negli anni ben rappresentato da tutti i comandanti che si sono succeduti alla sua guida». Sullo Stendardo del Savoia campeggiano una medaglia d'oro, due medaglie di bronzo al valor militare e una croce di bronzo al merito dell'Esercito. Irene Blundo

Aeroporto, il Comune va da solo E mette le condizioni nero su bianco**Nazione, La (Lucca)**

"Aeroporto, il Comune va da solo E mette le condizioni nero su bianco"

Data: **26/07/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 15

Aeroporto, il Comune va da solo E mette le condizioni nero su bianco TASSIGNANO PER LA CONCESSIONE ENAC PREVISTI 120MILA EURO

di MASSIMO STEFANINI LO SPREAD per ottenere la concessione Enac all'aeroporto di Tassignano è ancora elevato, quindi il Comune di Capannori scende in campo in prima persona economicamente per poter fornire le condizioni necessarie all'ottenimento del placet dell'ente per l'aviazione civile. Come? Con l'anticipo in conto impianti di 120mila euro, notizia da noi anticipata lo scorso 27 giugno. Stavolta però c'è una novità. Nella delibera numero 155 del 20 luglio, ma pubblicata ieri, pur ricordando l'assetto della società (Capannori 90 per cento del capitale sociale per 450mila euro, Provincia 6,2 pari a 31mila euro, Camera di Commercio 3,8 per 19mila) con le parti unanimemente concordi nella necessità di reperire le risorse necessarie per questo indispensabile step per l'ottenimento della concessione ventennale, si prende atto che gli altri due soci (Provincia e Camera di Commercio) hanno comunicato di non poter sostenere la richiesta di finanziamento in relazione al quale il Municipio di piazza Moro si dichiara, in accordo con gli altri soci, «unico soggetto finanziatore si legge nel provvedimento amministrativo degli interventi primari all'infrastruttura dello scalo tassignanese, dell'importo di 120mila euro». COME saranno utilizzati in concreto? La società, con nota del 14 giugno, protocollo 39.248, ha fatto presente l'urgenza e la necessità di investimenti per la svolta decisiva al progetto di rinascita, riqualificazione e sviluppo dell'aeroporto, previsti e deliberati nel cda del 23 marzo scorso: ad esempio sistemazione del tetto e recupero della palazzina della Protezione Civile (eliminazione di infiltrazioni di acque piovane nelle stanze degli addetti al Servizio Antincendio). LA DURATA della convenzione sarà calibrata all'adempimento di tutti gli impegni da essa previsti. E' chiaro che la società dovrà eseguire una costante rendicontazione dei piani di investimento e revisionali, in vista dell'ottenimento della gestione totale, istanza presentata alla direzione progetti Enac il 13 dicembre 2011 e a giugno 2012. A fine giugno poi la notizia di 300mila euro, a carico di Enac per la riqualificazione esterna dello scalo, migliorando gli standard di fruibilità dell'area.

Incendio a Libbiano minaccia le abitazioni**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Incendio a Libbiano minaccia le abitazioni"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 12

Incendio a Libbiano minaccia le abitazioni PECCIOLI CASE minacciate dalle fiamme, ieri pomeriggio, lungo la strada comunale per Libbiano, nel territorio di Peccioli. Il rogo, di vaste dimensioni, è divampato poco dopo le 15. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina e volontari da Ponsacco e Lari. La Misericordia di Peccioli ha assicurato il suo supporto alle operazioni di spegnimento e bonifica con due automezzi. L'intervento è stato particolarmente difficile perché le fiamme erano spinte dal vento e quando sembrava che fossero state spente da una parte riprendevano vigore da un'altra. Una lotta contro il fuoco soprattutto per tenere al sicuro alcune abitazioni che si trovano proprio a ridosso delle fiamme. E' intervenuto anche un elicottero dell'Antincendio della Regione Toscana. Sulle cause dell'incendio sono in corso indagini anche se l'ipotesi più probabile è che siano di origine accidentale. Magari un mozzicone di sigaretta lanciato da un'auto. Il fuoco ha divorato ettari di sterpaglie e bosco, campi incolti e coltivati. I vigili del fuoco hanno dovuto fare più rifornimenti di acqua, anche nella vicina Peccioli dove sono dislocate le apposite postazioni per riempire le autobotti. Nella tarda serata, dopo un intero pomeriggio di lotta contro il fuoco, la situazione è tornata nella normalità e sul posto sono rimaste le squadre di volontari e la Protezione Civile per la bonifica. g.n.

LA SICCITÀ continua a favorire focolai nei nostri boschi e nelle nostre camp...**Nazione, La (Siena)**

"LA SICCITÀ continua a favorire focolai nei nostri boschi e nelle nostre camp..."

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 4

LA SICCITÀ continua a favorire focolai nei nostri boschi e nelle nostre camp... LA SICCITÀ continua a favorire focolai nei nostri boschi e nelle nostre campagne. E in questi giorni gli uomini del Corpo Forestale, vigili del fuoco e volontari sono super impegnati a contrastare questo fenomeno. Un incendio è divampato ieri nel Comune di Monteriggioni, in località Fornacelle. L'allarme è scattato attorno a mezzogiorno. Per ragioni ancora da accertare, le fiamme hanno attecchito in alcuni campi di stoppie, dove è stato tagliato da poco il frumento. Il fuoco in poco tempo si è esteso ed ha bruciato una superficie di circa un ettaro. Le fiamme hanno danneggiato diversi ulivi che si trovano nei campi. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno dovuto lavorare un'ora per domare il rogo. Vicino, nella strada del Poggiolo, sorgono alcune case ma nessuna ha corso rischi. IL FUMO ha invaso la zona e la strada rendendo difficoltoso il traffico. I vigili del fuoco stanno indagando sull'origine dell'incendio ma per ora non è stata individuata la causa. E' certo invece che le fiamme sono partite dalla strada. Non si esclude che tutto abbia avuto origine da un mozzicone di sigaretta ancora acceso buttato dal finestrino di un'auto. 4zi

consegnati gli aiuti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Consegnati gli aiuti»

Codigoro: il 14 luglio il materiale dato alla Protezione civile

CODIGORO «Tutto il materiale raccolto è stato ritirato dalla Protezione civile, con verbale di consegna e documentazione fotografica, lo scorso 14 luglio». Sono categorici Giancarlo Furini, presidente dell'associazione Pronto Amico, e l'assessore comunale ai Servizi sociali Francesco Barillani che precisano la situazione relativa ai beni che sono stati raccolti dalle associazioni di volontariato di Codigoro, in accordo con l'amministrazione: beni da destinare ai terremotati tramite la Protezione civile. «Diversamente da altre associazioni o privati - spiegano inoltre Furini e Barillani - il nostro compito è quello di attenerci alle disposizioni impartite dalla prefettura attraverso il Comune e di consegnare alla Protezione civile; se poi qualcuno si muove in autonomia è una sua scelta, che comunque va rispettata ed apprezzata». La puntualizzazione dell'assessore e del presidente dell'associazione arriva a smentire qualsiasi possibilità che il materiale sia ancora conservato nel magazzino dell'associazione di volontariato Pronto Amico, «che ha messo a disposizione i locali per la conservazione dei prodotti e si è prodigata per farli ritirare dalla Protezione Civile». Ribadendo come tutte le iniziative di solidarietà siano state svolte nel modo migliore e con la dovuta trasparenza, Furini e Barillani auspicano che la loro precisazione «riporti la dovuta serenità nei tanti volontari e cittadini che si sono adoperati per esprimere vicinanza e solidarietà alle persone che hanno subito la tragedia del terremoto».

sisma, ospedale e biogas il pd punta sulla chiarezza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Sisma, ospedale e biogas Il Pd punta sulla chiarezza

Bondeno, comincia domani nell'area Cargofer la festa dei democratici Solidarietà e dibattiti al fianco di spettacoli e cucina. Incontro con Errani

BONDENO Festa del Pd, nel segno della solidarietà. Non a caso il motto è "Gente tosta, non molla". Domani l'apertura della kermesse, nella zona Cargofer, dove il Pd metterà, nei 25 giorni della festa, in vendita anche le magliette con questo slogan, il cui ricavato andrà devoluto in beneficenza. «Avevamo annunciato che la festa si sarebbe fatta, ma con modalità particolari - spiega il segretario matildeo dei democratici, Massimo Sgarbi -: con lo scopo di raccogliere fondi per la ricostruzione». La mela a forma di cuore che si trova sulla maglietta è già un simbolo. «Una mela che sta a rappresentare un territorio a prevalenza agricola», dicono gli organizzatori, anche se l'immagine sulla maglietta è il frutto di una rielaborazione collettiva - rivelano Massimo Sgarbi, Giovanni Nardini e Bracciano Lodi - e ricorre anche su manifesti e depliant della manifestazione. Che si propone di offrire il meglio della gastronomia, musica spettacolo dal vivo, ed anche gli appuntamenti politici. Il 6 agosto, ore 21, ci sarà il presidente della Regione, Vasco Errani, e l'intera serata sarà dedicata alla questione della ricostruzione post-terremoto, vista la sua nomina a commissario. Un'altra serata farà il punto sulla questione biogas, con l'assessore provinciale Giorgio Bellini (probabilmente il 9 agosto); «mentre con l'assessore regionale alla salute, Carlo Lusenti, nel terzo appuntamento - dice Sgarbi - parleremo della sanità ferrarese, con particolare riferimento alla questione locale». Dunque, nessun leader di partito, ma amministratori, per arrivare a delle conclusioni utili a capire in che direzione si va. «La presenza di Errani - dicono dal Pd - coinciderà con l'apertura di una raccolta fotografica sul terremoto di Bondeno e dintorni, con immagini amatoriali e articoli dalla stampa. Con l'apertura dedicata all'orologio del municipio - dice Bracciano Lodi - fermo alle 4,04 e conclusione cronologica, con la demolizione del municipio di Sant'Agostino, ed una lettera di Gloria, moglie di Leonardo Ansaloni, una delle vittime sul lavoro del terremoto». Probabile, quindi, anche la presenza dei sindaci dell'Alto Ferrarese. I duecento volontari sono già al lavoro, ed anche lo spazio ristorante sarà ingrandito. Ci sarà la tombola, lo spazio giovani (con cinema, aperitivi e musica live), e un parterre di orchestre di tutto rispetto: Compagnia Mirabellese, Patty Stella, Alberto e i Murales, Cristina e i New Group e tanti altri. Venerdì 17 agosto, super tombolone da 15mila euro di montepremi. Per i più piccoli, giochi gonfiabili. La parte che andrà in beneficenza (a Cri, onlus Amici dei Vigili del fuoco volontari e Protezione civile, con una parte forse destinata all'acquisto di un'apparecchiatura per il Borselli) arriverà dalla vendita delle magliette e dall'incasso netto dell'ultima serata, assieme alla somma risparmiata dai fuochi d'artificio. I quali, per rispetto verso chi soffre le conseguenze del terremoto, rimarranno spenti. Mirco Peccenini

effetto terremoto sul turismo: in calo arrivi e pernottamenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

- *Economia*

Effetto terremoto sul turismo: in calo arrivi e pernottamenti

I dati della Provincia: a giugno da meno 30 a meno 45% L andamento è uguale per italiani e stranieri

Nel mese di giugno, il turismo ferrarese ha vissuto la debacle che si aspettava. Anche se le scosse di maggio non hanno prodotto nel capoluogo danni paragonabili a quelli in altri comuni della provincia, dev essere difficile per un turista (italiano o ancor più straniero) distinguere tra le diverse situazioni, e nel dubbio in tanti non hanno scelto la città estense come meta. I numeri, impietosi, sono quelli pubblicati sul sito della Provincia: vediamoli ricordando la differenza tra arrivi (il numero di persone accolte in una delle strutture ricettive in territorio comunale) e presenze (il numero di notti trascorse in queste strutture), e considerando che non è compreso il movimento turistico nel campeggio e negli agriturismi. Sono state dunque 8.916 le persone giunte in città dal primo all'ultimo giorno di giugno di quest'anno, mentre furono 13.643 nell'analogo periodo del 2011. 4.727 in meno dunque, pari al 34,6%. Il calo è quasi equamente distribuito tra italiani e stranieri: nel giugno 2012 sono arrivati 5.724 nostri connazionali e 3.192 cittadini di altri paesi; nel giugno 2011 furono rispettivamente 9.003 e 4.640. Gli arrivi dei primi sono insomma scesi del 36,4%, leggermente più della media, quelli dei secondi del 31,2%, leggermente meno. Ma la botta più grossa arriva dai numeri sulle presenze, sul numero di notti trascorse a Ferrara. Nel giugno 2011 furono nel complesso 37.297, il mese scorso 21.133: significa 16.164 in meno, il 43,3%. Il numero dei pernottamenti in città non è insomma andato lontano dal dimezzarsi, e in questo caso più a causa degli stranieri che degli italiani. I pernottamenti di connazionali furono infatti 20.774 lo scorso anno, 14.963 quest'anno: il crollo è di oltre un quarto, - 27,9%. Nel 2011 però, le notti passate a Ferrara da chi aveva varcato il confine per raggiungerla furono ben 16.523 (una cifra non molto lontana da quella dei pernottamenti italiani), il mese scorso invece solo 6.170. Vale a dire che il crollo è del 62,7%, che due terzi di pernottamenti stranieri sono andati perduti. Un ultimo fattore da tenere in considerazione è la durata media della permanenza, su cui da tempo cerca di lavorare la programmazione turistica della nostra città, nel tentativo di far rimanere i visitatori più a lungo possibile, anche attraverso pacchetti che estendono le possibilità. Ci sarà ancora tanto lavoro da fare: se infatti nel 2011 ogni turista rimase in media 2,7 notti, il mese scorso le notti sono scese a 2,4. Un altro segno meno. Gabriele Rasconi

Locali del Comune di Pescara, bando per le associazioni senza sede

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Locali del Comune di Pescara, bando per le associazioni senza sede"*Data: **26/07/2012**

Indietro

Locali del Comune di Pescara, bando per le associazioni senza sede

Lunedì il regolamento arriverà in Consiglio comunale

PESCARA. Scatta a Pescara il nuovo bando per l'assegnazione in concessione o locazione dei beni immobili comunali alle Associazioni che ne faranno richiesta.

La giunta prima, e ora la Commissione Finanze hanno infatti approvato il nuovo Regolamento per la gestione dei beni, delibera che lunedì prossimo approderà all'esame del Consiglio comunale e che consentirà di ristabilire ordine nelle procedure di assegnazione di locali, garage, e manufatti in genere, fissando criteri validi per tutti. Tale regolamento permetterà anche di mettere a reddito tutte le strutture commercialmente appetibili sul mercato, concedendo invece riduzioni alle associazioni Onlus, mentre al Consiglio comunale spetterà il potere di decidere l'elenco degli immobili disponibili ogni anno, scegliendo anche il settore sociale da 'privilegiare' di anno in anno". Lo hanno annunciato l'assessore al Patrimonio Eugenio Seccia e il Presidente della Commissione Finanze Ranieri dopo il voto favorevole della Commissione stessa.

Le strutture sono state classificate come beni del demanio comunale, destinati a soddisfare prevalenti interessi della collettività e, considerati fuori commercio, possono essere dati in uso a soggetti diversi dal Comune proprietario; poi ci sono i beni del patrimonio indisponibile, ossia destinati ai fini istituzionali del Comune; infine i beni del patrimonio disponibile che possono essere dati a terzi tramite concessione o locazione.

I canoni da corrispondere al Comune vengono determinati sulla base del valore immobiliare del bene da concedere in uso, e i parametri di redditività del locale vengono commisurati alla destinazione d'uso prevista.

Come stabilito nel Regolamento, i locali a uso commerciale o per attività a scopo di lucro potranno essere assegnati solo mediante gara pubblica, previa emanazione di un bando che indichi i requisiti necessari dei concorrenti. «Le associazioni con sede e operanti a Pescara che richiedono la concessione di locali per attività non a scopi di lucro - hanno proseguito l'assessore Seccia e il Presidente Ranieri - per avere diritto a partecipare ai bandi comunali dovranno essere iscritte all'Albo comunale delle forme associative; entro il 30 novembre di ogni anno, come previsto nello Statuto, sarà il Consiglio comunale a stabilire con un atto di indirizzo i settori di attività verso i quali indirizzare prioritariamente la concessione degli immobili comunali e l'eventuale abbattimento dell'importo massimo del canone. In altre parole, il Consiglio stabilirà anno per anno la tipologia di attività che intende 'privilegiare', alla quale intende dare priorità ai fini dell'assegnazione degli immobili eventualmente disponibili, stabilendo anche la riduzione del canone secondo percentuali anch'esse già fissate nel Regolamento, ossia il 65 per cento per i soggetti che operano nei settori della pubblica assistenza, di Pronto soccorso e Protezione civile, soggetti che operano nel campo della disabilità, emarginazione e gravi patologie, soggetti convenzionati con il Comune per progetti di particolare rilevanza sociale, senza scopo di lucro; dal 35 al 15 per cento per i soggetti che operano nei settori ricreativo, aggregativo, sociale e ambientale. La percentuale verrà calcolata sulla base del grado di rilevanza sociale dell'attività svolta. Non ci sarà alcuna riduzione per altre tipologie di attività».

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Servizio Patrimonio del Comune redigerà l'elenco dei beni potenzialmente utilizzabili riportando l'ubicazione, la descrizione del bene, lo stato di manutenzione e il canone di concessione o locazione e ovviamente anche le Circostrizioni avranno la facoltà di proporre alla giunta e alle Commissioni consiliari l'assegnazione di eventuali spazi esistenti nel proprio quartiere.

Locali del Comune di Pescara, bando per le associazioni senza sede

Lunedì prossimo, 30 luglio, il regolamento approderà all'esame del Consiglio comunale e subito dopo, già entro pochi giorni, pubblicheremo il primo bando per l'assegnazione dei locali.

26/07/2012 10:24

4zi

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero**Redattore sociale**

"Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

12.21

TERREMOTO

Emilia-Romagna, giocare al terremoto in una casa di cartone. Per superare il trauma del sisma vero

Sono 80 i bambini sfollati a Rovereto sulla Secchia. E circa 150 a Moglia. Per loro la Casina dei bimbi realizzerà a partire da agosto i Casina Lab per costruire case di cartone, entrarci e, magari, giocare al terremoto

REGGIO EMILIA Sono circa 80 i bambini di Rovereto sulla Secchia (Modena) ancora nelle tendopoli, e circa 150 a Moglia (Mantova, di età compresa tra la primaria e la secondaria. Per loro la Casina dei bimbi, associazione di Casina (Reggio Emilia) che promuove i diritti dei bambini negli ospedali, realizzerà a partire da agosto i Casina Lab, laboratori in cui i bambini potranno ricostruire la propria casa, la chiesa o la scuola. Ma di cartone riciclato. E poi potranno entrarci e magari giocare al terremoto. Come associazione lavoriamo con i bambini ospedalizzati, quindi in situazioni di emergenza racconta Claudia Nasi, fondatrice della Casina dei bimbi e il terremoto è sicuramente una situazione di emergenza che non finirà tanto presto. È per questo che l'associazione ha deciso di portare a Rovereto e Moglia alcune tensostrutture al cui interno realizzare i Casina Lab. È un modo per aiutarli a superare il trauma del terremoto spiega Attraverso il gioco sdrammatizziamo una situazione difficile. I laboratori partiranno nel mese di agosto.

Coinvolgere la comunità. La Casina dei bimbi porterà a Rovereto e Moglia le tensostrutture e i suoi volontari formeranno gli educatori del territorio. Non vogliamo imporci continua Nasi ma coinvolgere la comunità e gli educatori che hanno lavorato e stanno lavorando in questi mesi con i bambini. A Moglia oltre al laboratorio per i bambini è stata allestita anche una struttura per i nonni che aiuteranno i nipoti nella costruzione delle case di cartone. Per i più piccoli porteremo i nostri teatrini di legno spiega Nasi dove i bambini potranno disegnare o raccontare storie. Le tensostrutture installate a Rovereto sulla Secchia e Moglia sono dotate di strumenti, arredi e attrezzature che permettono di utilizzarle anche per altri scopi e anche nei mesi freddi (è previsto il riscaldamento). All'interno delle strutture c'è un tatami su cui i bambini possono giocare durante il giorno e che, ad esempio, alla sera potrebbe essere usato come palestra.

Alla fine di luglio riaprirà il Poliambulatorio Aesculapio di San Felice sul Panaro. Si tratta di una struttura gestita dall'ospedale di Sassuolo a cui faranno riferimento gli abitanti di molti paesi vicini, colpiti dal terremoto. La Casina dei bimbi sta allestendo al suo interno alcuni spazi per accogliere i bambini e le loro famiglie. Anche qui gli arredi sono fatti di cartone spiega Nasi Sono leggeri e resistenti e possono essere uno strumento per aiutare chi ha paura a rientrare nella propria casa. Chi vuole può aiutare la Casina dei bimbi con donazioni sul conto corrente o di materiali (pennelli, colla, colori acrilici) da utilizzare nei Casina Lab. (lp)

Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame**Redattore sociale**

"Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

15.22

IMMIGRAZIONE

Accoglienza immigrati: a Riace stop per un giorno allo sciopero della fame

Domani negli uffici di Catanzaro, incontro tra i vertici della Protezione civile regionale e i sindaci della protesta. Lo sciopero dei sindaci è sospeso, in attesa delle risposte concrete

RIACE - Lo sciopero della fame è sospeso per un giorno in attesa delle risposte concrete della Protezione civile regionale. Mimmo Lucano e Giovanni Manoccio, sindaci di Riace ed Acquaformosa, affiancati dall'operatore sociale Giovanni Maiolo, hanno deciso stamattina di sospendere la loro protesta dopo aver tenuto l'assemblea in piazza Donna Rosa nel cuore dell'antico borgo riacese. Gli amministratori delle due cittadine calabresi hanno smesso di alimentarsi una settimana fa per protestare contro i ritardi nell'erogazione dei fondi per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati. L'incontro pubblico di stamane è stato molto partecipato ed ha registrato i contributi di esponenti sindacali, delle associazioni che si occupano dei migranti, di operatori sociali. Lucano, Manoccio e Maiolo, domani mattina saranno ricevuti dai vertici della Protezione civile regionale a Catanzaro e, in seguito all'esito dell'incontro, decideranno di chiudere definitivamente con lo sciopero della fame o di andare avanti ad oltranza con la protesta. Rimane molto difficile e complessa la situazione per il sostentamento dei rifugiati: mancano le risorse necessarie e commercianti e imprenditori non fanno più credito per le forniture, soprattutto per beni e alimenti di prima necessità da destinare ai bambini. Se dall'incontro di domani non dovessero scaturire novità salienti per interventi immediati e risolutivi, il modello accoglienza messo a punto in questi ultimi anni, rischierebbe realmente di essere vanificato, completamente smantellato. (msc)

Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"**Redattore sociale**

"Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"

Data: **25/07/2012**

Indietro

25/07/2012

13.40

SERVIZIO CIVILE

Consulta: "Costa solo lo 0,003% del Fondo del servizio civile"

Nonostante la spesa contenuta potrebbe rientrare nelle realtà falciate dalla spending review. A tracciare un bilancio dei costi dalla sua nascita ad oggi è il blog del Tavolo ecclesiale sul servizio civile

ROMA Incide mediamente per lo 0,003% sullo stanziamento del Fondo nazionale del servizio civile, eppure anche la Consulta nazionale del servizio civile è a rischio estinzione da spending review. A tracciare un bilancio dei costi della Consulta dalla sua istituzione ad oggi è il blog del Tavolo ecclesiale sul servizio civile, essciblog.it. I dati, forniti dall'Ufficio nazionale per il servizio civile, parlano chiaro: la spesa è molto contenuta. Unico e isolato picco di spesa è quella registrata nel 2006, quando sono stati spesi oltre i 21mila euro, probabilmente a causa dei costi delle prime elezioni dei rappresentanti dei giovani spiega il sito -, avvenute proprio quell'anno. Per il resto, i costi si mantengono al di sotto degli 8mila euro per tutti gli anni con picchi in negativo per il 2010, quando sono stati spesi meno di 900 euro, mentre nel 2011 sono stati spesi circa 2.500 euro. Istituita dalla legge 230/98, la Consulta nazionale del servizio civile fu nominata per la prima volta l'anno dopo. Nato come organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per l'Ufficio nazionale per servizio civile, è formato da rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, del dipartimento della Protezione civile, dell'Associazione nazionale comuni italiani e dei volontari del Servizio civile nazionale.

un concerto mette insieme i sismi d'emilia e dell'aquila

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **25/07/2012**

[Indietro](#)

Pagina XII - Bologna

Cento

Un concerto mette insieme i sismi d'Emilia e dell'Aquila

Cento ospita stasera alle 21,30 una manifestazione di solidarietà musicale per il terremoto. Si chiama Concerto per l'Emilia e sarà tenuto dalla Jazz Band del Conservatorio "Alfredo Casella", con il coordinamento del maestro Giuliano Graziani dell'Aquila. L'evento è organizzato dall'Associazione L'Aquila Siamo Noi, assieme alla Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, il Comune di Cento e la Fondazione Teatro Borgatti. «Il concerto è anche una bella occasione per esprimere il sentimento di gratitudine e riconoscenza di tutti noi per il grande impegno di Regione Emilia-Romagna e dei suoi volontari a favore della Città di L'Aquila dopo il 6 aprile 2009», dice l'Associazione.

31mila euro ai terremotati con la mozart

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *R2-SPETTACOLI-TV*

Solidarietà

31mila euro ai terremotati con la Mozart

L'iniziativa di Repubblica Fino al 31 la raccolta con Enel

BOLOGNA - È stato versato sul conto corrente aperto dalla Regione Emilia Romagna, l'incasso del concerto organizzato il 10 giugno scorso a Bologna da

Repubblica,

per l'anteprima della "Repubblica delle Idee", e dall'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado: 31.160 euro per la ricostruzione dei luoghi d'arte e di cultura colpiti dal terremoto. A quella somma vanno aggiunti i 23.569 euro della sottoscrizione dei giornalisti di

Repubblica.

Ancora attiva fino al 31 luglio (Iban: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 -C/C intestato a Enel Cuore Onlus, presso Banca Intesa San Paolo) la raccolta promossa da

Repubblica

e EnelCuore (con un contributo iniziale di 200 mila euro), a favore della popolazione terremotata più vulnerabile, come anziani e persone con disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da rosso cinque milioni per aiutare i terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

- *CRONACA*

L'iniziativa

Il patron di Diesel destina fondi al microcredito

Da Rosso cinque milioni per aiutare i terremotati

MILANO

- Renzo Rosso, il patron di "Diesel", a fianco dei terremotati dell'Emilia. Dal suo patrimonio personale ha prelevato 5 milioni di euro che serviranno a dare il via a un progetto di microcredito. «Per fare ripartire l'economia in quelle terre devastate servono azioni concrete - spiega - ecco perché voglio aiutare chi di solito viene ignorato dal sistema bancario tradizionale». E aggiunge: «Con prestiti che vanno dai 5 ai 50 mila euro, voglio sostenere il fornaio, l'artigiano e i giovani che hanno bisogno di avere quattrini per rilanciare le loro attività. Io sono un imprenditore e voglio dare un aiuto vero ad altri piccoli imprenditori». Rosso ha affidato la gestione delle risorse alla Etimos Foundation Onlus che opera nel settore della microfinanza e che ha, tra l'altro, già erogato finanziamenti per oltre 6 milioni tra i terremotati d'Abruzzo.

(l. a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cinque milioni per le scuole colpite dal sisma

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Bologna

La giunta

Cinque milioni per le scuole colpite dal sisma

«TUTTE le scuole riapriranno il 17 settembre». L'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli e l'assessore alla scuola Marilena Pillati fanno il punto sulla ricostruzione degli istituti danneggiati dal terremoto. Dei 13 dichiarati inagibili in un primo momento, questo l'esito del monitoraggio effettuato in collaborazione con l'Università e con il nucleo di valutazione regionale, l'inagibilità è stata confermata solo per uno: le scuole Guercino, dove è già stato predisposto un intervento.

In tutto sono 75 le scuole danneggiate durante il terremoto, sulle quali sono in corso o inizieranno a breve lavori di messa in sicurezza e ripristino (l'elenco completo sul sito www.repubblica.bologna.it). In ogni caso, il 29 agosto l'amministrazione farà un nuovo bilancio per poi, se dovessero esserci dei ritardi, illustrare eventuali traslochi di sezioni. In tutto i lavori costeranno 5,6 milioni di euro: i 4 stanziati dalla giunta ad hoc per l'emergenza sisma, più un milione già accantonato, cui si sommano 600mila euro del Ministero dell'Istruzione (parte di un plafond di 3,7 per le scuole bolognesi). Nel pacchetto sono compresi anche gli interventi sulle scuole Anna Frank, danneggiate dall'incendio di giugno e sulle Federzoni, dove sono già stati stanziati 700mila euro per la messa a norma dell'impianto antincendio. Restano escluse le palestre: al momento, si è solo alla fase di monitoraggio.

latte, sei settimane di proroga i licenziamenti partono lo stesso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

Pagina IX - Genova

Le vertenze

Latte, sei settimane di proroga i licenziamenti partono lo stesso

SEI settimane di speranze, ma la sostanza non cambia: le lettere di licenziamento ai 63 lavoratori della Centrale del Latte partiranno ugualmente nei prossimi giorni, anche se ieri a Parma - al tavolo delle trattative generali - il sindacato è riuscito a strappare una proroga dell'agonia lunga un mese e mezzo. Le parti si rivedranno infatti il 3 settembre, i sindacati rimangono profondamente pessimisti anche se evidentemente nelle sei settimane potrebbe sempre succedere qualcosa. Intanto, sempre sul fronte sindacale, una buona notizia arriva dall'impegno unitario dei tre sindacati liguri dei pensionati a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Cgil Cisl Uil dei pensionati hanno deciso di lanciare in tutto il Paese una sottoscrizione che sarà possibile effettuare presso le sedi dei pensionati dei tre sindacati oppure alle seguenti coordinate bancarie: Cariparma Ag. 37 di Roma "Solidarietà con la popolazione dell'Emilia Romagna e di Mantova colpite dal terremoto".

"Dopo la grande attenzione mediatica e la prima ondata di solidarietà proveniente da tutto il Paese - hanno spiegato i sindacati, in una conferenza stampa - restano sul territorio gravi problemi ancora irrisolti, con ingenti danni a case, immobili e strutture produttive. Il terremoto ha stravolto pesantemente la vita di molte famiglie e soprattutto delle persone anziane che hanno perso molti dei loro riferimenti. Duemila anziani non autosufficienti, di cui 1500 che vivevano a casa propria, sono stati ricoverati in strutture di altre località, con problemi seri di solitudine, sradicamento, ed anche di costi. Anche i danni alle tante sedi dei sindacati e delle associazioni, oltre che a quelle istituzionali, pesano sulla vita di quelle comunità".

Protezione civile, 65 domande**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Protezione civile, 65 domande"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 5

Protezione civile, 65 domande VOLONTARI

L'ASSESSORE alla Protezione Civile del Comune di Ancona Roberto Signorini ha incontrato gli anconetani che hanno dato la propria disponibilità per la costituzione del gruppo volontari della Protezione Civile. In tutto 65 le domande presentate al bando scaduto a febbraio.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **26/07/2012**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 19

Senza titolo PIEVE DI CENTO Il luna park aiuta i terremotati

Anche con un po' di sano divertimento si possono aiutare gli sfollati e un Comune colpito dal sisma. Venerdì i due luna park di Bellaria ed Igea Marina organizzeranno una serata dedicata esclusivamente alla solidarietà. Tutto l'incasso, infatti, dei parchi divertimento sarà interamente devoluto al Comune di Pieve di Cento, tra i centri maggiormente colpiti dal recente terremoto ed alle prese con una impegnativa opera di ricostruzione. I due luna park di Bellaria ed Igea Marina si trovano rispettivamente in via dei Saraceni ed in viale Ennio, e sono aperti dalle 20.30 alle 24 circa. Lo staff è composto da Andrea Banzi, Luigi Bartolucci, Remo Biagini, Paola Bianchi, Luca Borgonovi, Paolo Borgonovi, Denis Ferrari, Elena Fornaciari, Roberto Ghelardini e Roberto Lazzari. Il denaro raccolto dai due parchi divertimento sarà consegnato al sindaco di Pieve di Cento, Sergio Maccagnani, grazie alla mediazione e alla collaborazione del Comune di Bellaria Igea Marina. L'idea della serata di solidarietà è nata da Andrea Banzi che è residente a Pieve di Cento. Si tratta di un paese devastato dal sisma proprio nel centro storico. Tutte le chiese sono inagibili, gli sfollati hanno toccato quota 200, parte del municipio è da ricostruire e così anche il teatro comunale. Senza contare i tanti edifici privati e le attività produttive. Per il sindaco i danni agli edifici pubblici ammontano a 10 milioni di euro. Finora con le donazioni sono arrivati 33 mila euro. La raccolta delle risorse necessarie, quindi, è ancora molto lontana. Nella foto: Andrea Banzi, Luigi Bartolucci, Remo Biagini, Paola Bianchi, Luca Borgonovi, Paolo Borgonovi, Denis Ferrari, Elena Fornaciari, Roberto Ghelardini e Roberto Lazzari 4zi

Il governo incassa un'altra fiducia Decreto Sviluppo, c'è il primo sì**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il governo incassa un'altra fiducia Decreto Sviluppo, c'è il primo sì"*Data: **26/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Il governo incassa un'altra fiducia Decreto Sviluppo, c'è il primo sì LA CAMERA APPROVA. PASSERA: TASSELLI PER FAMIGLIE E AZIENDE

ROMA E' ARRIVATO a incassare la sua trentesima fiducia, il governo Monti. E lo ha fatto su uno dei punti più importanti dell'azione del suo governo: 457 voti favorevoli, 80 contrari e 9 astenuti. Un decreto, quello votato ieri alla Camera (e che dovrà passare all'esame del Senato) che ruota attorno a infrastrutture, edilizia e ricerca scientifica. A cui si sono aggiunti ulteriori capitoli, come il sisma in Emilia e il terremoto in Abruzzo, grazie agli emendamenti del governo e della maggioranza, presentati nel corso dell'esame a Montecitorio. «Crescita e riduzione della dimensione e del peso dello Stato», sono le due direttrici su cui Monti ha detto di muoversi. TRA I PUNTI più importanti del decreto, c'è l'eliminazione dei tagli al mondo della ricerca e dell'università, che potranno ora ottenere contributi a fondo perduto, crediti agevolati, crediti di imposta e agevolazioni fiscali. Stesse agevolazioni che avranno le imprese. Per le assunzioni a tempo determinato di laureati in materia scientifica, le imprese beneficeranno di un contributo che coprirà il 35% delle spese con un tetto di 200 mila euro per azienda. Così come saranno previsti finanziamenti alle imprese di green economy che assumeranno a tempo indeterminato under 35. Benefici che, invece, non sarebbero previsti per le imprese che delocalizzano all'estero. Che l'attenzione sia rivolta all'ambiente è evidente anche dai finanziamenti per le auto elettriche: ci saranno incentivi da 3 ai 5 mila euro per l'acquisto e contributi per la realizzazione di colonnine di ricarica. Per quanto riguarda le imprese, la defiscalizzazione già prevista per le società di project financing verrà estesa a tutti i casi di patnership pubblico-privato, ma diventa però obbligatoria la conferenza dei servizi preliminare. Per le infrastrutture dei porti, per cui si avrà autonomia finanziaria, arriveranno 70 milioni da investire. Novità anche sul piano della giustizia: se il decreto diventerà legge, sulla base della norma sul "filtro" per l'appello nel processo civile, si velocizzeranno i tempi. Proprio su questo, nonostante il parere contrario del sottosegretario allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti, l'Aula ha approvato un testo proposto da Manlio Contento (Pdl). Con gli emendamenti al decreto, novità ce ne saranno anche per i terremotati. Per il sisma emiliano, verranno assegnati 79 milioni per la ricostruzione o la messa in sicurezza dei capannoni industriali di Emilia, Veneto e Lombardia. E nell'area di ricostruzione verranno inseriti anche Mantova e Ferrara. DOPO il sì conquistato ieri alla Camera, per il ministro allo Sviluppo Corrado Passera (nella foto Newpress) si stanno già mettendo «nuovi tasselli importanti per favorire imprese e famiglie e fare ripartire l'economia». Ma se il ministro esulta, c'è già chi va all'attacco. L'Idv, ad esempio. «Di sviluppo in questo decreto c'è solo il nome. Il resto è aria fritta. Non potrà andare diversamente fino a quando il governo continuerà a saccheggiare le tasche dei cittadini ogni settimana», sentenzia il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi. Da una parte quindi l'attacco, dall'altro la difesa: «Abbiamo rivelato ha detto il segretario Pdl Angelino Alfano che proficuamente la Camera ha votato la fiducia sul decreto Sviluppo e che il governo sta lavorando per i tagli alla spesa pubblica». Margherita Giacchi

La festa Pd a Ruffio aiuta i terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"La festa Pd a Ruffio aiuta i terremotati"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 4

La festa Pd a Ruffio aiuta i terremotati AL VIA STASERA

AL VIA questa sera 26 la Festa Democratica di Ruffio. Per la prima sera la fisarmonica di David Pacini'. Domani si tiene XXI memorial Nello e Oliviero Sacchetti, gara podistica non competitiva, e poi si balla con Elio e gli amici. Sabato 28 l'orchestra Gianfranco Azzalli'. Domenica motoraduno memorial Marcello Montalti, e a seguire gran ballo con Gabriele e Milva'. Lunedì commedia dialettale con la compagnia "Qui de Bosch. L'incasso dell'offerta libera allo spettacolo sarà interamente devoluto alle popolazioni emiliani colpite dal terremoto. Tutte le sere al ristorante specialità di pesce e della cucina romagnola, inoltre lumache, rane, capriolo e stinco.

Beni di prima necessità consegnati ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Beni di prima necessità consegnati ai terremotati"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 7

Beni di prima necessità consegnati ai terremotati PORTO SANT'ELPIDIO DELEGAZIONE IN MISSIONE NELLA TENDOPOLI DI FINALE EMILIA

PORTO SANT'ELPIDIO UNA DELEGAZIONE composta dal vicesindaco Monica Leoni, da componenti dell'Amministrazione comunale di Montappone, dal coordinatore locale della Protezione civile Bruno De Angelis, dal responsabile Coc Filippo Berdini e dai responsabili dell'associazione Club della Musica di Porto Sant'Elpidio ha fatto visita ieri alla popolazione di Finale Emilia per consegnare ai cittadini ospitati in un campo d'accoglienza dei beni di prima necessità acquistati grazie alla generosità di coloro che hanno assistito al concerto di solidarietà organizzato dall'associazione Club della Musica con il Comune, «Marche Rock per l'Emilia». Alla somma, circa 2500 euro, si sono aggiunti 500 euro donati dallo Chalet Amici e il contributo del Comune di Montappone, che ha fornito un bancale d'acqua minerale e numerosi cappelli. «Il 7 luglio spiega il vicesindaco Leoni abbiamo visitato le zone terremotate e potuto vedere di cosa c'era realmente bisogno. Abbiamo così acquistato scatolati a lunga conservazione, pasta, biscotti e pelati, e materiali utili alla vita nel campo come prodotti anti zanzare, acqua, piatti e bicchieri di plastica. Da sottolineare come questa iniziativa abbia dato vita ad una catena di solidarietà. I prodotti alimentari infatti sono stati interamente acquistati al Cantuccio', la bottega solidale gestita dall'Ant». In serata, insieme alla delegazione, sono rientrati gli ultimi due volontari della Protezione civile impegnati nel campo di Massa Finalese. Lorenzo Girelli

Una settimana con la Festa dei Nonni Balli, spettacoli e piatti della tradizione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Una settimana con la Festa dei Nonni Balli, spettacoli e piatti della tradizione"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 19

Una settimana con la Festa dei Nonni Balli, spettacoli e piatti della tradizione LIDO SCACCHI ALLE 21 LA MESSA AL via da oggi alla Festa dei Nonni, a Lido degli Scacchi. Alle 21 la messa per la ricorrenza dei santi Anna e Gioacchino, con la partecipazione della corale Cazzanti di San Giuseppe. Sabato alle 21.45 spettacolo della Scuola di Danze Urbane 'Street Style School' dell'associazione La Palestra di Lagosanto; domenica musica con Testata d'angolo e gastronomia con piatti freddi, grigliata e piadina. Il 3 agosto incontro-conferenza con la Protezione civile, spettacolo brasiliano (4) e Tribute Band Nomadi (5).

Sport, vip della tv e solidarietà a Lido degli Estensi Coi Riviera Beach Games per aiutare l'Emilia terremotata**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sport, vip della tv e solidarietà a Lido degli Estensi Coi Riviera Beach Games per aiutare l'Emilia terremotata"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 14

Sport, vip della tv e solidarietà a Lido degli Estensi Coi Riviera Beach Games per aiutare l'Emilia terremotata Tornei Domani dalle 17 al campo sportivo

Il cuore del calcio batte per l'Emilia. Domani pomeriggio, a partire dalle 17, si presenteranno sul campo dello stadio di Lido degli Estensi tre squadre. Il premio in palio? La solidarietà. Anche quest'anno infatti, all'interno della manifestazione Riviera beach games 2012, sarà presente l'ormai affermato Trofeo Tommaso Television, evento giunto alla 13° edizione che riesce a portare ai lidi comacchiesi tanti personaggi televisivi e non pronti a sfidarsi per beneficenza. Come ogni anno, anche per il 2012 l'adesione da parte dei partecipanti è stata entusiastica, soprattutto per la motivazione che è a base della manifestazione: «Il segnale che vogliamo lanciare è forte spiega l'organizzatore Franco Casoni : noi non dimentichiamo e faremo tutto il possibile per dare una mano alle popolazioni terremotate». «Ci sarebbe piaciuto avere la partecipazione dei parroci dei paesi terremotati racconta Casoni ma non sono riusciti ad aderire: rimarranno ad aiutare i loro parrocchiani». Al termine della partita sarà invece dato il via all'asta, che offre il pallone autografato della squadra nazionale di ginnastica ritmica che gareggerà a Londra, la maglia autografata da tutti i pugili italiani come Clemente Russo e Valentino e la maglia del Newcastle messa a disposizione da Davide Santon. «Sono tutti premi unici il cui ricavato sarà donato alla protezione civile italiana». La serata continuerà inoltre al ristorante il Gazebo, amministrazione comunale, Regione e Provincia patrocineranno l'evento. Vittoria Tomasi

Arriva IX-factor' sotto il ponte degli alidosi**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Arriva IX-factor' sotto il ponte degli alidosi"

Data: **26/07/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 6

Arriva IX-factor' sotto il ponte degli alidosi CASTEL DEL RIO TRIS DI FESTE SABATO SERA, FRA L'AVIS E IL CONCORSO CANORO CANTA RIO'

Il cantante Nearco siederà in giuria. Stasera si esibisce all'Arena di Castel San Pietro

CASTEL DEL RIO ARIA DI FESTA, anzi, di feste a Castel del Rio il prossimo sabato: il Comune alidosiano continua a distinguersi per il fitto calendario estivo di appuntamenti. E questa volta il divertimento andrà a braccetto con la solidarietà. La tradizionale festa dell'Avis per la consegna delle benemerenze, sarà arricchita dalla cena pro terremotati a base di piatti della cucina romagnola, che si terrà nel giardino del Palazzo Alidosi. L'EVENTO, organizzato dalla Pro loco di concerto con tutte le altre associazioni del paese, ha lo scopo di incassare una somma di denaro per l'acquisto di generi primari, accordati con la Protezione civile. «Alle 18 intitoleremo il parco dell'area COC-Protezione civile al Donatore di sangue spiega il presidente dell'Avis Fabio Morara , poi la festa proseguirà con la cena di beneficenza. Quest'anno abbiamo deciso di lasciare spazio alla solidarietà e festeggiare in questo modo». NON MANCANO inoltre le novità: la cena sarà vivacizzata dalla prima edizione di Canta Rio', concorso canoro per nuove voci e giovani cantanti, che si esibiranno di fronte alla giuria che vede, tra gli altri, il cantante Nearco ed il maestro bolognese e talent scout Fio Zanotti. UNA DOZZINA i gruppi iscritti che, passate le preselezioni del pomeriggio, si sfideranno sul palco a suon di musica. L'arte sarà dunque la vera protagonista della serata tant'è che alla cena parteciperanno anche i volontari dell'Associazione Giugnola nel cuore, esponendo e mettendo in vendita alcune delle opere realizzate durante la recente estemporanea di pittura. «ALLA MANIFESTAZIONE della scorsa domenica racconta il presidente Pierluigi Giovannini sono intervenute moltissime persone. A pranzo eravamo quasi un'ottantina e circa trenta artisti, tra amatori e specialisti, hanno partecipato all'estemporanea. Stiamo crescendo di anno in anno e siamo soddisfatti del lavoro svolto. Sabato esporremo alcuni prodotti di questa e delle passate edizioni e una parte del ricavato si aggiungerà all'incasso della cena pro terremotati». Elena Gurioli Image: 20120726/foto/4021.jpg 4zi

Ottomila euro dall'asta delle maglie dei campioni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ottomila euro dall'asta delle maglie dei campioni"

Data: **26/07/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 16

Ottomila euro dall'asta delle maglie dei campioni TERREMOTO

CIRCA ottomila euro, già versati per metà sul conto corrente aperto dalla Provincia per reperire risorse da destinare a interventi alle scuole delle zone colpite dal terremoto e per metà al Comune di Camposanto a sostegno del progetto "Adottiamo le scuole". Tanto ha fruttato l'asta benefica promossa lo scorso 6 luglio da Concretamente Sassuolo che aveva messo in palio le maglie dei campioni dello sport, ricevendone il riscontro oltremodo positivo e di una serata di festa in piazza Garibaldi (avevano partecipato, tra gli altri, il sindaco di Sassuolo Luca Caselli, l'assessore provinciale allo Sport, Ambiente e Protezione Civile Stefano Vaccari e il vicesindaco di Camposanto Luca Gherardi), e di un reale e tangibile sostegno alla causa delle popolazioni terremotate. Alle quali, come detto, vengono ora destinati i proventi dell'iniziativa che continua tuttavia, sui pochi pezzi rimasti invenduti lo scorso 6 luglio, sul sito dell'associazione sassolese, ovvero www.concretamentesassuolo.it s.f.

Concordia, ci sono danni per 24 milioni «Municipio, i vincoli aumentano i costi»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Concordia, ci sono danni per 24 milioni «Municipio, i vincoli aumentano i costi»"

Data: **26/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Concordia, ci sono danni per 24 milioni «Municipio, i vincoli aumentano i costi» Concordia, il sindaco: «Vietato abbatterlo, ma ristrutturarlo costa di più»

di SILVIA SARACINO IL BILANCIO dei danni da terremoto a Concordia è un bollettino di guerra. Il centro storico è quasi tutto crollato o seriamente danneggiato, ma in tutto il territorio comunale le ferite del sisma sono profonde. Il sindaco Carlo Marchini fa un prima quantificazione dei danni per quanto riguarda gli edifici pubblici: «Siamo a circa 24 milioni di euro ripartiti tra municipio, scuole elementari e medie, scuola di musica, bocciodromo, centro sportivo, cimitero, teatro del popolo, teatro di Vallalta, scuola di musica, la casa di riposo, il polimabulatorio». SU ALCUNE strutture, come il municipio, pesa il vincolo della Soprintendenza che fa lievitare i costi. «Costerebbe meno abbatterlo e rifarlo dice il sindaco ma la Soprintendenza ci obbliga a ristrutturarlo per un costo di circa 7 milioni di euro». Problema che devono affrontare tutti i comuni del cratere', alle prese con un tira e molla tra necessità di abbattere e necessità di conservare i beni culturali. Stesso vincolo che tutela le chiese, distrutte anche a Concordia: della chiesa principale è rimasta in piedi solo la facciata e la navata, il resto sono macerie a cielo aperto. Nella chiesa di Santa Caterina è crollato il campanile, anche la chiesa di Fossa è completamente danneggiata. ANCHE sul fronte della case private i danni sono molto ingenti. Il comune conta al momento 500 case inagibili sul territorio a cui si aggiunge tutta la zona rossa, che sarà interamente inagibile. I dati non sono ancora completi perchè manca l'ok definitivo della Regione: su 2200 verifiche fatte con schede Aedes, solo 1540 sono tornate a Concordia validate. Il meccanismo di verifica è lento e complicato: anche se i sopralluoghi vengono eseguiti da tecnici della Protezione civile regionale, lo stesso Dicomac (la Direzione di comando e controllo) deve controllare ulteriormente le schede perchè potrebbero non essere complete. La verifica sulla verifica' sta rallentando tutto il procedimento, e siamo solo alla prima fase: anche nell'avvio delle opere provvisorie, come i puntellamenti per la messa in sicurezza, il procedimento si è inceppato perchè non c'è certezza sui finanziamenti. «CHIEDIAMO che i finanziamenti arrivino il prima possibile, dobbiamo subito mettere in sicurezza edifici che gravano su altri agibili chiede Marchini siccome abbiamo aumentato la dotazione di vigili del fuoco, possiamo fare più verifiche e abbiamo mandato al Dicomac molte richieste di autorizzazione per la spesa. Ma non ci hanno ancora risposto». All'inizio le autorizzazioni erano più celeri, adesso sembra sia tutto impantanato in attesa che il Governo approvi ulteriori risorse.

Image: 20120726/foto/4965.jpg

I BENEFICI del post terremoto non coinvolge nel modo più assoluto le aziende...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"I BENEFICI del post terremoto non coinvolge nel modo più assoluto le aziende..."

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 13

I BENEFICI del post terremoto non coinvolge nel modo più assoluto le aziende... I BENEFICI del post terremoto non coinvolge nel modo più assoluto le aziende dei paesi coinvolti nel sisma. Tengo a precisare che si faceva poco anche prima del devastante sisma che abbiamo subito. Ora poi che si dovrebbe ricostruire compaiono società ed aziende dal nulla. Mi ha sempre dato fastidio chi per la sfortuna di altri fa la sua fortuna. Ma qui ci sono realtà che vanno oltre. Non solo la protezione civile ha dei costi sugli interventi che superano di gran lunga i costi normali, ma non coinvolge gli artigiani che come me stanno a guardare senza poter fare nulla. Io che faccio di mestiere l'elettricista, dopo il sisma non ho fatto più niente e prima di ricostruire passeranno anni. Perché non si adoperano le aziende (tutte) del territorio colpito? E' semplice: basta andare alla camera di commercio e prendere in mano la lista per poi dividere i compiti. Ovviamente quando una cosa è semplice la si complica in modo da far lievitare i prezzi. Sono andato in banca per ottenere un prestito per lo sviluppo di un brevetto di mia proprietà secondo me molto interessante appunto per la ricostruzione, ovviamente la risposta è picche. Ma perché in questo paese vince sempre il potere e non chi ha voglia di fare? Stefano Vanadia Bartolo Perché, in questo momento, siamo nel caos vero. Nonostante gli annunci e gli spot, sul territorio è ancora il caos. E, come lei, non sono molto ottimista sui tempi brevi di soluzione.

La tendopoli di Rolo è stata chiusa ieri: ora si studia un «piano-case»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La tendopoli di Rolo è stata chiusa ieri: ora si studia un «piano-case»"

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 13

La tendopoli di Rolo è stata chiusa ieri: ora si studia un «piano-case» TERREMOTO

ROLO CAMPO di accoglienza chiuso, da ieri, a Rolo. Sono rimaste a disposizione solo un paio di tende, fino a sera, in attesa dell'installazione di alcuni impianti e strutture negli alloggi in cui sono state trasferite le famiglie che erano in tendopoli. E anche il sindaco rolese, Vanna Scaltriti, ieri ha partecipato a Bologna a un incontro sul tema terremoto, in cui si è avviato il confronto dei tecnici per elaborare il «piano casa», per la ricostruzione post sisma. «Ci auguriamo dice il sindaco Scaltriti che tale piano possa partire al più presto, in quanto ci sono ancora famiglie in alloggi provvisori o ospitate in alberghi».

Aiuti ai caseifici danneggiati, assenti i produttori di Parma**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Aiuti ai caseifici danneggiati, assenti i produttori di Parma"

Data: **26/07/2012**

Indietro

REGGIO pag. 9

Aiuti ai caseifici danneggiati, assenti i produttori di Parma Protesta silenziosa' per la linea del Consorzio

DISASTROSI EFFETTI Il terremoto ha provocato il crollo di migliaia di forme

TUTTI d'accordo col sostegno ai produttori di Parmigiano Reggiano danneggiati dal terremoto. Ma sulle modalità non c'è parere unanime. Lo dimostra la protesta «silenziosa» dei produttori caseari parmensi, che l'altra mattina hanno disertato l'assemblea sugli aiuti convocata alle Fiere di Gonzaga, nel Mantovano. Il Consorzio del «re dei formaggi», presieduto dal guastallese Giuseppe Alai, ha proposto e approvato aiuti per nove milioni di euro per le quasi quaranta strutture danneggiate dal sisma fra le province di Modena, Reggio e Mantova, a cui fanno capo oltre seicento operatori di allevamento. I caseifici del Consorzio del Parmigiano Reggiano devolveranno due euro per ogni forma prodotta, arrivando a 6,4 milioni di euro. A questi si aggiunge il contributo del Consorzio (un euro per ogni forma) per altri tre milioni, derivanti da somme versate dai caseifici in cui si sono verificati eccessi di produzione rispetto alle indicazioni dei piani produttivi. Ma non è finita: nel caso le quotazioni all'origine dovessero superare i 9 euro per le forme di Parmigiano Reggiano prodotte nell'ultimo quadrimestre del 2011, sulle stesse scatterebbe un contributo aggiuntivo di un euro a forma, con possibile rinnovo per i primi quattro mesi di quest'anno. «UN'ULTERIORE dimostrazione della coesione del sistema del Parmigiano Reggiano e della responsabilità dei produttori», ha commentato il presidente Alai. «Gli interventi aggiunge puntano sulla rinuncia a una parte del proprio reddito a beneficio di chi ha più bisogno». E non si tratta di pura beneficenza: fa parte di una strategia che accetta l'economia di mercato, applicando però robusti correttivi quando se ne intravedano le storture. Ma da Parma non ci stanno. E l'assenza dall'assemblea di Gonzaga non è casuale. «Il 19 luglio spiega Monica Venturini, della sezione Confagricoltura d'oltre Enza abbiamo presentato una proposta articolata, che secondo noi costituiva un sostegno reale per i caseifici danneggiati dal sisma. Proposta che, invece, non è stata neppure presa in considerazione». Intanto, si continua a lavorare per svuotare i magazzini dei caseifici che hanno riportato gravi danni a causa del sisma. Il Consorzio conferma che gli interventi dovrebbero concludersi entro agosto. Ma a terra, a oggi, restano sessanta mila forme, che rappresentano il dieci per cento di quelle cadute dalle apposite scaffalature tra il 20 e il 29 maggio. Antonio Lecci Image: 20120726/foto/7580.jpg

Forum con tutte le associazioni sulla rinascita della Ramazzotti**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Forum con tutte le associazioni sulla rinascita della Ramazzotti"

Data: **26/07/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 9

Forum con tutte le associazioni sulla rinascita della Ramazzotti ROGO IN PINETA CONVOCATO DAL SINDACO PER IL 18 AGOSTO

DISASTRO Le fiamme hanno devastato un'area di 65 ettari lungo la spiaggia della Bassona

UN FORUM sulla ricostruzione della pineta Ramazzotti, semidistrutta dall'incendio doloso dell'11 luglio che ha distrutto 65 ettari di uno degli ambienti più pregiati del nostro territorio. L'appuntamento è per il 18 agosto proprio alla vigilia della giornata di lutto civico programma per il giorno dopo nella Residenza municipale. E' stato convocato dal sindaco Matteucci. L'invito a parteciparvi è stato rivolto a tutte le associazioni ambientaliste, di volontariato, culturali della città, il Comitato cittadino di Lido di Dante e il Comitato cittadino e la Pro Loco di Classe. L'incontro sarà introdotto dall'assessore all'Ambiente Guido Guerrieri e sarà presente Massimo Medri del Parco del Delta del Po. «Le associazioni spiega Matteucci sono invitate ad esprimere le loro idee e le loro proposte. L'incontro avrà, in sostanza, la forma della audizione pubblica nello spirito della democrazia partecipativa». Il Comune ha anche intenzione di promuovere un convegno scientifico sulla ricostruzione della pineta così gravemente danneggiata dal fuoco. IL COMITATO cittadino di Lido di Dante nel frattempo ha incontrato il sindaco per un primo sommario esame della situazione. «L'amministrazione osserva il vicepresidente, Fabio Rasponi ha preso molto sul serio la questione ed è animata da un spirito molto costruttivo. Per questo si è deciso di comune accordi di tenere a breve un'altra rione più operativa, e allargata anche ad altri problemi che riguardano la nostra località, con l'assessore alla protezione civile, Andrea Corsini». LE INDAGINI della Forestale, dopo aver accertato l'origine dolosa del rogo, sono ora rivolte a cercare di dare un nome al responsabile, o ai responsabili, dell'atto criminale. Si stanno acquisendo testimonianze che potrebbero rivelarsi utili a identificare il piromane. Ma prosegue anche l'attività di vigilanza nella stessa Ramazzotti e nelle altre boscate, perché le condizioni meteo, caratterizzate ancora per i prossimi giorni da assenza di precipitazioni e temperature elevate, costituiscono un rischio elevato per le nostre aree boscate, in particolare quelle costiere che presentano da questo punto di vista una vulnerabilità ancora più marcata. Image: 20120726/foto/7049.jpg

Scuola ancora inagibile Genitori preoccupati**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Scuola ancora inagibile Genitori preoccupati"

Data: **26/07/2012**

Indietro

BADIA E LENDINARA pag. 13

Scuola ancora inagibile Genitori preoccupati LENDINARA DOPO IL TERREMOTO, NUOVI SOPRALLUOGHI

La scuola media «Alberto Mario» di Lendinara

È FISSATO per lunedì alle 9 il consiglio di istituto della scuola media che dovrebbe valutare gli esiti dei sopralluoghi effettuati dai tecnici e decidere di conseguenza. Tra i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola serpeggia scetticismo e paura nel dover mandare a scuola i propri ragazzi in un edificio che non è totalmente considerato sicuro al punto tale che il secondo piano del corpo centrale del fabbricato non sarà utilizzato ad inizio anno scolastico. La commissione provinciale della protezione civile provinciale, infatti, ha dichiarato il piano terra e il primo piano agibili, mentre il secondo piano non è agibile; si tratta del piano che confina con il sottotetto dove una capriata nessuno è in grado di stabilire da quando non è ben collocata. Il sindaco Alessandro Ferlin ha detto che si tratta di problemi non legati direttamente al terremoto, ma trattandosi di una scuola costruita a metà anni trenta del secolo scorso potrebbe essere una questione di tecnologie datate. Il sindaco ha anche assicurato che non c'è pericolo di crollo, e però "è giusto aver intrapreso il percorso che prevede ulteriori verifiche ed indagini come previsto dalla delibera della giunta comunale per una verifica sismica complessiva". Il sindaco ha anche spiegato che il soffitto del piano secondo è fatto con una tecnica del tempo e che potrebbero verificarsi distacchi di intonaco. Il controsoffitto va, quindi, verificato e modificato così come le capriate ed il cordolo in cemento impiegato per l'appoggio non si tratterebbe quindi di problemi strutturali ma di una questione di distribuzione del peso delle capriate. Il sindaco assicura che dopo ferragosto si definiranno i tipi di lavori da fare e si procederà con l'urgenza che il caso richiede. Per l'amministrazione comunale quindi l'anno scolastico partirà regolarmente all'1 settembre mantenendo tutte le classi e i servizi scolastici nel fabbricato tra via Marconi e via Canozio. Molti genitori, anche attraverso i social network, stanno esprimendo molte preoccupazioni per questa decisione e avrebbero preferito la chiusura dell'ala di via Marconi sino al completamento dei lavori di rimessa in sicurezza con lo spostamento di alcune classi nell'ex sede della ragioneria, inutilizzate. c. g. Image: 20120726/foto/8559.jpg

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis"

Data: 25/07/2012

Indietro

Politica

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

Tweet

Imperia - "Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia"

Il Palazzo civico di Imperia

Ieri giornata divertente nella sempre più comica (nella sua tragicità) scena politica (?) imperiese.

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale che pare scongiurare ogni rischio di privatizzazione della Seris (società al 100% comunale che gestisce i servizi educativi e di refezione scolastica), si sono succeduti interventi di vari esponenti politici che, con una capacità veramente straordinaria, sono riusciti a presentarsi come strenui difensori di tale società e nemici della paventata privatizzazione.

Non colpisce più di tanto la sinistra, che invita il Commissario a dar esecuzione alla delibera approvata dall'Assessore Berlinguer poco prima dello scioglimento del consiglio comunale, a suo tempo definita "acqua fresca" e "pannicello caldo", colpiscono le dichiarazioni dell'ex Sindaco Strescino e dell'Assessore Ranise, che si dichiarano felici della mancata privatizzazione e rivendicano azioni a difesa dei lavoratori della Seris.

Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia.

Sono di qualche mese fa le delibere della Giunta Strescino (credo fosse la quater), assessore Ranise, che decideva la soppressione di quattro cucine, in altrettanti plessi scolastici e l'avvio della procedura di privatizzazione del servizio.

Sono di qualche mese fa le dichiarazioni a mezzo stampa del PdL, di Strescino, di Ranise, oltre che i servizi televisivi (memorabile per la violenza verbale una trasmissione televisiva su Imperia tv, con Strescino e Ranise), che, di fronte alle denunce del consigliere Fossati di FLI, alle proteste di genitori (guidate dall'Avvocato Berlinguer) e di dipendenti, dicevano meraviglie della imminente privatizzazione e bocciavano le iniziative di Fossati, dei genitori e dei dipendenti come provocazioni, demagogie, alimentate da "agitatori e provocatori di FLI", da "traditori", da personaggi modesti in cerca di visibilità, ed altre amenità.

Certo nel maggio del 2012 la giunta Strescino "tecnica" ha adottato una delibera che ha segnato una inversione di marcia, ma anche le pietre sanno da chi l'ha fatta (l'Avvocato Berlinguer, divenuta assessore tecnico nella Strescino quinquies, per un paio di mesi), da chi è stata ispirata e che Strescino l'ha solo subita, costretto a rimangiarsi quanto aveva detto sino a un paio di mesi prima, per avere l'appoggio di chi, sino a pochi giorni prima, aveva definito "traditore" e "nemico dello sviluppo della città", ma che aveva dato la propria disponibilità ad un sostegno esterno ad una giunta "tecnica", a condizione di una totale inversione di rotta su una serie di tematiche.

E' vero che politica è l'arte dell'impossibile, ma qui rischia anche di diventare l'arte dell'impossibile …a credersi.

Antonella Melis

25/07/2012

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis

Tweet

Altre notizie

Politica

Scongiurato ogni rischio di privatizzazione della Seris a Imperia, l'opinione di Alessandra Melis **Imperia** - "Va bene che la gente ha la memoria corta, va bene che i nostri politici ci hanno abituati a giri di valzer degni del miglior Nurejev, ma, insomma, non è che tutti sono stati in vacanza un anno e sono tornati oggi ad Imperia"

Il 27 luglio a Pieve di Teco

I Cattivi di Cuore ed il Teatro del Banchéro propongono una replica di "From Medea" **Pieve di Teco** - La vicenda, narrata in modo a tratti crudo ma sempre autentico, ha rapito il cuore di molti spettatori italiani e ha tributato alle due compagnie una serie di premi ai maggiori festival teatrali nazionali come migliore spettacolo

"We are for beat"

"We are for Grock" a Imperia, nuovo appuntamento giovedì 26 luglio **Imperia** - Sarà organizzata una performance di Danza Contemporanea curata da Olivia Giovannini e la "Motel 1989 Factory di Genova", con Andrea Mocce

Tre ettari di terreno

Traffico interrotto per mezzora sull'A10 per un incendio che ha interessato la galleria di Poggio **Sanremo** - Al momento sono presenti sul posto mezzi dei vigili del fuoco e dell'Autostrada. Il traffico è regolare e l'incendio sotto controllo, ma potrebbero esserci nuove interruzione, nel caso di una ripresa delle fiamme lungo la direttrice

Politica

I punti all'ordine del giorno dei consigli comunali di Sanremo del 31 luglio e del 2 agosto **Sanremo** - Tra gli argomenti l'espressione del parere comunale sull'impianto di trattamento rifiuti inerti in Regione Gazi - Valle Armea

4zi

Inceneritore, Caldoro incontra Pisapia Garanzie sul passaggio alla Regione

Inceneritore, ##Caldoro incontra Pisapia ##Garanzie sul passaggio ##alla Regione | Roma online

Roma Online

""

Data: **26/07/2012**

[Indietro](#)

Campania

26/07/2012

Inceneritore,
Caldoro incontra Pisapia
Garanzie sul passaggio
alla Regione

Il governatore Stefano Caldoro e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, volano a Milano per un incontro con il primo cittadino Giuliano Pisapia. Oggetto del colloquio: il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione passerà dopo l'estate alla Regione Campania. Il Comune di Milano, attraverso l'Amsa, è socio della A2A (con una quota del 23,5 per cento), azienda che gestisce l'impianto attraverso la partecipata Partenope Ambiente. Al primo cittadino meneghino Caldoro ha fornito rassicurazioni circa l'assolvimento degli impegni finanziari, in primis il versamento delle somme dovute per l'acquisto dell'impianto che, tra l'altro, non andranno ad incidere sul Patto di stabilità. Poche settimane fa il Tar del Lazio aveva sospeso la decisione con la quale Protezione civile e Presidenza del Consiglio avevano trasferito con procedure immediata la proprietà dell'impianto alla Regione Campania, scaricando sull'ente anche gli adempimenti circa l'affidamento della gestione ad altra società o la prosecuzione del rapporto con Partenope Ambiente.

I boschi del Bracco in fiamme

Il vento ostacola l'intervento delle squadre di soccorso per lo spegnimento dei roghi. intorno alle 6 del mattino nella lingua di terra che segna il confine tra i Comuni di Sestri Levante e Casarza. Un paio d'ettari circa, stretti tra la via Aurelia che risale il passo del Bracco e una strada privata. Località Casaggiori si chiama, come l'agriturismo e bed and breakfast che ieri mattina si è trovato a un passo dalle fiamme, svegliato dal fumo e da un piccolo esercito di soccorso. I Vigili del fuoco, la Guardia forestale, le squadre di Volontari Antincendio boschivo provenienti da Recco,...

La Regione stanziava altri 64 milioni di aiuti*Il terremoto in Emilia. Deciso ieri un assestamento di bilancio per l'erogazione di risorse aggiuntive EMILIA ROMAGNA*

IMMAGINI SIMBOLO La Ceramica Sant'Agostino, la prima impresa in cui ci sono state vittime, ieri ha ripreso la produzione in parte dello stabilimento

Andrea Biondi Ilaria Vesentini Lunedì scorso l'annuncio inatteso di sei miliardi di finanziamento a fondo perduto per l'area terremotata, tramite triangolazione con la Cassa depositi e prestiti, per cui è atteso a giorni un emendamento alla spending review. Martedì l'assestamento al bilancio regionale approvato dal Consiglio emiliano-romagnolo ha liberato altri 64 milioni, di cui 47 per la ricostruzione e 17 per le aziende agricole nel cratere. Ieri, infine, con il via libera al nuovo Programma regionale delle attività produttive e della ricerca industriale sono stati stanziati 180 milioni di euro nel triennio 2012- 2015, fondi sui cui avranno la priorità interventi a favore delle aziende colpite dal sisma, per sostenerne la competitività. È cambiato il clima tra gli operatori negli ultimi tre giorni, con il susseguirsi di notizie di nuovi stanziamenti e la rapida accelerazione delle misure economiche per la ripartenza, non solo da parte pubblica. «C'è un ottimismo nuovo conferma Roberto Bonora, direttore di Unindustria Ferrara, all'uscita dall'incontro organizzato ieri a Mirabello, per fare il punto su finanziamenti e norme con un'ottantina di imprenditori e quella che era stata programmata la scorsa settimana come riunione per dar voce all'insoddisfazione si è trasformata in momento di confronto sereno. Di cui dobbiamo dar merito alla Regione ma anche alla Confindustria regionale». Molte difficoltà tecniche, soprattutto di interpretazione, restano, «ma si tratta di cose veniali minimizza Bonora di fronte alla certezza di poter coprire con aiuti pubblici l'80% dei danni subiti o di poter usufruire del 50% di credito di imposta per le spese di adeguamento sismico, come ha confermato la commissione Bilancio, pur riducendo gli stanziamenti. Creeremo le condizioni per rimpinguare i 30 milioni per ora previsti, l'importante è che la norma sia stata inserita nel Dl Sviluppo», aggiunge Bonora. Pochi chilometri a sud-ovest da Mirabello, sempre nel Ferrarese, è arrivata ieri un'altra buona notizia: la ripartenza della fabbrica della Ceramica Sant'Agostino, il cui crollo dopo la prima scossa del 20 maggio con due operai del turno di notte rimasti schiacciati, resterà tra le immagini simbolo di questo terremoto. Nella parte agibile dello stabilimento a Sant'Agostino è ripartita infatti la produzione della bicottura, 3.500 mq al giorno di piastrelle. «Finora afferma Filippo Manuzzi, terza generazione della famiglia proprietaria e brand manager avevamo dovuto interrompere questa linea. Abbiamo invece continuato a garantire un 50% dell'output di porcellanato "delocalizzando" questa produzione, e 30 persone, nelle nostre controllate a Fiorano e Sassuolo. È indubbio che qualcosa risulterà irrimediabilmente perso. Entro la fine dell'anno, però, contiamo di arrivare al 75% della capacità produttiva pre-sisma». Un passo avanti preceduto dai giorni scorsi da un altro annuncio all'insegna della voglia di non fermarsi e di guardare avanti, la collaborazione con il designer Philippe Starck, che per Ceramica Sant'Agostino realizzerà due collezioni, la prima delle quali sarà presentata alla prossima edizione del Cersaie. A rasserenare il panorama attorno al cratere contribuisce anche l'incessante susseguirsi di iniziative solidali. Solo dagli sms attivati con la raccolta fondi della Protezione civile sono arrivati in regione 15,1 milioni di euro, e altri 5 milioni abbondanti li ha raccolti il conto corrente aperto da Viale Aldo Moro per la ricostruzione. E proprio ieri Renzo Rosso, fondatore di Diesel e presidente della holding del fashion Otb, ha annunciato di aver messo a disposizione 5 milioni del proprio patrimonio personale per avviare un progetto di microcredito a sostegno di piccole imprese e famiglie che rischiano di restare escluse dal credito tradizionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Slalom tra le polizze Rc casa*assicurazioni*

Copertura anche per i danni degli animali, oltre agli incidenti domestici tradizionali

Andrea Curiat Può capitare che un collaboratore domestico si faccia male durante il lavoro, che il cane danneggi la proprietà di un vicino o che le tubature dell'acqua si rompano creando macchie di umidità sul soffitto del piano di sotto. Anche gli hobby e le attività del tempo libero possono causare piccoli, banali incidenti domestici che nel peggiore dei casi determinano notevoli perdite economiche ai proprietari. Per non parlare di eventi più gravi come un incendio o il crollo di elementi in muratura. Con un'assicurazione di responsabilità civile per la casa non ci si mette al riparo dalla possibilità di tali incidenti, che in misura diversa coinvolgono ogni anno più di 3 milioni di italiani, ma si evita almeno di dover rimborsare i danni provocati a terzi. E in alcuni casi si può contare su servizi aggiuntivi come l'assistenza idraulica o elettrica 24 ore su 24. Diverse compagnie, in Italia, offrono formule commerciali indirizzate ai proprietari di immobili, pensate per coprire un'ampia gamma di sinistri. Spesso, la Rc della proprietà dell'abitazione è associata d'ufficio alla Rc della vita familiare, che copre i danni arrecati a terzi durante lo svolgimento della vita privata e di relazione dei componenti del nucleo familiare, e alla Rc per la conduzione (che si differenzia da quella della proprietà perché copre non solo ad esempio dal distacco della tegola dal tetto ma anche dai danni di un vaso fatto cadere accidentalmente, ndr). Quando si valutano i diversi contratti, è bene leggere attentamente le condizioni e le coperture incluse, la definizione di "terzi" e quali soggetti si considerino nel nucleo familiare. I danni subiti da questi ultimi, infatti, non sono rimborsabili. Oltre alla scelta delle garanzie incluse nell'assicurazione, il criterio più importante che contribuisce a definire il premio finito è dato dal massimale assicurato. La società Cattolica di assicurazioni, ad esempio, offre la polizza Cattolica&Casa rivolta al contraente, al suo nucleo familiare, i conviventi more uxorio e i relativi figli conviventi. La garanzia di base copre tutti i danni a terzi derivanti dalla proprietà e dalla conduzione dell'immobile; sono inclusi i danni da incendio, scoppio ed esplosione dell'abitazione e del suo contenuto; la proprietà, possesso e uso di cani e altri animali domestici e da cortile; ma anche la responsabilità da proprietà e uso di veicoli in sosta su aree private. Per un appartamento in condominio e con un massimale da 500mila euro, il premio finito è di 70 euro. Con 26 euro in più si può raddoppiare il massimale portandolo a 1 milione di euro. Se invece si assicura una villa singola il premio scende, anche perché è più difficile arrecare danni ai vicini: la tariffa è di 51 euro per 500mila euro di massimale e 69 euro per un milione. Alleanza Toro offre la polizza Master Casa, che copre i danni arrecati a terzi dal titolare, dal nucleo familiare, dal personale domestico e dagli animali domestici. Con una garanzia completa Rc fabbricato e vita privata, e un massimale di 1,5 milioni di euro, il premio finito è di 121 euro. In alcuni casi è possibile ottenere un premio scontato per un "pacchetto" onnicomprensivo di garanzie. La polizza Saraincasa offre a un proprietario/inquilino di immobile le polizze Rc vita familiare e proprietà dell'abitazione per un massimale unico di un milione di euro a un premio lordo di 60 euro. La sola Rc della proprietà costa 32 euro. Nell'offerta di Zurich Metro le polizze Rc proprietà e conduzione e la Rc vita privata non sono scorporabili; il premio è di 101 euro per un massimale di 1 milione. Ma la casistica delle garanzie è ancora più ampia. La polizza Rc proprietà locali Casa Tua di Allianz copre, tra le altre cose, i danni da inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e interruzione o sospensione di attività entro 50mila euro. La garanzia Rc della famiglia assicura anche i sinistri avvenuti in Usa, Canada e Messico (sino a un massimo di 1,5 milioni di euro); ed è disponibile una polizza Rc della conduzione dell'abitazione che sia stata locata o data in uso o comodato che copre i danni a terzi da incendio entro un milione di euro. Il premio, in media, è di 200 euro. La polizza Axa Semplicemente casa, poi, copre i casi in cui fratello o sorella si provochino incidentalmente una lesione corporale da cui derivi un'invalidità permanente. Il premio finito è di 155 euro per accedere alle coperture Rc vita privata e proprietà della casa (massimale 500mila euro), danni al contenuto (15mila euro) e danni alla casa (75mila euro). RIPRODUZIONE RISERVATA Le offerte sul mercato

Confronto tra alcune assicurazioni Rc casa; esempio di premi forniti per un appartamento a Milano di 100 mq, famiglia di 4 persone con collaboratore domestico a ore e un canela novità Poche offerte per i prodotti anticalamità Si è parlato spesso di introdurre una forma di assicurazione contro le calamità naturali. Il Dl 59/2012 per la riorganizzazione della Protezione civile ha introdotto un primo cenno in tal senso, stabilendo che sia possibile estendere le coperture assicurative contro i danni agli edifici, di qualsiasi tipo esse siano, anche ai rischi derivanti da catastrofi come terremoti e alluvioni. La previsione ha l'obiettivo di garantire «tempestivi e uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione di beni immobili privati destinati a uso abitativo, danneggiati o distrutti da calamità naturali». A oggi, però, l'offerta di polizze contro terremoti e affini non è molto sviluppata, sebbene il terremoto dell'Aquila prima e l'emergenza

Slalom tra le polizze Rc casa

sisma in Emilia poi abbiano aumentato l'interesse per questo tipo di assicurazioni. Tra le compagnie che già includono coperture anti-sisma ci sono Toro, con la garanzia terremoto Master casa (massimale 1,2 milioni di euro), Axa Assicurazioni, con una garanzia accessoria nella polizza «protezione familiare», e Genertel, con massimale da 500mila euro a copertura di alluvioni, terremoti e inondazioni. - An. Cu.

*Meglio i Canadair dei caccia***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **25/07/2012**

Indietro

Meglio i Canadair dei caccia

25-07-2012

EMERGENZE E RISORSE In questi giorni africani l'Italia è stata puntualmente colpita dagli incendi, naturalmente dolosi nella stragrande maggioranza dei casi. Sono state colpite le aree più belle ed integre, ancora non "valorizzate" dal cemento come le aree protette, una per tutte il Parco nazionale del Pollino. A fronte di un'emergenza i responsabili della Protezione Civile hanno detto che di più non si poteva fare, i mezzi a terra sono pochi e gli aerei solo 14. Lo Stato non ha risorse per proteggere il patrimonio comune, ma le risorse per comprare 95 caccia per combattere non si sa quale nemico ancora tutto da inventare, quelli sì, li ha trovati. Adriana Rizzo **SCUOLA**

Scarsa meritocrazia

Come pubblici dipendenti, i docenti d'ogni ordine e grado sono normalmente illicenziabili. Molti insegnanti elementari e medi sono reclutati e arruolati mediante sanatorie generali, non selettive, di supplenti. Se gli educatori non vengono periodicamente valutati da organi superiori indipendenti, la didattica e la ricerca possono languire. La quasi totalità degli scolari viene promossa, ma l'impegno e il rendimento di taluni sono assai modesti. Più bocciature in un istituto possono suscitare l'opposizione di genitori, l'intervento delle autorità scolastiche e risonanza nei media. Nelle università i nuovi docenti universitari, vincitori nei concorsi (talvolta truccati), vengono designati anticipatamente dai cattedratici più influenti. Ciò può fiaccare il Bel Paese; favorire il conformismo e il conservatorismo; nonché mortificare il merito, l'originalità, l'innovazione e il progresso delle scienze, lettere e arti. Gianfranco Nibale **SENSO CIVICO**

Non solo per interesse

Spesso noi italiani non abbiamo il senso del bene comune e rispettiamo le leggi solo se coincidono con i nostri interessi. Il risultato è una diffusione di comportamenti contrari alle leggi o anche solo alle norme del vivere civile. E una altrettanto diffusa sensazione di impunità per chi sbaglia. Mario Pulimanti

chiesina in aiuto dei terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ: IN AGOSTO EVENTO AL PARCO PERTINI

Chiesina in aiuto dei terremotati

L amministrazione stanZIA un contributo per il Comune di Novi

CHIESINA UZZANESE L amministrazione di Chiesina in aiuto dei terremotati di Novi di Modena. Il sindaco Marco Borgioli, insieme al vicesindaco Fabio Berti e al presidente della Protezione Civile di Chiesina Gennaro D Angelo, hanno consegnato a Luisa Turci, sindaco del paese colpito dal sisma nei mesi scorsi, la somma di 3.000 euro . «Il contributo deriva direttamente dalle casse comunali spiega Borgioli mentre venerdì 24 agosto sarà organizzata una manifestazione al parco Pertini, che vedrà coinvolte tutte le associazioni del territorio con lo scopo di raccogliere altri fondi da destinare a Novi, Rovereto sul Secchia , che ha riportato i maggiori danni». «Aver toccato con mano il disastro è stato davvero triste commenta il vicesindaco Berti lo spettacolo che si presta dinnanzi all osservatore è desolante. Solamente poche abitazioni infatti sono state danneggiate in modo lievi». Da qui l idea di creare un evento volto a portare avanti questa lotta di solidarietà per la ricostruzione di edifici e scuole. «Novi conta 4.500 abitanti proprio come Chiesina ed è difficile rimanere insensibili di fronte queste calamità naturali conclude il primo cittadino durante la serata alcuni terremotati saranno presenti, porteranno foto e video da proiettare al Parco come testimonianza delle loro sofferenze». Elena Guerri

ripulita la spiaggia via le transenne ma non le polemiche

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 26/07/2012

Indietro

- *Cecina*

Ripulita la spiaggia Via le transenne ma non le polemiche

Nel pomeriggio l'ok della Guardia costiera alla riapertura I problemi della festa finiranno in consiglio comunale

CIRCO NERO»LE REAZIONI

Franchi: «Tutto è andato bene malgrado il caos»

«Feste alle Spiagge bianche? Sì, ma con numeri gestibili». Il sindaco torna così sul Circo nero. «Non ho mai parlato di falle nei controlli e sull'assenza della polizia municipale, premesso che il diritto di sciopero è un diritto, ho spiegato che il soggetto che può precettare in caso di sciopero è il prefetto. In questo caso il prefetto, che sulla questione mi ha interpellato più volte e con il quale abbiamo concordato il da farsi, ha ritenuto, giustamente a mio avviso, che non fosse il caso di procedere con la precettazione: con la presenza delle altre forze dell'ordine sarebbe stato possibile sopperire alla mancanza degli agenti della polizia municipale». Sulla pulizia Franchi «sostiene che non è vero che non siano stati previsti dei tempi. Così come lo scorso anno, era a carico degli organizzatori, essendo questa una delle condizioni previste per il rilascio dell'autorizzazione. La pulizia della spiaggia è iniziata alle 5 del mattino e avrebbe dovuto concludersi entro le 9 per consentire l'uso da parte dei bagnanti. Il forte vento ha però impedito ai mezzi meccanici di procedere celermente». «Vorrei sottolineare che è inevitabile che un evento da 30mila persone crei del caos. Nonostante questi numeri giganteschi, troppo grandi a mio avviso per le spiagge bianche, tutto è andato bene. Per il futuro ritengo che le spiagge bianche possano essere utilizzate per attività di intrattenimento e di spettacolazione a patto che i numeri siano sostenibili».

di Mario Moscadelli wROSIGNANO La spiaggia ieri pomeriggio è stata riaperta ai bagnanti dopo l'ok della Guardia costiera, ma le polemiche non si placano: Circo nero sì, Circo nero no. Da Facebook ai lettori che ci hanno contattato nessuno mette in dubbio il valore artistico e di grande richiamo dello show (non a caso le presenze sono raddoppiate rispetto al 2011), ma nel mirino è finita la macchina organizzativa, che non ha saputo fronteggiare un prevedibile notevole aumento di pubblico rispetto all'edizione precedente. Si è verificata una somma di problemi, che hanno comunque portato il sindaco Franchi a dire subito no alla festa in programma il prossimo 19 agosto alle Spiagge bianche, dove tra l'altro si sarebbe suonata musica commerciale con Albertino di Radio DeeJay. L'assessore si arrende. Anche Luca Agostini, assessore al turismo e promotore dello sbarco del Circo Nero alle Spiagge bianche, si arrende. «Il sindaco ha già detto che non si farà più un evento del genere - dice l'assessore - perché il territorio non è pronto a ricevere 30mila persone in una sola giornata. Condivido in pieno il pensiero, anche se avrei aspettato qualche giorno prima di prendere una posizione ufficiale». Franchi e Agostini non lo ammettono, ma nelle ore subito dopo la festa le loro posizioni non erano così vicine. «In questi giorni - dice Agostini - la sensazione che si è avuta è di un assessore pro Circo Nero e di un sindaco contrario. La verità è che il prodotto piace anche a Franchi, ma sono d'accordo con lui nel dire che 30mila persone in quel luogo non sono gestibili. Tuttavia, non escludo per le Spiagge bianche spettacoli di minore impatto numerico». Ma quanto è costato al Comune patrocinare l'iniziativa? «Circa 5mila euro - dice Agostini - che comprendono il servizio della Rea e i vari lavori di preparazione ad accogliere l'evento». E il Circo Nero quanto ha pagato al Comune? «Circa 400 euro per la concessione demaniale. Credo, però, che le ricadute economiche giustificino questi numeri». La Sinistra all'attacco. Il caso del Circo nero sarà presto discusso in consiglio comunale (dove è già stato depositato un documento polemico di Maria Grazia Angeli del Pdl). Giorgio Franconi e Giacomo Luppichini della Sinistra, senza mettere in discussione l'evento di grande richiamo, hanno firmato un'interrogazione. Questi alcuni passaggi salienti. «Vogliamo sapere quali misure sono state proposte per dare sostegno all'ordinanza del sindaco relativa al divieto di introdurre alcolici in bottiglie di vetro tenuto conto dello sciopero dei vigili, che ha privato l'evento di forze indispensabili alla tutela della sicurezza». E poi: «Vogliamo sapere se dal punto di vista della opportunità turistica, si ritiene normale che, in ragione di procedere alla

ripulita la spiaggia via le transenne ma non le polemiche

doverosa eliminazione delle ingenti quantità di spazzatura, i turisti siano stati costretti a non usufruire di questa spiaggia». La Sinistra chiede lumi anche «sulla bonifica della spiaggia dai pezzi di vetro» e «sui pareri espressi da prefettura, vigili del fuoco e protezione civile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Fai si mobilita per l'Emilia del dopo terre
moto**

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA FAI SI MOBILITA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 25/07/2012

Indietro

BOLOGNA / 25-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Fai si mobilita per l'Emilia del dopo terremoto

Il Fai - Fondo Ambiente Italiano - lancia un appello per sostenere il restauro del municipio di Finale Emilia

Sono tante le ferite inferte ai paesi toccati dal terremoto in Emilia dello scorso maggio. Il Fai – Fondo Ambiente Italiano è vicino alle popolazioni colpite dalle disastrose scosse e si è subito attivato per intervenire coerentemente con la propria funzione civile e il proprio know-how. Ultime notizie Bologna - Dopo un confronto con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e con il Sindaco di Finale Emilia, il Fai ha deciso di agire offrendo un contributo forte e concreto per il restauro del settecentesco Municipio di Finale Emilia e chiede ai propri iscritti e a tutti gli italiani di mobilitarsi per sostenere la ricostruzione di quello che è il centro della vita cittadina di quel paese: un atto dovuto e rivolto alla collettività prima ancora che al monumento stesso. Insieme per recuperare un luogo simbolo perché il Municipio è il cuore pulsante della comunità, il centro di aggregazione di tutte le funzioni da cui ripartire per tornare alla normalità.

“Mettiamo la nostra competenza al servizio della ricostruzione dopo il terremoto, mobilitandoci per il restauro di un bene fondamentale per la rinascita di Finale Emilia – dice Ilaria Borletti Buitoni, presidente Fai – Il Fai vuole dare un segnale concreto di sostegno alle popolazioni provate dal sisma con un progetto nel quale metteremo tutto il nostro impegno per realizzare in tempi brevi questo obiettivo.”

Epicentro della prima scossa dello scorso 20 maggio, Finale Emilia è il luogo che per primo è stato toccato dalla furia del terremoto che ha devastato le abitazioni, le fabbriche, oltre a numerose testimonianze del patrimonio artistico tra cui il Duomo, la Torre dell'Orologio – le cui immagini hanno fatto il giro del mondo – il Mastio della Rocca Estense e il settecentesco Municipio, che ha subito numerosi danni sia all'interno dell'immobile che alla facciata principale, con il crollo della torretta campanaria che scandiva con i suoi rintocchi la vita della cittadina.

La gente emiliana ha reagito come sempre con una grande forza d'animo, ma ora il Fai chiede l'aiuto di tutti per il recupero del Municipio, per poter ripensare a una vita normale che ricominci a scorrere dalla piazza principale dove le campane torneranno a suonare, per dare il segno che la vita è ripresa.

IL Fai si impegna a redigere gratuitamente un progetto, in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e con la direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, che possa concretamente definire l'intervento necessario per restituire il Palazzo Comunale alla popolazione e a lanciare una raccolta fondi, il cui ricavato verrà interamente destinato a sostenere i lavori di restauro.

“Sapere che il Fai e i suoi iscritti hanno 'adottato' il nostro simbolo è motivo di forza, orgoglio e speranza – dice Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia – Immaginare il giorno in cui le campane dell'orologio torneranno a suonare e potremo liberare la nostra piazza e le nostre anime da questa ferita tremenda ci dà la certezza del futuro.”

Incendi, 6 persone denunciate dalla forestale

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Incendi, 6 persone denunciate dalla forestale"

Data: **26/07/2012**

Indietro

Incendi, 6 persone denunciate dalla forestale

I presunti responsabili rischiano ore fino a 10 anni di carcere

26/07/2012 - 12:24

VITERBO - Sono state denunciate sei persone dal corpo forestale dello stato accusati del reato di incendio boschivo. Se le ipotesi di reato contestate dovessero essere confermate dall'Autorità giudiziaria competente, i sei presunti responsabili rischiano fino a dieci anni di carcere.

La forestale ha svolto una lunga attività tecnico - investigativa nell'ultimo anno a causa dei numerosi incendi divampati nel corso dell'ultimo anno.

Il personale del corpo forestale dello stato di Viterbo, infatti, ha constatato un sensibile aumento del numero di incendi rispetto all'anno precedente. Alcuni comuni della provincia, tra cui Bassano Romano, Sutri e Tuscania, sono stati interessati frequentemente dagli incendi, mentre nel comune di Caprarola, il verificarsi di soli due eventi, uno a marzo e l'altro nei giorni scorsi, è stato sufficiente a mandare in fumo una superficie di oltre 45 ettari di aree naturali protette.

In casi di incendio boschivo, il sistema della protezione civile è coordinato sul posto dagli uomini della forestale tramite il direttore delle operazioni di spegnimento (Dos); quest'ultimo coordina l'attività del personale a terra che effettua la lotta attiva, richiede e dirige poi l'intervento dei mezzi aerei dello Stato o della Regione. Nella maggior parte degli eventi si è riusciti a contenere la superficie percorsa dal fuoco intorno ai tre ettari, grazie al rapido intervento delle varie amministrazioni coinvolte come il corpo forestale, vigili del fuoco e le associazioni del volontariato ed enti locali.

A causa dell'aumento del fenomeno degli incendi dovuto all'azione sconsiderata dell'uomo, però, si è creato un allarme sia nelle amministrazioni coinvolte sia nella popolazione che ha visto "andare in fumo" ettari di preziosa foresta.

Ecco che attraverso i suoi reparatori e investigatori la forestale ha svolto un grande carico di lavoro finalizzato ad individuare il punto in cui il fuoco ha avuto inizio e i responsabili dei reati. E proprio l'attività investigativa svolta nel corso del 2012 ha portato alla segnalazione di sei persone che ora rischiano una pena detentiva fino a dieci anni di reclusione qualora la magistratura confermasse le accuse.

E'importante ricordare, poi, che dopo il fuoco i vincoli urbanistici e paesaggistici preesistenti su quelle località permangono. Vengono rafforzati, oltretutto, da ulteriori restrizioni introdotte con la legge numero 353 del 2000. Questo significa che non potrà essere consentita nessun tipo di cambio della destinazione dell'uso del suolo o speculazione sul territorio di qualsiasi natura.

Per eventuali segnalazioni su emergenze ambientali è sempre attivo il numero verde "1515" della forestale a cui il cittadino può rivolgersi gratuitamente per comunicare attività illecite condotte in danno dell'ambiente.